Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 197

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 20 luglio 1977 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 197 DEL 20 LUGLIO 1977:

MINISTERO DELLA SANITA'

Elenco n. 167 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte con decreto ministeriale 4 aprile 1977, n. 4824/R.

(7270)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 197 DEL 20 LUGLIO 1977:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 56: **Dajana industria confezioni tessili, società per azioni, in Adro:** Obbligazioni sorteggiate il 30 giugno 1977. — **IGAP - Impresa generale affissioni pubblicità, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 giugno 1977. — **Fedelcementi, società per azioni, in Galatina:** Obbligazioni sorteggiate il 30 giugno 1977. **Industrie Zignago S. Margherita, società per azioni, in Fossalta di Portogruaro:** Obbligazioni sorteggiate il 28 giugno 1977. — **Igino Mazzola, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 6 giugno 1977. — **Immobiliare terreni industriali Beinasco - ITIB, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 17 febbraio 1977. — **Comerio Ercole, società per azioni, in Busto Arsizio:** Obbligazioni estratte il 21 giugno 1977. — **Giovanni Crespi, società per azioni, in Legnano:** Obbligazioni sorteggiate il 16 giugno 1977. — **Istituto di credito fondiario delle Venezie, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 27 luglio 1977. — **Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni « Autostrade IRI 6 % » sorteggiate il 12 luglio 1977. — **Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni « Autostrade IRI 7 % » sorteggiate il 12 luglio 1977.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Il giorno 17 maggio 1977 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S. E. Jean Pesmazoglu, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica ellenica a Roma.

(7815)

Il giorno 1° luglio 1977 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Mario Gibson Alves Barboza, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo della Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica federativa del Brasile.

(7739)

Il giorno 1° luglio 1977 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. John Brent Mills, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica del Sud Africa.

(7740)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1977.

Denominazioni delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso e le loro attribuzioni al gruppo di appartenenza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 della legge 18 marzo 1958, n. 325, concernente la disciplina del commercio interno del riso, e l'art. 1 della legge 5 giugno 1962, n. 586, recante modificazioni alla predetta legge;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

La denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, la loro ripartizione in gruppi e le caratteristiche di ciascuna varietà, con la indicazione delle tolleranze consentite e dei relativi limiti, sono determinate, per gli effetti della legge 18 marzo 1958, n. 325, modificata dalla legge 5 giugno 1962, n. 586, e per l'annata agraria 1975-76, con le tabelle annesse al presente decreto e firmato dai Ministri proponenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1977

LEONE

MARCORA — DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1977
Registro n. 11 *Agricoltura, foglio* **n. 271**

(Annata agraria 1975-76)

DENOMINAZIONI DELLE VARIETA' DI RISONE E DELLE CORRISPONDENTI VARIETA' DI RISO E LORO ATTRIBUZIONE AL GRUPPO DI APPARTENENZA.

RISO ITALIANO

RISONE	RISO
Gruppo comune o originario:	*Gruppo comune o originario* (1):
Balilla Ticinese (Liso)	Balilla o Ticinese (Liso)
Balilla grana grossa o Balilla G.G.	Balilla grana grossa o Balilla G.G.
Gruppo semifino:	*Gruppo semifino* (1):
Rosa Marchetti Navile Vitro	Rosa Marchetti o R.M. o Navile o Vitro
Padano (Bahia) Maratelli Monticelli Romeo Italico Roncarolo Neretto	Padano (Bahia) o Martelli o Monticelli o Romeo o Italico o Neretto
Vialone nano	Vialone nano
Gruppo fino:	*Gruppo fino* (1):
Ribe (Euribe) Ringo Romanico Ribello Rocca Europa P. Marchetti	Ribe (Euribe) o R.B. o Ringo o Romanico o Ribello o Rocca o Europa o P. Marchetti
Rizzotto S. Andrea	Rizzotto o S. Andrea
Vialone Nero	Vialone o Nero
Gruppo superfino:	*Gruppo superfino* (1):
Arborio Redi Volano	Arborio o Redi o Volano
Roma Baldo Razza 77 o R. 77	Roma o Baldo o Razza 77 o R. 77
Carnaroli	Carnaroli
Italpatna Silla Bonni Gritna	Italpatna o Silla o Bonni o Gritna

(1) Resta fermo il divieto previsto dall'art. 4 della legge 18 marzo 1958, n. 325, modificato dall'art. 2 della legge 5 giugno 1962, n. 586, di miscelare risi di varietà diverse anche se appartenenti allo stesso « gruppo ».

RISO ESTERO

RISONE	RISO
Gruppo comune o originario:	*Gruppo comune o originario*:
Yabani	Yabani
Sabini	Sabini
Cody	Cody
Colusa 1600	Colusa 1600
Caloro	Caloro
Chacarero	Chacarero
Yamani	Yamani
Grupo semifino:	*Gruppo semifino*:
Arkrose	Arkrose
Bluerose	Bluerose
Magnolia	Magnolia
Nato	Nato
Zenith	Zenith
Gulfrose	Gulfrose
501	501
Gruppo fino:	*Gruppo fino*:
Blue Bonnet	Blue Bonnet
Toro	Toro
Nira	Nira
Century Patna	Century Patna
Rexoro	Rexoro
Patna Grain	Patna Grain
Belle Patna	Belle Patna
Siam Patna	Siam Patna
Vary Lava	Vary Lava
Perola	Perola
Agulha	Agulha
Alicombo	Alicombo
Macalioca	Macalioca
Baroe - Brand	Baroe - Brand
Arlesienne	Arlesienne
Inra 68/2 o Delta	Inra 68/2 o Delta
Lungo Surinam	Lungo Surinam

RISO ITALIANO

Per ogni varietà sono fissati: nome, lunghezza, forma, grossezza, perla, striscia, dente, testa, sezione.

CARATTERISTICHE DEI RISI DI GRUPPO COMUNE O ORIGINARIO

Balilla:
Corta - tonda - piccola - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa tozza - sezione tondeggiante.

Ticinese (*Liso*):
Corta - tonda - piccola - perla centro laterale - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Balilla grana grossa o Balilla G.G.:
Semilunga - semitonda - media - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente normale - testa oblunga - sezione tondeggiante.

CARATTERISTICHE DEI RISI DI GRUPPO SEMIFINO

Rosa Marchetti:
Semilunga - semiaffusolata - media - perla assente - striscia assente - dente regolare - testa regolare - sezione tondeggiante.

Navile:
Semilunga - semitonda - media - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente regolare - testa oblunga - sezione schiacciata.

Vitro:
Semilunga - semiaffusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Padano (*Bahia*):
Semilunga - semitonda - media - perla centro laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Maratelli:
Semilunga - tonda - media - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente pronunciato - testa asimmetrica - sezione tondeggiante.

Monticelli:
Semilunga - semiaffusolata - media - perla centro laterale - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione schiacciata.

Romeo:
Semilunga - tonda - media - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Italico:
Semilunga - semitonda - media - perla centrale - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Neretto:
Semilunga - tonda - media - perla centrale estesa - striscia assente - dente sfuggente - testa regolare - sezione schiacciata.

Vialone nano:
Semilunga - tonda - media - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa tozza - sezione tondeggiante.

CARATTERISTICHE DEI RISI DI GRUPPO FINO

Ribe (*Euribe*):
Lunga - affusolata - media - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Ringo:
Lunga - affusolata - media - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Romanico:
Molto lunga - affusolata - grossa - perla centrale piccola - striscia assente - dente pronunciato - testa regolare - sezione tondeggiante.

Ribello:
Lunga - affusolata - media - perla centro laterale - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Rocca:
Lunga - affusolata - media - perla centrale - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Europa:
Lunga - semiaffusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

P. Marchetti:
Lunga - affusolata - media - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Rizzotto:
Lunga - semiaffusolata - grossa - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa regolare - sezione tondeggiante.

S. Andrea:
Lunga - semiaffusolata - grossa - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente regolare - testa regolare - sezione tondeggiante.

Vialone:
Semilunga - tonda - media - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa normale - sezione schiacciata.

Nero:
Semilunga - semiaffusolata - media - perla estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione tondeggiante.

CARATTERISTICHE DEI RISI DI GRUPPO SUPERFINO

Arborio:
Molto lunga - semitonda - molto grossa - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Redi:
Lunga - semitonda - grossa - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa tondeggiante - sezione schiacciata.

Volano:
Molto lunga - semitonda - molto grossa - perla centrale estesa - striscia breve - dente pronunciato - testa regolare - sezione tondeggiante.

Roma:
Lunga - semiaffusolata - grossa - perla centro laterale poco estesa - striscia allungata - dente regolare - testa regolare - sezione tondeggiante.

Baldo:
Lunga - semiaffusolata - grossa - perla assente - striscia assente - dente regolare - testa regolare - sezione tondeggiante.

Razza 77 o R. 77:
Lunga - semiaffusolata - grossa - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa oblunga - sezione schiacciata.

Carnaroli:
Molto lunga - semiaffusolata - molto grossa - perla estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Italpatna:
Lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Silla:
Lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Bonni:
Molto lunga - affusolata - molto grossa - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa regolare - sezione tondeggiante.

Gritna:
Lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

RISO ESTERO

CARATTERISTICHE DEI RISI DI GRUPPO COMUNE O ORIGINARIO

Yabani:
Corta - tonda - piccola - perla laterale poco estesa o assente - striscia breve o assente - dente sfuggente - testa regolare - sezione tonda.

Sabini:
Corta - tonda - piccola - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa regolare - sezione tonda.

Cody:

Corta - tonda - piccola - perla assente - striscia breve - dente sfuggente - testa regolare - sezione tonda.

Colusa 1600:

Corta - tonda - piccola - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione tonda.

Caloro:

Corta - tonda - piccola - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente normale - testa normale - sezione tonda.

Chacarero:

Corta - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente regolare - testa oblunga - sezione elittica.

Yamani:

Corta - tonda - piccola - perla assente - striscia assente - dente regolare - testa regolare - sezione tonda.

CARATTERISTICHE DEI RISI DI GRUPPO SEMIFINO

Arkrose:

Semilunga - semiaffusolata - media - perla assente - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione elittica.

Bluerose:

Semilunga - semiaffusolata - media - perla assente - striscia assente - dente regolare - testa oblunga - sezione elittica.

Magnolia:

Semilunga - semiaffusolata - media - perla assente - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione elittica.

Nato:

Semilunga - semiaffusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione elittica.

Zenith:

Semilunga - semiaffusolata - media - perla assente - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione elittica.

Gulfrose:

Semilunga - semiaffusolata - media - perla assente - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione elittica.

501:

Semilunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

CARATTERISTICHE DEI RISI DI GRUPPO FINO

Blue Bonnet:

Lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente regolare - testa oblunga - sezione tonda.

Toro:

Lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione tonda.

Nira:

Molto lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente regolare - testa oblunga - sezione tonda.

Century Patna:

Lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Rexoro:

Lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente regolare - testa oblunga - sezione tonda.

Patna Grain:

Molto lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Belle Patna:

Lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Siam Patna:

Lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Vary Lava:

Molto lunga - affusolata - grossa - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Perola:

Lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Agulha:

Lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Alicombo:

Molto lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione elittica.

Macalioca:

Molto lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Baroe - Brand:

Lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione elittica.

Arlesienne:

Lunga - semiaffusolata - grossa - perla assente - striscia assente - dente normale - testa regolare - sezione tondeggiante.

Inra 68/2 o Delta:

Lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa regolare - sezione tondeggiante.

Lungo Surinam:

Molto lunga - molto affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

TOLLERANZE CONSENTITE PER LE VARIETÀ DI RISO

Gruppo comune o originario:

Grani spuntati	5,00 %	
Grani striati rossi	3,00 %	
Disformità naturali e impurità varietali	17,00 %	Massimo di impurità varietali 5% sulla varietà dichiarata; ove non dichiarata, l'impurità varietale si riferisce a presenza di risi appartenenti a varietà di gruppo superiore o non classificate.
Grani gessati	3,00 %	
Grani vaiolati	1,00 %	
Grani macchiati	0,50 %	
Grani ambrati	0,125 %	
Grani gialli	0,05 %	
Rotture	5,00 %	

Gruppi semifino, fino e superfino:

Grani spuntati	5,00 %	
Grani striati rossi	3,00 %	
Disformità naturali e impurità varietali	17,00 %	Massimo di impurità varietali 5%
Grani gessati	3,00 %	
Grani vaiolati	1,00 %	
Grani macchiati	0,50 %	
Grani ambrati	0,125 %	
Grani gialli	0,05 %	
Rotture	5,00 %	

Per il riso ricavato dalla lavorazione del risone prodotto nell'annata agraria 1975-76 nelle province di: Alessandria, Vercelli, Pavia, Novara, Milano, Mantova, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Verona, Rovigo ed Oristano, ove si è avuto un andamento stagionale eccezionalmente sfavorevole, i limiti delle tolleranze dei grani gessati, macchiati e ambrati, per l'annata di commercializzazione 1976-77, sono elevati come segue:

Per tutti i gruppi e varietà:

Grani gessati	4,00 %
Grani macchiati	0,60 %
Grani ambrati	0,20 %

Limitatamente ai risi del gruppo comune od originario ed alle varietà « Padano » (Bahia), « Arborio » e « Roma » i limiti delle tolleranze di grani vaiolati sono elevati all'1,50 %.

Del pari, limitatamente alle varietà « Vialone nano » e « Roma », il limite delle tolleranze di grani gessati è elevato al 4,50 %.

E' altresì ammessa la presenza contemporanea di grani vaiolati, macchiati ed ambrati purché, la somma dei difetti riscontrati, rispetto alla somma degli stessi tre difetti calcolata sulla base delle percentuali massime fissate in « Tabella », risulti inferiore di almeno il 20 %. Entro tale limite, comunque, per uno dei due suddetti difetti è ammessa una presenza massima non superiore al 20 % del rispettivo indice tabellare.

La presenza di granelli gialli esclude la possibilità della presenza contemporanea dei tre succitati difetti.

Per tutte le varietà sono consentite le seguenti tolleranze di corpi estranei:

a) sostanze minerali o vegetali, non commestibili, a condizione che esse non siano tossiche: 0,01 %;

b) presenza di semi, parte di semi e loro derivati commestibili, fino allo 0,10 %.

Nelle varietà vendute come « sottotipo » le tolleranze dei corpi estranei di cui al precedente punto *b)* sono consentite fino allo 0,40 %.

NOTE GENERALI

1. — I risi aventi una percentuale di grani striati rossi superiore al 3 % debbono essere venduti come risi « Ostigliati », senza che tale fatto li faccia ricadere fra i risi « sottotipo ».

La dichiarazione di riso « Ostigliato » deve essere riportata sulle confezioni in aggiunta alle diciture obbligatorie e con le stesse dimensioni.

2. — Per « destrinoso » si intende quel riso, derivato da particolari varietà, che per caratteristiche ereditarie, presenta il granello di colore bianco-latte, opaco e non farinoso.

La dichiarazione di riso « destrinoso » deve essere riportata sulle confezioni in aggiunta alle diciture obbligatorie, e con le stesse dimensioni.

3. — Nei risi « sottotipo » è consentita una tolleranza di due punti sulla percentuale di rottura, quando dichiarata.

4. — Le varietà di risone e dei corrispondenti risi non classificati nella presente « Tabella » possono essere vendute unicamente quali appartenenti al gruppo « comune o originario ».

5. — Risetti: sono le granelle disformi, anche se spuntate, e le granelle gessate o comunque difettate con rottura massima del 10 %.

Tale prodotto deve essere venduto senza riferimento al nome di riso o a varietà dello stesso.

6. — I risi del gruppo « comune o originario » debbono ritenersi omogenei alla cottura.

7. — La classificazione dei risi in gruppi è effettuata per equivalenze delle varietà tra loro; mentre all'interno del gruppo, i raggruppamenti sono effettuati per similitudine delle varietà tra loro.

DEFINIZIONE DEI DIFETTI

A) *Grani spuntati*: grani ai quali è stato tolto tutto il dente.

B) *Grani striati rossi*: grani che presentano, secondo diverse intensità e tonalità, delle striature longitudinali di colore rosso, dovute a residui del pericarpo.

C) *Grani che presentano delle disformità naturali*: sono considerate disformità naturali le disformità, di origine ereditarie o meno, rispetto alle caratteristiche morfologiche tipiche della varietà.

D) *Impurità varietali*: per impurità varietale è da intendersi la presenza di grani appartenenti ad altre varietà. La grana striata rossa di altro gruppo è considerata impurità varietale.

E) *Grani gessati*: per i risi di produzione estera sono gessati i grani di cui almeno i tre quarti della superficie presentano un aspetto opaco e farinoso. Per i risi di produzione italiana sono gessate le granelle che si presentano opache e farinose: oltre il 40 % della loro superficie per le varietà a perla assente: oltre il 70 % della loro superficie per le varietà a perla poco estesa: oltre il 90 % della loro superficie per le varietà a perla estesa.

F) *Grani vaiolati*: grani aventi un piccolo cerchio ben delimitato di colore scuro e di forma più o meno regolare. Sono inoltre considerati grani vaiolati i grani che presentano delle striature nere leggere e superficiali. Le striature e le macchie non debbono presentare un alone giallo o scuro.

G) *Grani macchiati*: grani che hanno subito, in un punto ristretto della superficie, una evidente alterazione del colore naturale. Le macchie possono essere di diversi colori (nerastro, rossastro, brune, ecc.). Sono inoltre considerate come macchie le striature nere profondo. Se le macchie hanno una intensità di colorazione (nere, rosa, bruno-rossastro) immediatamente visibili ed una ampiezza pari o superiore alla metà dei grani, questi ultimi devono essere considerati alla stregua di grani gialli.

H) *Grani ambrati*: i grani ambrati sono grani che hanno subito, per cause diverse dalla precottura, una alterazione uniforme, leggera e generale, del loro colore. Tale alterazione cambia il colore dei grani in un colore paglierino chiaro.

I) *Grani gialli*: i grani gialli sono i grani che hanno subito, per cause diverse dalla precottura, una modifica totale o parziale del colore naturale, prendendo diverse colorazioni dal giallo limone al giallo arancio. Vengono calcolate alla stregua del giallo le macchie di colore intenso che superano la metà della superficie della granella.

L) *Grani rotti o rotture*: grani a cui è stata tolta una parte del volume superiore al dente.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(7579)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1977.

Riconoscimento del carattere sostitutivo dell'attività della S.p.a. Leonetta ai fini dell'avviamento preferenziale dei lavoratori licenziati dalla S.p.a. Hettemarks, in Bari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 7 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la domanda della S.p.a. Leonetta, con sede in Bari, per il riconoscimento del carattere sostitutivo della propria attività industriale ai fini dell'avviamento preferenziale dei lavoratori licenziati dalla S.p.a. Hettemarks di Bari;

Considerato che la società predetta è stata costituita per la realizzazione di iniziative industriali intese al mantenimento dei livelli occupazionali in provincia di Bari;

Decreta:

E' riconosciuto in provincia di Bari carattere sostitutivo all'attività industriale della S.p.a. Leonetta promossa dalla Gepi.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 30 aprile 1977 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(7824)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1977.

Proroga a cinquantuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Il Fabbricone - Lanificio italiano S.p.a., in Prato.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 17 giugno 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Il Fabbricone - Lanificio italiano S.p.a. di Prato (Firenze), con effetto dal 29 febbraio 1972;

Visti i decreti ministeriali 8 maggio 1973, 19 ottobre 1973, 21 novembre 1973, 22 novembre 1973, 14 maggio 1974, 15 maggio 1974, 22 luglio 1974, 25 ottobre 1974, 3 gennaio 1975, 2 aprile 1975, 20 giugno 1975, 13 gennaio 1976 e 13 settembre 1976 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Il Fabbricone - Lanificio italiano S.p.a. di Prato (Firenze), è prolungata a cinquantuno mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(7822)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1977.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.R.T. - Società industrie riunite triestine, in Trieste.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 25 marzo 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale della S.p.a. S.I.R.T. - Società industrie riunite triestine, con sede in Trieste, con effetto dal 20 dicembre 1975;

Visti i decreti ministeriali 30 settembre 1976 e 19 novembre 1976 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa d'intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.R.T. - Società industrie riunite triestine, con sede in Trieste, è prolungata a diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(7823)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1977.

Istituzione di un'agenzia consolare di 2ª categoria in Brooklyn (U.S.A.).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico

E' istituito in Brooklyn (New York) un'agenzia consolare di 2ª categoria alle dipendenze del consolato generale di 1ª classe in New York (U.S.A.).

Il presente decreto decorre dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 maggio 1977

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1977
Registro n. 437 *Esteri, foglio n.* 373

(7743)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Collirio Faro » della ditta Farmaco-Roma, in Roma (Decreto di revoca n. 4960/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il provvedimento in data 30 settembre 1947, con il quale venne registrata al n. 863 la specialità medicinale denominata « Collirio Faro » flacone × 10 ml, a nome della ditta Farmaco-Roma, con sede in Roma, via Illiria, 18, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa:

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Collirio Faro » flacone × 10 ml, registrata al n. 863, in data 30 settembre 1947, a nome della ditta Farmaco-Roma, con sede in Roma, via Illiria, 18.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7505)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Pomata Sirca alla penicillina C.G. » della ditta Sircam, in Milano (Decreto di revoca n. 4964/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il provvedimento in data 3 luglio 1956, con il quale venne registrata al n. 10077 la specialità medicinale denominata « Pomata Sirca alla penicillina C.G. », nella confezione tubetto da g 20 di pomata, a nome della ditta Sircam, con sede in Milano, via Gradisca, 6, prodotta presso l'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Pomata Sirca alla penicillina C.G. », nella confezione tubetto da g 20 di pomata, registrata al n. 10077, in data 3 luglio 1956, a nome della ditta Sircam, con sede in Milano, via Gradisca, 6.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7506)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Epalinol » della ditta Farmaceutici Nistri, in Pisa (Decreto di revoca numero 4967/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 17 dicembre 1960 e 27 marzo 1961, con i quali venne registrata al n. 18170 la specialità medicinale denominata « Epalinol » sciroppo, a nome della ditta Farmaceutici Nistri, con sede in Pisa, via Pietrasantina, 45/*F*, e preparata nell'officina farmaceutica della ditta Biagini, con sede in Pisa, lungarno Galilei, 2;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Epalinol » nella confezione flacone sciroppo 70 cc, registrata al n. 18170, in data 17 dicembre 1960 e 27 marzo 1961, a nome della ditta Farmaceutici Nistri, con sede in Pisa, via Pietrasantina, 45/*F*, e preparata nell'officina farmaceutica della ditta Biagini, con sede in Pisa.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7507)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Pertussin » della ditta Taeschner & Co. di Kipfenberg/Bayern (Germania) rappresentata in Italia dalla ditta Felipharma farmaceutici - Fratelli Felici, in Ancona (Decreto di revoca numero 4958/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 27 luglio 1960, con i quali vennero registrate ai numeri 17698 e 17698/1, rispettivamente la specialità medicinale denominata «Pertussin » supposte per adulti e la relativa serie supposte per bambini, a nome della ditta Taeschner & Co. di Kipfenberg/Bayern (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Felipharma farmaceutici - Fratelli Felici, con sede in Ancona, viale della Vittoria, 42-*bis*, preparate presso l'officina farmaceutica della ditta estera suddetta;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Sono revocate le registrazioni della specialità medicinale denominata « Pertussin » supposte per adulti e della relativa serie supposte per bambini, registrate rispettivamente ai numeri 17698 e 17698/1, in data 27 luglio 1960, a nome della ditta Taeschner & Co. di Kipfenberg/Bayern (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Felipharma farmaceutici - Fratelli Felici, con sede in Ancona, viale della Vittoria, 42-*bis*.

I prodotti dei quali è revocata la registrazione devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7504)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Sulfanovo » della ditta Biochimica milanese, in Milano (Decreto di revoca n. 4954/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 23 agosto 1962, con i quali venne registrata ai numeri 18832 e 18832/A rispettivamente la specialità medicinale denominata « Sulfanovo » supposte e la relativa categoria compresse, a nome della ditta Biochimica milanese, in Milano, via C. Freguglia, 4, prodotta presso l'officina farmaceutica della ditta Azienda farmaceutica italiana, con sede in Milano, piazzale Gambara, 7/8;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Sono revocate le registrazioni della specialità medicinale denominata « Sulfanovo » 6 supposte × g 0,5 e della relativa categoria 10 compresse × g 0,5, registrate rispettivamente ai numeri 18832 e 18832/A, in data 23 agosto 1962, a nome della ditta Biochimica milanese, con sede in Milano, via C. Freguglia, 4.

I prodotti dei quali è revocata la registrazione devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7502)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Collirio Chiletti » della ditta Achille e Gaetano Baratti, in Bologna (Decreto di revoca n. 4952/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il provvedimento in data 29 agosto 1959, con il quale venne registrata al n. 6461 la specialità medicinale denominata « Collirio Chiletti », nella confezione flacone contagocce da g 15, a nome della ditta Achille e Gaetano Baratti, con sede in Bologna, via S. Petronio Vecchio, 5, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta Farmac, con sede in Bologna, via Abbadia, 14;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Collirio Chiletti », nella confezione flacone contagocce da g 15, registrata al n. 6461, in data 29 agosto 1959, a nome della ditta Gaetano e Achille Baratti, con sede in Bologna, via S. Petronio Vecchio, 5, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta Farmac di Bologna.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7503)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « H-Raufit » della ditta Italgermanica Medicamenta, in Roma (Decreto di revoca n. 4969/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto A.C.I.S. in data 8 ottobre 1955, con il quale venne registrata al n. 10430 la specialità medicinale denominata « H-Raufit » compresse, a nome della ditta Italgermanica Medicamenta, con sede in Roma, viale Regina Margherita, 278, e preparata nell'officina farmaceutica della ditta O.P.G. - Officina preparati galenici di Roma;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « H-Raufit » nella confezione scatola da 20 compresse, registrata al numero 10430, in data 8 ottobre 1955, a nome della ditta Italgermanica Medicamenta, con sede in Roma, viale Regina Margherita, 278, e prodotta nell'officina farmaceutica della ditta O.P.G. - Officina preparati galenici di Roma.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7508)

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1977.

Rilascio alla Banca d'Italia di certificati speciali di credito per nominali lire 54.056.083.186, ai sensi della legge 31 marzo 1971, n. 144, recante il finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'A.I.M.A.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 31 marzo 1971, n. 144, recante il finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'A.I.M.A., ed, in particolare, l'art. 8 della legge medesima, il quale dispone che: *a*) per provvedere alle esigenze di cassa della gestione finanziaria dell'A.I.M.A. il Ministro per il tesoro è autorizzato a richiedere alla Banca d'Italia anticipazioni nel limite delle somme occorrenti in relazione ai programmi previsionali semestrali ed eventuali aggiornamenti; *b*) in relazione a tali anticipazioni, il Ministro per il tesoro rilascerà alla Banca d'Italia certificati speciali di credito di cui determinerà il tasso d'interesse nonché la durata massima ed i termini di rimborso;

Visto il proprio decreto n. 305762/66-I-14-B del 12 novembre 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1976, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 162, con il quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della citata legge n. 144, è stato disposto il rilascio alla Banca d'Italia di certificati speciali di credito per l'importo nominale di L. 45.947.670.708, con scadenza 1° aprile 1977, in corrispondenza di un'anticipazione per pari ammontare ottenuta dalla Banca d'Italia medesima;

Visto, in particolare, l'art. 2 del ricordato decreto ministeriale, il quale dispone che alla scadenza del 1° aprile 1977, qualora i certificati speciali di credito non siano stati rimborsati per effetto dei versamenti di cui all'articolo stesso, saranno rinnovati mediante

rilascio alla Banca d'Italia di altri certificati di credito, al tasso d'interesse, per la durata e con termini di rimborso da stabilirsi con decreto del Ministro per il tesoro;

Ritenuta l'opportunità, attesa l'attuale situazione, di avvalersi della predetta facoltà e quindi di procedere al rinnovo dei cennati certificati di credito rilasciati alla Banca d'Italia e previo accordo con questa;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 della legge bancaria e con impegno di dare comunicazione del presente provvedimento al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio nella sua prima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 31 marzo 1971, n. 144 e dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 305762/66-I-14-B del 12 novembre 1976 indicato in premessa, il rinnovo dei certificati speciali di credito ivi previsti mediante il rilascio alla Banca d'Italia di altri certificati per un importo, in valore nominale, di L. 54.056.083.186 (cinquantaquattromiliardicinquantaseimilioniottantatremilacentottantasei) alle seguenti condizioni:

prezzo di collocamento: L. 85,00 per ogni cento lire di capitale nominale, al netto dell'importo dei dietimi d'interesse, per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 1977;

tasso d'interesse annuo: 10 % pagabile in due rate semestrali posticipate, al 1° gennaio ed al 1° luglio con decorrenza dal 1° luglio 1977;

durata: dal 1° luglio 1977 al 1° luglio 1987;

rimborso: in dieci quote annuali a partire dal 1° luglio 1978.

Art. 2.

I certificati di credito, del taglio unitario di lire un milione, sono raggruppati in 541 serie contrassegnate da numerazione progressiva, di cui 540 da lire 100 milioni ciascuna e una da lire 56.083.186 e sono riuniti in 10 titoli di cui 9 da lire 5.540 milioni cadauno e uno da lire 4.196.083.186.

A richiesta, i titoli suddetti potranno successivamente essere frazionati in taglio di importo minore e comunque non inferiori ad un milione nonché riuniti fino ad un importo massimo di lire 5.540 milioni.

Art. 3.

I certificati di credito sono stampati su carta a fondo filigranato e sono composti del corpo e di un foglio recante le caselle per le annotazioni dell'avvenuto pagamento degli interessi.

Sul corpo del titolo, nella parte centrale, è riprodotto in calcografia un disegno rappresentante un campo al momento della raccolta delle messi e dei frutti, in alto, è riprodotto lo stemma della Repubblica italiana, seguito, dall'alto verso il basso, dalle seguenti leggende: « Repubblica Italiana » « Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro » « Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA » « Legge 31 marzo 1971, n. 144 » « Certificato di credito 10 % 1977-1987 » « VI Emissione ».

Seguono, poi, le diciture per l'indicazione del numero del certificato, del valore nominale del titolo e del tasso d'interesse e per l'intestazione del certificato alla Banca d'Italia.

Il corpo del titolo chiude con la citazione degli estremi del decreto ministeriale recante il rilascio dei certificati e, in fondo, con l'indicazione della data, con la dicitura « Il Ministro » e con il bollo a secco.

Il rovescio del corpo del certificato reca stampati, in alto, gli articoli 4, 5 e 6 del presente decreto e, in basso, il piano di ammortamento.

Il foglio recante le caselle, stampate a destra del corpo del titolo, è composto di n. 20 caselle, numerate dal basso verso l'alto e dall'esterno verso l'interno. Sul rovescio di tale foglio è posta, in alto, la dicitura « Annotazioni di vincolo, di tramutamento e di trasferimento ».

Su ciascuna casella sono riportate le seguenti leggende: « CERTIFICATO DI CREDITO 10 % - 1977-1987 » « LEGGE 31 MARZO 1971, N. 144 » « SESTA EMISSIONE ». Seguono poi l'indicazione del valore nominale del titolo, la data di pagamento degli interessi semestrali e l'importo relativo. Nell'angolo a destra in basso è indicato il numero della casella.

La carta a fondo filigranato è colorata in giallo avorio. Le leggende del corpo dei titoli e delle caselle sono stampate in calcografia; la serie ed il numero nel prospetto del corpo dei titoli nonché la firma del Ministro sono impresse tipograficamente.

Art. 4.

Gli interessi sui certificati di credito saranno corrisposti in rate semestrali posticipate al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno. La prima rata sarà pagata il 1° gennaio 1978 e l'ultima il 1° luglio 1987.

Art. 5.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato alla pari in 10 annualità da stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, secondo l'unito piano di ammortamento.

La prima annualità sarà pagata il 1° luglio 1978 e l'ultima il 1° luglio 1987.

Art. 6.

Il Ministero del tesoro si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, dei certificati di credito, in relazione ai versamenti che affluiranno al bilancio dello Stato, ai sensi delle norme comunitarie per gli interventi effettuati dall'A.I.M.A. a carico della gestione finanziaria, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della legge 31 marzo 1971, n. 144.

I rimborsi anticipati parziali, qualora venissero effettuati prima delle scadenze previste dal piano di ammortamento, comporteranno a carico del possessore dei certificati di credito un interesse pari a quello portato dai certificati medesimi, da calcolarsi dal giorno successivo a quello dell'incasso della somma rimborsata anticipatamente fino a quello di scadenza della rata semestrale d'interesse. L'importo relativo verrà detratto dalla semestralità o dalle semestralità d'interessi indicate nel piano di ammortamento dei certificati di credito con scadenza successiva alla data del rimborso anticipato.

In relazione ai rimborsi parziali anticipati effettuati, verrà di conseguenza automaticamente variato l'allegato piano di ammortamento dei certificati di credito.

Le occorrenti variazioni saranno altresì indicate sui titoli in parola mediante stampigliatura o apposito affogliamento.

Art. 7.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 1977 faranno carico al cap. 4671 istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1977 ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

Gli oneri per il rimborso del capitale faranno carico agli appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1978 ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 giugno 1977

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1977
Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 57

PIANO DI RIMBORSO DEI CERTIFICATI SPECIALI DI CREDITO PER L'IMPORTO IN VALORE NOMINALE DI LIRE 54.056.083.186, AL TASSO D'INTERESSE ANNUO DEL 10 %, EMESSI A TERMINE DELL'ART. 2, COMMA SECONDO, DEL DECRETO MINISTERIALE N. 305762/66-I-14-B DEL 12 NOVEMBRE 1976 IN APPLICAZIONE DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 31 MARZO 1971, N. 144, RECANTE FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MERCATO SVOLTI DALL'A.I.M.A. TALE PIANO POTRA' VARIARE IN RELAZIONE A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 6 DEL PRESENTE DECRETO.

Data di pagamento	Quote interessi	Quote capitale	Debito residuo
1-1-1978	2.702.804.159	—	54.056.083.186
1-7-1978	2.702.804.159	4.196.083.186	49.860.000.000
1-1-1979	2.493.000.000	—	49.860.000.000
1-7-1979	2.493.000.000	5.540.000.000	44.320.000.000
1-1-1980	2.216.000.000	—	44.320.000.000
1-7-1980	2.216.000.000	5.540.000.000	38.780.000.000
1-1-1981	1.939.000.000	—	38.780.000.000
1-7-1981	1.939.000.000	5.540.000.000	33.240.000.000
1-1-1982	1.662.000.000	—	33.240.000.000
1-7-1982	1.662.000.000	5.540.000.000	27.700.000.000
1-1-1983	1.385.000.000	—	27.700.000.000
1-7-1983	1.385.000.000	5.540.000.000	22.160.000.000
1-1-1984	1.108.000.000	—	22.160.000.000
1-7-1984	1.108.000.000	5.540.000.000	16.620.000.000
1-1-1985	831.000.000	—	16.620.000.000
1-7-1985	831.000.000	5.540.000.000	11.080.000.000
1-1-1986	554.000.000	—	11.080.000.000
1-7-1986	554.000.000	5.540.000.000	5.540.000.000
1-1-1987	277.000.000	—	5.540.000.000
1-7-1987	277.000.000	5.540.000.000	—

(7786)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1977.

Corso legale della moneta d'argento da L. 500, celebrativa del primo centenario della nascita di Guglielmo Marconi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 187 del 16 luglio 1975, concernente la coniazione ed emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative del primo centenario della nascita di Guglielmo Marconi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 149 del 2 giugno 1977, con il quale è stato determinato il contingente delle monete medesime;

Decreta:

Le monete d'argento da L. 500, celebrative del primo centenario della nascita di Guglielmo Marconi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica indicato nelle premesse, avranno corso legale a decorrere dal 10 giugno 1977.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1977

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1977
Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 58

(7785)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. F.lli Del Magro, in Pescia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la S.p.a. F.lli Del Magro, con sede in Pescia (Pistoia), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. F.lli Del Magro, con sede in Pescia (Pistoia).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 15 marzo 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 giugno 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(7821)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1977.
Modificazioni alla circoscrizione territoriale del consolato generale di 1ª categoria in Chicago e del consolato di 2ª categoria in Miami (U.S.A.).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Decreta:

Art. 1.

La circoscrizione territoriale del consolato generale di 1ª categoria in Chicago (U.S.A.) è modificata come segue: gli Stati di Illinois, Iowa, Minnesota, Nebraska, North Dakota, South Dakota, Wisconsin, Wyoming, la contea di Lake dello Stato di Indiana.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale del consolato di 2ª categoria in Miami (U.S.A.) è modificata come segue: le contee di Broward, Charlotte, Dade, De Soto, Glades, Hardee, Hendry, Nighlands, Indian River, Lee, Martin, Monroe, Okeechobee, Palm Beach, Saint Lucie, Sarasota e Collier dello Stato della Florida.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà decorrenza dalla data di tale pubblicazione.

Roma, addì 25 giugno 1977

Il Ministro: FORLANI

(7744)

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1977.
Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e prodotti biologici nell'officina della ditta Chi-Fa, in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto A.C.I.S. in data 22 ottobre 1951 e con decreto ministeriale n. 2670 in data 19 novembre 1959 la ditta Chi-Fa fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Ripamonti, 133, specialità medicinali e prodotti biologici purchè registrati;

Viste le lettere in data 13 ottobre 1975 e 17 maggio 1977, con le quali la ditta rinuncia alle autorizzazioni di cui sopra;

Visto l'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;

Visti i regolamenti in data 18 giugno 1905, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata alla ditta Chi-Fa l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e prodotti biologici nella officina farmaceutica sita in Milano, via Ripamonti n. 133, concessa con decreto A.C.I.S. in data 22 ottobre 1951 e con decreto ministeriale n. 2670 in data 19 novembre 1959.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato in via amministrativa alla ditta.

Roma, addì 2 luglio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7882)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1977.
Conferma di classificazione tra le comunali di una strada in comune di Terenzo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la domanda 22 giugno 1971, n. 1117, con la quale il comune di Terenzo (Parma), ha chiesto la classificazione tra le statali della strada comunale Cassio-Selva Grossa-Selva Stazione, collegante la strada statale n. 62 presso Cassio con la strada statale n. 308 a Selva Stazione, dell'estesa di ml 9,600;

Vista la nota 23 dicembre 1976, n. 3946, con la quale la Direzione generale dell'A.N.A.S. ha espresso parere sfavorevole;

Sentito il consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S. che ha ugualmente espresso parere sfavorevole con il proprio voto 9 luglio 1976, n. 1070;

Sentito, inoltre, il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale col proprio voto 9 aprile 1977, n. 145, ha espresso il parere che per la strada in narrativa non sussiste nessuna delle circostanze richieste dall'art. 2 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, e quindi la strada stessa non può essere classificata tra le statali;

Ritenuto in conformità del parere espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici col citato voto n. 145, che la strada in argomento non ha i requisiti per essere classificata tra le statali;

Decreta:

La strada citata nelle premesse non ha i requisiti previsti dall'art. 2 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, per essere classificata tra le statali, e pertanto rimane invariata la sua originaria classificazione di strada comunale e resta in carica al comune di Terenzo (Parma).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 luglio 1977

p. *Il Ministro*: LA FORGIA

(7828)

COMUNITÀ EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1510/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1511/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1512/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1513/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1514/77 della commissione, del 5 luglio 1977, che fissa i valori medi forfettari per la determinazione del valore in dogana degli agrumi e delle mele e delle pere.

Regolamento (CEE) n. 1515/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa i prezzi d'entrata di talune categorie di farine, semole e semolini per la campagna 1977-78.

Regolamento (CEE) n. 1516/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 776/73 relativo alla registrazione dei contratti ed alle comunicazioni dei dati nel settore del luppolo.

Regolamento (CEE) n. 1517/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa l'elenco dei diversi gruppi di varietà di luppolo coltivate nella Comunità.

Regolamento (CEE) n. 1518/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che estende la possibilità di concludere contratti di magazzinaggio privato a breve termine per i vini da tavola che si trovano in stretta relazione economica coi vini da tavola del tipo R I.

Regolamento (CEE) n. 1519/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 465/77 relativo ad una gara per le spese di fornitura di latte scremato in polvere alla Repubblica di Malta a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1520/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1521/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 1522/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di pesche originarie della Grecia.

Regolamento (CEE) n. 1523/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 1524/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 169 *del 7 luglio* 1977.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Cuneo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, la provincia di Cuneo, viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.620.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4184/M)

Autorizzazione al comune di Talamello ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 11 luglio 1977, il comune di Talamello (Pesaro-Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 9.263.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4167/M)

Autorizzazione al comune di Fiastra ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 11 luglio 1977, il comune di Fiastra (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.910.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4168/M)

Autorizzazione al comune di Cessapalombo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 11 luglio 1977, il comune di Cessapalombo (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 4.842.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4169/M)

Autorizzazione al comune di Colmurano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 11 luglio 1977, il comune di Colmurano (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 10.554.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4170/M)

Autorizzazione al comune di Tuglie ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 11 luglio 1977, il comune di Tuglie (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 17.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4173/M)

Autorizzazione al comune di Castrignano del Capo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 11 luglio 1977, il comune di Castrignano del Capo (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 31.165.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4174/M)

Autorizzazione al comune di Civitella del Tronto ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 11 luglio 1977, il comune di Civitella del Tronto (Teramo), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 39.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4175/M)

Autorizzazione alla provincia di Savona ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, la provincia di Savona, viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 514.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4183/M)

Autorizzazione al comune di Barcellona Pozzo di Gotto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, il comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.083.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4176/M)

Autorizzazione al comune di Avezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, il comune di Avezzano (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 900.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4177/M)

Autorizzazione al comune di San Cipriano Po ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 (rettifica)

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1977, il comune di San Cipriano Po (Pavia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.100.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 5 febbraio 1977.

(4181/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 137

Corso dei cambi del 15 luglio 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	882,45	882,45	882,40	882,45	882,50	882,40	882,55	882,45	882,45	882,45
Dollaro canadese	832,80	832,80	833 —	832,80	832,80	832,75	832,95	832,80	832,80	832,80
Franco svizzero	365,26	365,26	365,40	365,26	365,10	365,25	365,10	365,26	365,26	365,25
Corona danese	147,53	147,53	147,75	147,53	147,50	147,50	147,60	147,53	147,53	147,53
Corona norvegese	167.47	167,47	167,50	167.47	167,23	167,45	167,37	167,47	167,47	167,47
Corona svedese	202 —	202 —	202 —	202 —	202 —	202 —	202,01	202 —	202 —	202 —
Fiorino olandese	360,33	360,33	360,40	360,33	360,35	360,30	360,35	360,33	360,33	360,35
Franco belga	24,737	24,737	24,68	24,737	24,75	24,70	24,74	24,737	24,737	24,75
Franco francese	181,61	181,61	181,70	181,61	181,65	181,60	181,61	181,61	181,61	181,60
Lira sterlina	1517,40	1517,40	1518,20	1517,40	1517,25	1517,35	1517,58	1517,40	1517,40	1517,40
Marco germanico	385,92	385,92	385,90	385,92	385,80	385,90	385,97	385,92	385,92	385,90
Scellino austriaco	54,371	54,371	54,40	54,371	54,37	54,35	54,385	54,371	54,371	54,37
Escudo portoghese	22,87	22,87	22,90	22,87	22,87	22,85	22,88	22,87	22,87	22,87
Peseta spagnola	10,188	10,188	10,20	10,188	10,20	10,15	10,19	10,188	10,188	10,18
Yen giapponese	3,324	3,324	3,36	3,324	3,323	3,30	3,324	3,324	3,324	3,32

Media dei titoli del 15 luglio 1977

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	80,025
Redimibile 3,50 % 1934	98,050
» 3,50 % (Ricostruzione)	89,125
» 5 % (Ricostruzione)	97,375
» 5 % (Riforma fondiaria)	96,225
» 5 % (Città di Trieste)	91,400
» 5 % (Beni esteri)	91,300
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	78,400
» 5,50 % » » 1968-83	76,350
» 5,50 % » » 1969-84	72,650
» 6 % » » 1970-85	75,025
» 6 % » » 1971-86	74,150
» 6 % » » 1972-87	71,650
» 9 % » » 1975-90	79,925
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	81 —
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	93,950
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	88,650
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	81,850
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	76,450
» poliennali 7 % 1978	94,950
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	91,475
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	89,800
» » 9 % 1980	88,025
» » 10 % 1981	88,775

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 luglio 1977

Valuta	Cambio
Dollaro USA	882,50
Dollaro canadese	832,875
Franco svizzero	365,18
Corona danese	147,565
Corona norvegese	167,42
Corona svedese	202,005
Fiorino olandese	360,34
Franco belga	24,738
Franco francese	181,61
Lira sterlina	1517,49
Marco germanico	385,945
Scellino austriaco	54,378
Escudo portoghese	22,875
Peseta spagnola	10,189
Yen giapponese	3,324

Avviso di rettifica: Nei cambi medi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 giugno 1977 relativi al giorno 15 giugno 1977 leggasi: Dollaro U.S.A. *885,125* anzichè Dollaro U.S.A. *855,125*.

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per esami, a tre posti di medico in prova, nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, contenente norme di applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari delle università nei ruoli di altre pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, relativa all'assunzione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079, relativi al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato ed ai nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, riguardante la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734, relativa alla concessione dell'assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato;

Considerato che in base alle disponibilità di organico nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, alla data del 30 novembre 1975, può essere bandito un concorso per esami, a due posti di medico in prova nel ruolo predetto, riservato agli assistenti universitari ordinari alla cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a tre posti di medico in prova nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato agli assistenti universitari ordinari delle università alle cattedre di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale i quali, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, abbiano un'anzianità di lodevole ed effettivo servizio di almeno cinque anni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che i candidati:

a) siano forniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione all'esercizio della professione;

b) siano stati nominati assistenti ordinari a seguito di concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modificazioni, e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1968, n. 349;

c) abbiano almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio quali assistenti di ruolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

d) siano assistenti ordinari presso la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

e) siano di sana e robusta costituzione fisica, esenti da difetti ed imperfezioni fisiche che influiscano sul rendimento in servizio ed abbiano statura non inferiore a m. 1,60;

f) non siano incorsi nella revoca, nella destituzione o nella decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Per difetto di essi è disposta l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e firmata dall'aspirante di proprio pugno, dovrà pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

La data di arrivo delle domande è stabilito dal timbro a data apposto dal Ministero. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

Nella domanda il candidato dovrà indicare:

a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita;

b) il preciso recapito; gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero di grazia e giustizia gli eventuali cambiamenti del loro recapito. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dell'aspirante;

c) il titolo di studio posseduto e l'abilitazione all'esercizio della professione;

d) di non essere incorso nella revoca, destituzione o decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) i servizi prestati come impiegato presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

f) l'università o l'istituto di istruzione superiore di appartenenza;

g) il possesso dei requisiti di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) del precedente art. 2;

h) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere munita del visto del rettore dell'università o dell'istituto superiore presso cui l'aspirante medesimo presta servizio.

Art. 4.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle seguenti materie:

1) medicina sociale;

2) esame clinico pratico di un soggetto.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso, da nominare con successivo decreto, sarà composta a termine dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

La prova di esame avrà luogo in Roma, presso la casa di reclusione di Roma-Rebibbia, alle ore 10 del 26 ottobre 1977.

Alla prova di esame i candidati dovranno presentarsi muniti del libretto ferroviario o altro valido documento di identità.

Art. 7.

La prova di esame non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sette decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova di esame la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione è affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

Art. 8.

Espletata la prova di esame, la commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato nel colloquio e nell'esame clinico pratico di un soggetto.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine, i candidati che intendano far valere i titoli di preferenza nella nomina, dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, i documenti attestanti il possesso di tali titoli entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti da quello successivo al ricevimento del relativo avviso.

Art. 9.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina a medico in prova.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, saranno invitati a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti da quello successivo a ricevimento dell'invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea o copia notarile dello stesso, su carta bollata;

2) diploma originale attestante il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, o copia notarile dello stesso, su carta bollata;

3) copia integrale dello stato matricolare rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione, su carta bollata;

4) attestato di lodevole e continuativo servizio, rilasciato dal rettore, su carta bollata, da cui risulti che il candidato è assistente ordinario presso la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

5) certificato, su carta bollata, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre e che ha statura non inferiore a m. 1,60.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori a visita medica di controllo.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di medici in prova nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, con la decorrenza e le modalità previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177.

I vincitori che, senza giustificato motivo, non assumano regolare servizio, entro il termine stabilito, decadono dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato.

Roma, addì 30 maggio 1977

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1977
Registro n. 16 *Giustizia, foglio n.* 374

(7752)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per il reclutamento di duecentosessantadue allievi ufficiali di complemento dei vari ruoli non piloti della Aeronautica militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;
Vista la legge 2 dicembre 1940, n. 1848;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 1924;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;
Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52;
Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 164;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;
Vista la legge 28 marzo 1968, n. 371;
Vista la legge 26 novembre 1969, n. 938;
Vista la legge 19 marzo 1973, n. 70, e conseguenti provvedimenti di esecuzione;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti corsi allievi ufficiali per la nomina a sottotenente di complemento dell'Aeronautica militare, nei sottonotati corpi, arma, ruoli e specialità, per il numero dei posti a fianco di ciascuno segnati:

Per laureati:

Corpo sanitario aeronautico . . . . . posti 73

Per diplomati:

Arma aeronautica ruolo servizi . . . . . » 145
Corpo del genio aereonatico ruolo assistenti tecnici . . . . » 16
Corpo di commissariato ruolo amministrazione . . . . » 28

I posti messi a concorso nel Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici sono suddivisi come segue:

specialità aeronautici . . . . posti 4
specialità elettronici . . . . » 8
specialità motorizzazione . . . . » 4

Qualora i posti messi a concorso per una specialità del predetto Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi alle altre specialità, in aumento dei posti per esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Gli ufficiali di complemento potranno partecipare, prima del congedamento, al concorso per l'ammissione alla ferma di anni cinque di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 371.

Dagli ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica - ruolo servizi ammessi alla ferma di anni cinque, saranno tratti gli ufficiali addetti al controllo della circolazione, nonchè gli ufficiali addetti al controllo delle operazioni aeree della difesa del territorio, dopo la frequenza, con esito favorevole, di appositi corsi di specializzazione.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso, limitatamente ad uno solo dei corpi, arma, ruoli e specialità di cui al precedente art. 1, i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuto buona condotta morale e civile ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

b) abbiano compiuto il 18° anno di età alla data del presente decreto e non superato il 28°. Potranno, altresì, concorrere coloro che non abbiano superato il 32° anno di età, se dispensati dal presentarsi alle armi perchè già residenti all'estero;

c) siano in possesso dell'idoneità fisica al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare, della idoneità psico-attitudinale al servizio in qualità di ufficiale di complemento del Corpo, arma, ruolo e specialità richiesti nella domanda di partecipazione al concorso, nonchè della idoneità generica al volo ed abbiano una statura non inferiore a m. 1,60;

d) non abbiano soddisfatto, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, agli obblighi di leva;

e) siano in possesso, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di uno dei seguenti titoli di studio:

1) per il Corpo sanitario aeronautico:
laurea in medicina e chirurgia.

I concorrenti ammessi al corso allievi ufficiali di complemento, devono, inoltre, essere in possesso, prima della nomina ad ufficiale, dell'abilitazione all'esercizio della professione.

Qualora, al termine del corso, essi non abbiano ancora conseguito la abilitazione all'esercizio della professione possono conseguirla nella sessione di esami successiva alla data di fine corso;

2) per il ruolo servizi dell'Aeronautica:

diploma di maturità classica, scientifica, artistica, di abilitazione magistrale, di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, perito per il turismo, di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri, diploma di maestro d'arte, di maturità professionale, di perito aeronautico rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508.

3) per il Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici:

diploma di perito industriale indirizzo specializzato per le costruzioni aeronautiche, per industrie metalmeccaniche, per meccanica, per meccanica di precisione se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità aeronautici;

diploma di perito industriale indirizzo specializzato per meccanica, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità motorizzazione;

diploma di perito industriale indirizzo specializzato per elettronica industriale, per energia nucleare, per telecomunicazioni, se aspiranti all'ammissione al corso nella specialità elettronici;

4) per il Corpo commissariato - ruolo amministrazione:

diploma di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, perito per il turismo.

Coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero dovranno presentare, unitamente a quest'ultimo, dichiarazione di equipollenza al titolo di studio italiano, rilasciata da un Provveditore agli studi di loro scelta.

I requisiti di cui al presente articolo saranno accertati secondo le procedure stabilite dal Ministero. L'idoneità fisica e psico-attitudinale al servizio, di cui alla predetta lettera *c*) del presente articolo, verrà graduata a cura dei competenti organi dell'Aeronautica militare nelle tre categorie di 1° ottimo - 2° buono - 3° sufficiente.

I concorrenti durante il periodo in cui resteranno a disposizione delle autorità aeronautiche usufruiranno di vitto e alloggio a carico dell'Amministrazione aeronautica, qualora gli accertamenti abbiano una durata superiore ad una giornata.

Art. 3.

La domanda di ammissione degli aspiranti al concorso, redatta in carta bollata da L. 1500 dovrà essere inviata al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 2ª sezione - 00100 Roma, entro il trentesimo giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella predetta domanda, che dovrà essere compilata secondo lo schema di cui all'allegato n. 1, i candidati dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il distretto militare di appartenenza.

I partecipanti al concorso del Corpo sanitario aeronautico dovranno, altresì, dichiarare se siano in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, oppure indicare la data entro la quale essi presumono di conseguire detta abilitazione.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare a quale dei corsi di cui al precedente art. 1 intendano partecipare; gli aspiranti all'ammissione al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, dovranno altresì indicare la specialità, in relazione al titolo di studio posseduto.

Ai sensi del precedente art. 2 non è ammesso partecipare al concorso per più di uno dei Corpi, ruolo e specialità.

I candidati dovranno altresì specificare nella domanda il loro preciso recapito con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 2ª Sezione - 00100 Roma.

Si intenderanno esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo, in tempo utile per la chiamata, della comunicazione di cambio di residenza.

Il Ministero della difesa non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte comunicazioni del recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o dal comandante del corpo, qualora il candidato trovasi in servizio militare, o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti:

1) il titolo di studio di cui al capoverso *e*) del precedente art. 2 in originale ovvero in copia autenticata, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autenticata di esso.

Le predette copie debbono essere in regola con le attuali norme sul bollo.

I diplomi ed i certificati rilasciati dai capi di scuole pareggiate o legalmente riconosciute devono essere legalizzati dai provveditori agli studi; sono esenti dalla legalizzazione quelli rilasciati dai capi dei predetti istituti di Roma e provincia.

Dai suddetti documenti dovranno risultare le votazioni riportate nell'esame di laurea, per il corso per laureati, o in sede di esame per il conseguimento del diploma di scuola media superiore per il corso per diplomati.

E' indispensabile la presentazione di uno dei titoli di studio tassativamente previsti dall'art. 2 del presente bando.

I partecipanti al concorso, del Corpo sanitario aeronautico, dovranno allegare altresì certificato di abilitazione all'esercizio della professione, qualora ne siano in possesso;

2) ogni altro certificato o attestato rilasciato dagli organi competenti comprovante il possesso dei titoli elencati nel successivo art. 6, utili ai fini della formazione delle graduatorie.

Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti al possesso di detti titoli, ove esse non siano accompagnate da regolari certificati o attestati rilasciati dagli organi competenti;

3) per gli iscritti alla leva di mare, dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciata dalle competenti autorità della Marina militare.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato al precedente art. 3.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che fossero inviate dopo il termine stabilito.

Per le domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentate per altri concorsi presso questa o altre amministrazioni.

Art. 5.

I candidati che omettano di indicare nella domanda il Corpo o l'Arma, il ruolo e la specialità cui desiderano essere ammessi, oppure indichino un corpo o un'arma, un ruolo o una specialità cui non possono essere ammessi dato il titolo di studio posseduto oppure chiedono di essere ammessi a più di un Corpo o Arma, di un ruolo, di una specialità saranno assegnati d'ufficio dal Ministero ad un corpo o arma, ruolo e specialità, come segue:

1) se trattasi di candidati che per il titolo di studio posseduto possono essere ammessi soltanto ad un corpo, un'arma, un ruolo e una specialità, essi verranno assegnati di ufficio dal Ministero a detto corpo, arma, ruolo e specialità.

2) Se trattasi di candidati che per il titolo di studio posseduto possono essere ammessi a più di un corpo o un'arma, ruolo e specialità, essi verranno assegnati d'ufficio dal Ministero ad un corpo o arma, ruolo e specialità, secondo i seguenti criteri:

a) i candidati in possesso di diploma di perito industriale indirizzo specializzato per meccanica, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, specialità motorizzazione;

b) i candidati in posseso di maturità classica, scientifica, artistica, di abilitazione magistrale, di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, pe-

rito per il turismo, di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri, di diploma di maestro d'arte, di maturità professionale, di perito aeronautico rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508, saranno assegnati all'Arma aeronautica, ruolo servizi, se abbiano omesso del tutto sulla domanda l'indicazione del corpo o arma, ruolo e specialità, ovvero se abbiano indicato l'arma ed omesso il ruolo o viceversa, ovvero se abbiano indicato più di un corpo o arma o specialità, ovvero se abbiano indicato un corpo cui non possono essere ammessi dato il loro titolo di studio;

c) i candidati in possesso di diploma di perito industriale indirizzo specializzato per costruzioni aeronautiche saranno assegnati al Corpo del Genio Aeronautico, ruolo assistenti tecnici, specialità aeronautici;

d) i candidati in possesso del diploma di perito industriale indirizzo specializzato per elettronica industriale, per energia nucleare, per telecomunicazioni, saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, specialità elettronici.

Art. 6.

Apposita commissione, nominata con successivo decreto ministeriale, provvederà alla formazione delle graduatorie, distinte per ogni Corpo, ruolo e specialità, tenendo conto dei titoli posseduti dai candidati e successivamente, sulla base dei punteggi riportati in sede di visita fisiopsico-attitudinale, alla formazione delle graduatorie definitive.

Tali graduatorie definitive, condizionate all'accertamento dei requisiti previsti dall'art. 2, saranno, pertanto, formate come segue:

1) per il corso del Corpo sanitario aeronautico in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

a) al grado di idoneità fisica e psico-attitudinale graduata, come precisato all'art. 2, nelle tre categorie di 1° ottimo - 2° buono - 3° sufficiente. Per ognuna delle predette categorie i competenti Organi della Aeronautica militare indicheranno un punteggio espresso come segue: ottimo da 16 a 20 punti; buono da 6 a 15 punti; sufficiente da 1 a 5 punti;

b) al titolo di studio con l'assegnazione di un punteggio, compreso tra 6,6 punti per laurea conseguita con 66/110 e 11 punti per laurea conseguita con 110/110;

c) agli altri eventuali titoli presentati con l'assegnazione del seguente punteggio:

1) 0,70 punti agli orfani dei militari deceduti per causa di servizio;

2) 0,40 punti agli aspiranti in possesso di una specializzazione;

3) 0,20 punti ai concorrenti in possesso del brevetto di pilota di aeroplano o del brevetto di pilota civile o del brevetto di pilota di elicottero o del brevetto di pilota di aliante;

4) 0,20 punti ai concorrenti che abbiano conseguito il diploma di laurea con il massimo dei punti e la lode;

5) 0,10 punti ai concorrenti in possesso di attestati, riconosciuti dal Ministero della difesa, comprovanti il superamento del corso di cultura aeronautica;

6) 0,10 punti ai concorrenti in possesso di attestati, riconosciuti dal Ministero della difesa, comprovanti il superamento del corso di aeromodellismo;

7) da 0,10 a 0,30 punti, in base ai criteri di valutazione, che dovranno essere preventivamente stabiliti dalla Commissione giudicatrice, ai concorrenti in possesso di attestati comprovanti lo svolgimento di attività alle dipendenze dello Stato o di altro ente pubblico o ente di interesse nazionale.

A parità di merito si applicheranno le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

2) per i corsi per diplomati in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

a) al grado di idoneità fisica e psico-attitudinale graduata, come precisato all'art. 2, nelle tre categorie di 1° ottimo, 2° buono, 3° sufficiente. Per ognuna delle predette categorie i competenti Organi dell'Aeronautica militare indicheranno un punteggio espresso come segue: ottimo da 16 a 20 punti; buono da 6 a 15 punti; sufficiente da 1 a 5 punti;

b) al titolo di studio con l'assegnazione di un punteggio basato sulla media delle votazioni e compreso tra 6 punti (per la votazione minima) e 10 punti (per la votazione massima);

c) agli eventuali altri titoli presentati con l'assegnazione del seguente punteggio:

1) 0,70 punti agli orfani dei militari deceduti per causa di servizio;

2) 0,30 punti ai concorrenti già allievi delle scuole militari che abbiano conseguito il titolo di studio presso le scuole suddette;

3) 0,30 punti ai candidati partecipanti al concorso nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica, che siano in possesso del diploma di perito aeronautico rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508;

4) 0,20 punti ai concorrenti che risultino in possesso del brevetto di pilota di aeroplano o del brevetto di pilota civile o del brevetto di pilota di aliante o del brevetto di pilota di elicottero;

5) 0,10 punti ai candidati partecipanti al concorso nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica, che siano in possesso del diploma di educazione fisica conseguito presso l'istituto superiore di educazione fisica, oppure del diploma di « Maestro dello sport » rilasciato dal CONI dopo un corso triennale;

6) 0,10 punti ai concorrenti in possesso di attestati, riconosciuti dal Ministero della difesa, comprovanti il superamento del corso di cultura aeronautica;

7) 0,10 punti ai concorrenti in possesso di attestati, riconosciuti dal Ministero della difesa, comprovanti il superamento del corso di aeromodellismo;

8) da 0,10 a 0,20 punti, in base ai criteri di valutazione che dovranno essere preventivamente stabiliti per ciascun ruolo e specialità della commissione giudicatrice, ai concorrenti in possesso di:

attestati comprovanti la idoneità in concorsi espletati dallo Stato o da altri enti pubblici o da enti di interesse nazionale;

attestati comprovanti lo svolgimento di attività alle dipendenze dello Stato, o di altri enti pubblici o enti di interesse nazionale;

diploma di abilitazione professionale.

A parità di merito si applicheranno le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Avranno la precedenza assoluta:

nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica:

a) i concorrenti muniti di brevetto di pilota civile che non siano riconosciuti fisicamente idonei al pilotaggio militare;

b) i concorrenti in posseso di brevetto di pilota di aeroplano, conseguito presso le scuole dell'Aeronautica militare sempre che non ne siano stati dimessi per ragioni disciplinari;

nel Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici specialità aeronautici: i concorrenti muniti di diploma di perito in costruzioni aeronautiche.

Art. 7.

Gli aspiranti al corso A.U.C. del Corpo sanitario aeronautico saranno sottoposti agli accertamenti dell'idoneità fisica e psicoattitudinale, di cui alla lettera *c*) del precedente art. 2, presso gli istituti Medico legali dell'Aeronautica militare.

Gli aspiranti ai corsi A.U.C. per diplomati saranno sottoposti ad accertamenti sanitari presso il centro di selezione dell'Aeronautica militare; gli aspiranti riconosciuti in possesso dei requisiti fisici per il servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare, nonché dell'idoneità generica al volo, saranno sottoposti, da parte degli Organi del predetto Centro, ad un insieme di prove tendenti ad accertare i requisiti psico-attitudinali per il servizio in qualità di ufficiale di complemento nel corpo, arma ruolo e specialità richiesti nella domanda di partecipazione al concorso.

Le convocazioni saranno effettuate mediante lettera « foglio di viaggio » alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio di andata e ritorno a tariffa militare senza diritto a rimborso.

Sono a totale carico dei giovani residenti all'estero tutte le spese di viaggio di andata e ritorno dal luogo di residenza al confine del territorio della Repubblica.

Contro l'esito degli accertamenti di cui sopra non è ammesso appello.

La convocazione agli accertamenti di cui sopra non dà diritto all'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento.

Saranno ammessi al corso A.U.C., i candidati, risultati idonei agli accertamenti dell'idoneità fisica e psico-attitudinale, che, se-

condo l'ordine della graduatoria, rientrino nel numero dei posti messi a concorso, salvo quanto stabilito dai successivi articoli 8 e 9.

I candidati idonei classificati in eccedenza al numero dei posti messi a concorso ed i candidati non idonei non avranno diritto all'ammissione al corso stesso.

Il Ministero, in caso di rinuncia da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di coprire, sempre seguendo la graduatoria, i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

Art. 8.

I concorrenti ammessi al corso saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il trentesimo giorno dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita (non certificato);
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato del casellario giudiziale;
4) documenti matricolari militari.

I giovani che non siano stati arruolati dal consiglio di leva per non aver ancora subìto la visita medica di leva o per altri legali motivi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune di residenza del candidato; coloro invece che abbiano già subìto la visita medica di leva e siano stati dichiarati « abile arruolato » dovranno presentare copia o estratto del foglio matricolare, con apposte le prescritte marche da bollo su ogni foglio rilasciato dal distretto militare competente; coloro, invece, che abbiano già subìto la visita medica di leva e non siano stati dichiarati « abile arruolato » dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ammessi al corso, che, all'atto della presentazione della domanda, hanno allegato un certificato attestante il conseguimento del titolo di studio, di cui all'art. 2, lettera *e*), del presente bando, dovranno altresì far pervenire, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, il diploma originale del predetto titolo di studio o copia autenticata di esso.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare il documento della competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I concorrenti ammessi al Corpo sanitario aeronautico dovranno altresì far pervenire l'abilitazione all'esercizio della professione, prima della nomina ad ufficiale.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 9.

Il Ministero per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 10.

Gli ammessi al corso in virtù della presente determinazione assumeranno in ogni caso la ferma di leva con decorrenza dalla data di inizio del corso.

I concorrenti saranno ammesi al corso stesso in qualità di Allievi Ufficiali in uno o più scaglioni, nelle date e modalità che verranno stabilite dal Ministero.

Dopo due mesi di corso gli allievi saranno promossi avieri scelti. Al termine del corso, che avrà la durata non inferiore a tre mesi e che si svolgerà presso una scuola dell'Aeronautica militare avranno luogo gli esami.

Gli allievi, che superino detti esami e siano giudicati idonei a rivestire il grado di ufficiale saranno nominati sottotenenti di complemento dell'Aeronautica militare, ad eccezione degli allievi del Corpo sanitario aeronautico, che al termine del corso non abbiano ancora conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione. Questi ultimi potranno, tuttavia, ottenere la nomina sempre che conseguano detta abilitazione nella sessione di esami di abilitazione successiva alla data di fine corso. Qualora gli allievi, di cui sopra, non conseguano detta abilitazione nella sessione successiva alla data di fine corso, saranno dichiarati non idonei alla nomina ad ufficiale e dovranno terminare il servizio di leva con il grado di sergente nel ruolo specialisti dell'Arma Aeronautica, categoria aiutante di sanità.

Gli allievi, che, per qualsiasi motivo, non frequentino almeno un terzo delle lezioni ed esercitazioni, saranno dimessi dal corso.

Il Ministero della difesa, su proposta del comando della scuola ha altresì la facoltà di dimettere dal corso, in qualunque momento, quegli Allievi che, per deficienza di qualità militari o per motivi disciplinari non ritenga meritevoli della nomina ad ufficiale.

Gli allievi dimessi dal corso perderanno la qualifica di allievo ufficiale ed ultimeranno il servizio di leva nella categoria Governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che, pur avendo superato tutti gli esami di fine corso in prima sessione, siano giudicati non idonei alla nomina per sopravvenuti motivi disciplinari, saranno ripresi in esame dopo almeno un mese di servizio e, se giudicati idonei, saranno nominati sottonenenti di complemento insieme a quegli allievi che non abbiano superato tutti gli esami di fine corso in prima sessione e che li abbiano ripetuti con successo dopo almeno un mese di servizio e siano giudicati idonei dal Comandante della scuola o dalle autorità gerarchiche.

Coloro che non superino gli esami di seconda sessione o che, pur avendoli superati, non saranno giudicati idonei alla nomina ad ufficiale, perderanno la qualifica di allievi ed ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che, per motivi di salute o per altra accertata causa di forza maggiore, non abbiano potuto sostenere tutti o parte degli esami nella prima e seconda sessione potranno essere ammessi eccezionalmente ad una sessione straordinaria limitatamente ai soli esami non sostenuti per una delle cause di cui sopra.

Le nomine di cui sopra saranno effettuate, in ogni caso, con anzianità assoluta decorrente dalla data del relativo decreto, salvo che non sia altrimenti disposto dal decreto stesso e con anzianità relativa determinata dalla graduatoria degli esami di fine corso.

Gli allievi nominati sottotenenti di complemento dell'aviazione militare saranno destinati a prestare servizio presso Reparti di volo.

Il Ministro per la difesa ha facoltà di dispore, con provvedimento collettivo il collocamento in congedo illimitato, prima del compimento della ferma assunta, dei sottotenenti provenienti dal corso di cui alla presente determinazione, qualora ciò sia ritenuto opportuno per ragioni di bilancio o di servizio.

Art. 11.

Le domande di partecipazione al concorso dei militari incorporati nell'Aeronautica militare, che non abbiano compiuto i loro obblighi di ferma di leva e siano in possesso degli altri requisiti di cui all'art. 2, stante la perentorietà del termine di inoltro delle domande al Ministero, dovranno essere inviate direttamente al Ministero stesso, ma incombe agli interessati l'obbligo di informare subito le autorità dalle quali dipendono.

Per i militari che per il punteggio riportato in graduatoria hanno possibilità di essere ammessi al corso A.U.C., il Ministero provvederà d'ufficio a richiedere ai comandi di reparto, presso i quali i militari si trovino in servizio, un dettagliato rapporto informativo sulle qualità militari e disciplinari dell'interessato.

La domanda redatta secondo quanto stabilito dall'art. 3 del presente bando, dovrà essere corredata dei documenti di cui ai numeri 1) e 2) dell'articolo stesso.

Nella domanda gli aspiranti dovranno impegnarsi a compiere la ferma di leva con decorrenza dalla data di inizio del corso A.U.C.

Coloro che rivestono un grado militare dovranno, inoltre, dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammissione al corso, salvo di essere reintegrati nel grado e nell'anziaintà, qualora vengono, per qualsiasi motivo, esonerati dal corso stesso ovvero risultino non idonei agli esami finali.

Ai candidati ammessi al corso sarà richiesta la presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 3) e 4), del precedente art. 8. Tali documenti dovranno pervenire al Ministero entro 30 giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena decadenza.

Gli allievi dimessi dal corso saranno prosciolti dall'obbligo di cui al quarto capoverso del presente articolo e la loro posizione, ai fini dell'espletamento degli obblighi di leva da compiere, sarà definita in conformità alle disposizioni in vigore.

Roma, addì 30 aprile 1977

Il Ministro: LATTANZIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1977
Registro n. 16 Difesa, foglio n. 85

ALLEGATO 1

Modello di domanda
(in carta da bollo da L. 1500)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 2ª Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00100 ROMA

Io sottoscritto . . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . .) il . . . appartenente al distretto militare di . . . . . abitante a (1) . . . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . n. cod. post. . . . chiede di essere ammesso al concorso per allievi ufficiali di complemento (2) . . . .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . .;

di non aver riportato condanne penali (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . . conseguito presso l'Università, o istituto, o scuola di . . . . via . . . . nell'anno (5) . . . . ;

di essere in possesso dell'abilitazione professionale (6) . . . . ;

di trovarsi nella seguente posizione militare (7) . . . .

Allego alla presente domanda i seguenti documenti (8):

1) . . . .;
2) . . . .;
3) . . . .;
ecc. . . . .

Data, ...

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (9) . . . .

---

(1) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale. Qualora la residenza della famiglia dello aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, occorre, anche il recapito della famiglia.

(2) Indicare l'Arma o Corpo cui l'aspirante intenda essere ammesso; specificare altresì il ruolo e la specialità di cui allo art. 1 del bando di concorso. Non è ammesso presentare domande per l'ammissione a più di uno dei corpi (o arma); ruoli e specialità di cui al predetto art. 1.

Nel caso che manchi sulla domanda l'indicazione dell'arma o corpo, ruolo o specialità, ovvero l'indicazione sia errata o incompleta, il Ministero provvederà d'ufficio ad assegnare l'arma o corpo, ruolo e specialità secondo le norme stabilite dall'art. 5 del bando di concorso.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Per poter essere ammesso al concorso i candidati debbono essere in possesso del titolo di studio richiesto, anteriormente alla scadenza dei termini utili per la presentazione delle domande

(6) Limitatamente ai concorrenti che partecipano al corso nel Corpo Sanitario Aeronautico.

(7) Indicare se l'aspirante non ha ancora iniziato il servizio militare di leva, perché non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di Leva, ovvero che pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo o di rinvio specificandone il motivo. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva. I militari dovranno impegnarsi a compiere la ferma di leva con decorrenza dalla data di inizio del corso. Coloro che rivestano un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso. Coloro che siano soggetti a prossima chiamata alle armi da parte di altra Forza Armata dovranno darne espressa comunicazione.

(8) Allegare il titolo di studio e gli eventuali altri titoli posseduti, utili ai fini della formazione della graduatoria. Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti il possesso dei detti titoli, ove esse non siano accompagnate da regolari certificati o attestati rilasciati da organi competenti. Gli iscritti alla leva mare devono allegare dichiarazioni di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciata dalle competenti autorità della Marina.

(9) Firma del segretario comunale di residenza dell'aspirante o di un notaio o di altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di corpo.

Avvertenze

Si invitano i candidati ad inviare, in carta semplice, copia della domanda di partecipazione al distretto militare di appartenenza.

I vincitori del concorso saranno avviati alla frequenza dei corsi A.U.C. di cui al presente bando presumibilmente presso la scuola dell'Aeronautica militare di Firenze nelle epoche appresso indicate: gennaio, aprile e settembre 1978.

La suddetta pianificazione potrà subire modifiche in relazione alle esigenze di servizio dell'Aeronautica militare. In ogni caso i vincitori del concorso riceveranno tempestivamente avviso di convocazione ai corsi di cui trattasi con l'indicazione della sede del corso e della data di presentazione.

(7194)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a nove posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo organico dei coadiutori meccanografi della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1975, n. 212, con il quale sono state rideterminate, ai sensi dell'art. 2 della legge 14 agosto 1974, n. 355, le dotazioni organiche dei ruoli del personale dell'Amministrazione civile dello interno;

Accertato che, nella qualifica iniziale del ruolo organico dei coadiutori meccanografi della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno — detratti i posti da riservare, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge — sono attualmente disponibili nove posti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 996, recante norme per i concorsi nelle carriere dell'Amministrazione civile dell'interno, nonchè il decreto ministeriale 1° dicembre 1973, con cui sono stati stabiliti i programmi di esame dei concorsi di ammissione e di passaggio di carriera nelle carriere dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto l'art. 4 della legge 14 agosto 1974, n. 355;

Decreta:

Posti a concorso

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a nove posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo organico dei coadiutori meccanografi della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

Requisiti per l'ammissione

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32.

Il limite massimo di età è elevato:

1) di cinque anni nei confronti:

a) dei cittadini deportati o internati dal nemico (decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467; legge 14 marzo 1961, n. 130), salvo il maggior limite di età, previsto al n. 7, lettera g), del presente articolo, per quelli di cui allo art. 2 della legge 14 marzo 1961, n. 130;

b) dei cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possano farvi ritorno;

c) dei profughi, di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, ed alle leggi 4 marzo 1952, n. 137, 25 ottobre 1960, n. 1306, 25 febbraio 1963, n. 319 e decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, salvo il maggior limite di età previsto, per i profughi disoccupati, al n. 7 della lettera f) del presente articolo;

d) di coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni;

2) di due anni per gli aspiranti, che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

3) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le elevazioni del limite massimo di età, di cui ai numeri 2) e 3), sono cumulabili tra di loro ed entrambe con quelle, di cui al n. 1), e con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 40 anni;

4) a trentanove anni nei confronti dei capi di famiglie numerose, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233, e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituite da almeno sette figli viventi salvo il maggior limite consentito in applicazione di quanto previsto al precedente n. 3);

5) a quaranta anni nei confronti di coloro che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Detto beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Per i concorrenti, già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, di cui all'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, fermo restando, per i detti concorrenti, il limite massimo di anni 40.

E' fatto salvo il maggior limite di età previsto al n. 7), lettera a), del presente articolo a favore dei cittadini perseguitati politici o razziali, che siano equiparati agli invalidi di guerra, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 aprile 1967, n. 261;

6) a 45 anni nei confronti del personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, semprechè la cessazione del rapporto di impiego sia avvenuta non oltre cinque anni prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

7) a 55 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione spettante, nei confronti:

a) dei mutilati ed invalidi di guerra, dei mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, dei mutilati ed invalidi civili per i fatti di guerra, dei mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dei mutilati ed invalidi per servizio, dei mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dei mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato per eventi avvenuti fino al 31 dicembre 1954, e degli alto-atesini e delle persone residenti, prima del 1° gennaio 1940, nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, che, facendo parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate, abbiano riportato, per causa di servizio di guerra o attinente alla guerra, ferite o lesioni o contratta infermità, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie.

Il beneficio, di cui alla presente lettera, spetta ai mutilati ed invalidi, che rientrino nelle prime otto categorie, ovvero nelle voci da quattro a dieci della categoria nona e nelle voci da tre a sei della categoria decima della tabella A, allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ovvero nelle voci quattro e da sei ad undici della tabella B, allegata al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ovvero nelle voci da quattro a dieci della tabella B, allegata alla legge 10 agosto 1950, n. 648, richiamate dalle leggi 3 giugno 1950, n. 375, 5 marzo 1963, n. 367 e 2 aprile 1968, n. 482;

b) dei mutilati ed invalidi del lavoro, di cui alle leggi 14 ottobre 1966, n. 851 e 2 aprile 1968, n. 482;

c) delle vedove e degli orfani per causa di guerra o di servizio o del lavoro.

Agli orfani ed alle vedove sono equiparati i figli e la moglie di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o di servizio o del lavoro;

d) dei mutilati ed invalidi civili, di cui alle leggi 5 ottobre 1962, n. 1539, e 2 aprile 1968, n. 482;

e) dei cittadini che siano titolari dell'assegno di benemerenza, di cui all'art. 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96, modificato dall'art. 1 della legge 24 aprile 1967, n. 261;

f) dei profughi, di cui al n. 1), lettera c), del presente articolo, che siano disoccupati;

g) dei cittadini già deportati o internati dal nemico, di cui all'art. 2 della legge 14 marzo 1961, n. 130, equiparati a tutti gli effetti agli invalidi di guerra;

8) si prescinde dal limite massimo di età, nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, nonchè del personale militare, di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta morale e civile.

F) Sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio.

G) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I suddetti requisiti, salvo quanto previsto al n. 8) della lettera B), del precedente art. 2, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta la esclusione dal concorso, con motivato decreto ministeriale.

Presentazione domande - Termini e modalità

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo conformemente al modello allegato ed indirizzate al Ministero dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla prefettura della provincia, in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Delle domande presentate a mano direttamente al predetto ufficio dovrà essere rilasciata ricevuta.

Il personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, avente titolo a partecipare al concorso, farà pervenire alla prefettura le domande, nel termine suddetto, a mezzo degli uffici, presso i quali presta servizio.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite alle prefetture, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

a) le proprie generalità (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il cognome da maritata ed il nome);

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che, pur avendo superato il 32° anno, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera B) del precedente art. 2, dovranno indicare in base a quale titolo hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune, ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio, con l'indicazione della scuola, che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

i) l'indirizzo, presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso, e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni (va indicato anche il numero di codice postale); l'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni nella domanda o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

l) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni sopra precisate, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate anche, nell'ordine, nello schema allegato al presente bando.

Commissione giudicatrice

Art. 5.

Con successivo decreto verrà nominata la Commissione giudicatrice del concorso.

Prove d'esame

Art. 6.

Gli esami consistono in una prova scritta, in una prova pratica su mezzi meccanografici e in un colloquio e si effettuano in base al seguente programma:

Prova scritta:

tema di cultura generale su argomento semplice, di attualità e di comune conoscenza.

Prova pratica su mezzi meccanografici. La prova pratica su mezzi meccanografici consiste:

1) nella perforazione di schede, mediante macchina perforatrice elettronica, di dati numerici e alfabetici rilevati da documenti;

2) nella registrazione su nastro perforato mediante terminali scriventi di dati numerici e alfabetici rilevati da documenti.

La prova di cui al n. 1) avrà la durata di trenta minuti e la prova di cui al n. 2) avrà la durata di venti minuti.

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

1) Nozioni elementari di diritto pubblico.
2) Nozioni elementari di statistica.
3) Stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, con particolare riguardo alle norme interessanti il personale della carriera esecutiva.
4) Nozioni di storia civile d'Italia dal 1848.
5) Nozioni di geografia fisica e politica d'Italia.

Diario e sede delle prove scritta e pratica

Art. 7.

La prova scritta di cultura generale avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4 (quartiere Trastevere), il giorno 30 novembre 1977, alle ore 8.

La prova pratica su mezzi meccanografici avrà luogo in Roma, presso il Ministero dell'interno, piazza Viminale, piano terra, salone delle conferenze, aula A, il giorno 1° dicembre 1977, alle ore 8.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal predetto concorso sono tenuti a presentarsi, *senza alcun preavviso*, agli indirizzi suddetti, nei giorni e nell'ora specificati, muniti di un qualsiasi documento di riconoscimento, con fotografia recente, rilasciato da una pubblica autorità.

Art. 8.

Al colloquio, che avrà luogo presso il Ministero dell'interno, Palazzo Viminale, Roma, saranno ammessi i candidati, che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta di cultura generale e non meno di sei decimi nella prova pratica su mezzi meccanografici.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio, ne viene data comunicazione almeno venti giorni prima, di quello in cui devono sostenerlo, indicando il voto riportato in ciascuna delle prove.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 9.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati ascoltati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo del Ministero.

Titoli di precedenza e preferenza

Art. 10.

I candidati che, nel colloquio, abbiano riportato una votazione non inferiore ai sei decimi, devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della affissione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti (indicati nel successivo art. 11), comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi — semprechè siano stati documentati entro i termini, di cui al precedente comma — anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 11.

I documenti valevoli ad attestare i titoli di precedenza e preferenza, di cui al precedente art. 10, sono i seguenti:

1) insignito di medaglia al valore militare: originale o copia autentica del brevetto;

2) mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: decreto di concessione della pensione, che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce della invalidità, ovvero certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

3) cittadino titolare dell'assegno di benemerenza, di cui all'art. 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96, modificato con l'articolo 1 della legge 24 aprile 1967, n. 261: certificato, rilasciato dalla direzione generale delle pensioni di guerra, attestante il godimento del predetto assegno;

4) mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione della pensione, che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce della invalidità, ovvero mod. 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale, al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati, ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 dell'8 aprile 1948);

5) mutilato o invalido del lavoro: certificato della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, ovvero certificato dell'ufficio del lavoro e della massima occupazione della provincia di residenza;

6) mutilato o invalido civile: attestato della commissione sanitaria provinciale o della commissione sanitaria regionale, di cui agli articoli 8 e 9 della legge 6 agosto 1966, n. 625, attestante la causa invalidante ed il grado di invalidità;

7) vedova per causa di guerra: certificato mod. 331 rilasciato dalla direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950,

n. 648, e successive disposizioni. Coloro, che sono equiparate alle vedove di guerra, produrranno il documento previsto dal precedente n. 2), rilasciato a nome del marito;

8) orfano di guerra o di caduto per fatto di guerra o equiparato: certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

9) vedova od orfano di caduto per servizio: dichiarazione dell'amministrazione, presso cui il caduto prestava servizio. Coloro, che sono equiparati alle vedove ed agli orfani di caduti per servizio, produrranno il documento, di cui al successivo n. 14), rilasciato a nome del padre o del marito;

10) vedova od orfano di caduto sul lavoro od equiparati: certificato della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, ovvero certificato dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

11) ferito in combattimento: originale o copia autentica del brevetto;

12) insignito di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: originale o copia autentica del brevetto o del documento di concessione;

13) figlio di mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: decreto di concessione di pensione di guerra, ovvero mod. 69, rilasciato dalla direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre, unitamente ad un estratto dell'atto di nascita del candidato, da cui risulti la paternità;

14) figlio di mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione di pensione privilegiata, che indichi la categoria di questa, o mod. 69-*ter* a nome del padre, rilasciati dalla amministrazione di appartenenza dell'invalido, unitamente ad un estratto dell'atto di nascita del candidato, da cui risulti la paternità;

15) figlio di mutilato o invalido del lavoro: certificato della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

16) madre o sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra o di caduto per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

17) madre o sorella vedova o nubile di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

18) ex combattente od assimilato:

a) per i sottufficiali e militari di truppa, ex combattenti della guerra 1940-45, partigiani combattenti o sminatori: foglio matricolare rilasciato in conformità della circolare del 5 ottobre 1964, n. 1615-D.M.-1-04-Om del Ministero della difesa-esercito - Ufficio organizzazione e metodi; per gli appartenenti alla Marina o all'Arma dell'Aeronautica: dichiarazione integrativa o notificazione di cui, rispettivamente, alle circolari n. 27200-OM del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina e n. 202860-Od.6 dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, nonchè foglio matricolare o stato di servizio aggiornati;

b) per i cittadini che furono deportati o internati dal nemico: attestazione rilasciata dal prefetto della provincia, nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dello art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) per i profughi, di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137: attestazione rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117; per i profughi dall'Egitto, dall'Algeria e dagli altri Paesi africani, di cui al primo comma dell'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, ed al primo e secondo comma dell'art. 3 della legge 25 febbraio 1963, n. 319: attestazione rilasciata dalla autorità consolare; per i profughi dalla Tunisia e da Tangeri di cui al secondo e terzo comma dell'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306: attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri; per i connazionali rimpatriati dalla Libia dopo il 1° settembre 1969, di cui al decreto legge 28 agosto 1970, n. 622: attestazione rilasciata dall'autorità consolare;

19) ex dipendente o dipendente dell'Amministrazione civile dell'interno: certificato dell'amministrazione attestante il lodevole servizio prestato a qualunque titolo per non meno di un anno;

20) ex dipendente o dipendente di altra amministrazione dello Stato: certificato dell'amministrazione attestante il lodevole servizio prestato;

21) coniugato o vedovo con riguardo al numero dei figli: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

22) militare volontario delle forze armate congedato senza demerito al termine della ferma o della rafferma (art. 31 della legge 31 maggio 1975, n. 191): attestato della competente autorità militare.

Gli appartenenti alle categorie indicate nei precedenti numeri 2), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 18) lettera *c*), se iscritti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, negli elenchi di cui all'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, debbono produrre, in sostituzione dei documenti innanzi rispettivamente previsti, il certificato del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante l'iscrizione nei predetti elenchi e l'elenco o gli elenchi, cui si riferisce l'iscrizione.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati, comporta, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Formazione, approvazione, pubblicità ed impugnative della graduatoria e della dichiarazione dei vincitori

Art. 12.

La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica e nel colloquio.

La graduatoria stabilita in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato (tenuto conto delle preferenze di legge), viene approvata con decreto ministeriale.

Art. 13.

Con lo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, vengono dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le suddette riserve di posti non possono complessivamente superare la metà di quelli messi a concorso.

Qualora fra i concorrenti dichiarati idonei, ve ne siano taluni che appartengono a più categorie, che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo, che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione viene data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

Art. 15.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria sono invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale, nel termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello, in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al presente concorso, aveva compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 32°.

I concorrenti, i quali, pur avendo superato il 32° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego, perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *B*) dell'art. 2 del presente decreto, devono produrre i documenti necessari per comprovare il possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dei requisiti predetti, ove tale possesso non risulti già dai documenti prodotti ai fini della precedenza o preferenza, a termine del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato di un medico provinciale o di un medico militare in servizio permanente effettivo, ovvero dell'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego, al quale si riferisce il presente bando.

Nel suddetto certificato (come nella dichiarazione di cui al comma seguente) dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con dichiarazione, che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari, di cui al primo comma del presente paragrafo *e*), comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti, di cui al primo comma dell'articolo 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia, ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, rilasciata, ai sensi degli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportate nell'ultimo triennio, rilasciato dalla amministrazione, dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano dipendenti di ruolo di un'amministrazione statale;

h) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva, debitamente vistato dal commissario di leva, o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 16.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare, in carta libera, l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè si faccia constare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b*, *c*), *d*), *e*) e *g*), del precedente art. 15, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati, che dimostrino di essere dipendenti di ruolo dello Stato, possono limitarsi a produrre i documenti, di cui alle lettere *e*), *f*) e *g*) del ricordato art. 15.

I concorrenti, che si trovino alle armi, possono esibire, in luogo dei documenti, di cui alle lettere *e*) ed *h*) del precedente articolo, un certificato su carta da bollo, rilasciato dal comando militare da cui dipendono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto, al quale aspirano.

Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio e concernenti la medesima persona possono essere contenute in un unico documento.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

Art. 17.

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento viene pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti, che si renderanno successivamente vacanti.

Art. 18.

I vincitori del concorso sono nominati coadiutore meccanografo in prova, nel ruolo organico dei coadiutori meccanografi della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, con il seguente trattamento economico: stipendio annuo lordo (parametro 128) L. 940.800, oltre all'assegno perequativo, alla indennità integrativa speciale, alla 13ª mensilità, nonchè alle eventuali competenze accessorie, previste per legge (compenso per lavoro straordinario, indennità di missione, ecc.).

Coloro che non assumono, senza giustificato motivo, servizio nella sede e nel termine loro assegnati, sono considerati decaduti dalla nomina.

Art. 19.

Il presente decreto è stato adottato, tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri aventi diritto con legge 2 aprile 1968, n. 482.

Il funzionario dirigente la divisione affari generali della Direzione generale degli affari generali e del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 giugno 1977

p. *Il Ministro*: BUONCRISTIANO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *luglio* 1977
Registro n. 5 *Interno, foglio n.* 49

ALLEGATO

Schema della domanda
(da redigere a macchina o in stampatello)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . il . . . . residente a . . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a nove posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo dei coadiutori meccanografi della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 3 giugno 1977.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

a) eventuali titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età;

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (o motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

d) di non avere procedimenti penali in corso, di non avere mai subito condanne penali e di essere immune da qualsiasi precedente penale (v. nota);

e) di essere in possesso del diploma di . . . . conseguito il . . . . presso la scuola (o l'istituto) . . . . . ;

f) di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . . ;

g) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al concorso è il seguente . . . . e si impegna a far conoscere le successive eventuali variazioni;

h) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (in caso affermativo indicare i servizi prestati e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti);

i) di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

Data, ...

Firma . . . .
(da autenticare da una delle autorità indicate nell'art. 4, penultimo comma, del bando di concorso)

Nota. In caso contrario, i concorrenti dovranno indicare i carichi pendenti, i procedimenti penali conclusi con decisione diversa dal proscioglimento o dalle assoluzioni con formula piena (perchè il fatto non sussiste o perchè non commesso dall'imputato), le eventuali condanne riportate, anche nei casi in cui sia stato concesso il beneficio della non menzione nei certificati rilasciati dal casellario giudiziale, ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale, condono o riabilitazione. Dovranno, altresì, essere dichiarate le eventuali misure di prevenzione subite, specificandone la natura.

(7679)

Concorso, per esami, a otto posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo organico del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale dipendente dalla stessa amministrazione.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854, che ha attribuito al Ministero dell'interno la competenza in materia di vigilanza sulla integrità e la riservatezza di documenti archivistici non ammessi alla libera consultabilità e che, in relazione ai nuovi ulteriori compiti istituzionali, ha riconosciuto la necessità di integrare con variazioni in aumento la dotazione organica, tra l'altro, del ruolo del personale degli uffici copia della carriera esecutiva, nella misura di venticinque posti;

Considerato che, in sede di prima applicazione del cennato decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854, l'amministrazione deve procedere — ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 — alla copertura di otto dei succennati venticinque posti nella carriera esecutiva mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale dell'Amministrazione civile dell'interno in possesso dei prescritti requisiti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 996, recante norme per i concorsi nelle carriere dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto ministeriale 1° dicembre 1973, con cui sono stati stabiliti i programmi di esame dei concorsi di ammissione e dei concorsi di passaggio di carriera dell'Amministrazione civile dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami, a otto posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo organico del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale dipendente dalla stessa amministrazione, in possesso di diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 2.

Il suddetto requisito deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta libera ed indirizzate al Ministero dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale, dovranno essere presentate alla prefettura o all'ufficio dell'amministrazione presso cui gli aspiranti prestano servizio, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

a) le proprie generalità;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il titolo di studio, con l'indicazione della scuola che lo ha rilasciato e dell'anno scolastico in cui è stato conseguito;

d) la qualifica rivestita e l'ufficio nel quale prestano servizio.

La firma apposta in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla, ovvero in uno degli altri modi prescritti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

Con successivo decreto verrà nominata la commissione esaminatrice del concorso

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consistono in una prova scritta, in una prova pratica e in un colloquio e si effettuano in base al seguente programma:

A) *Prova scritta*:

tema di cultura generale su argomento semplice, di attualità e di comune conoscenza.

B) *Prova pratica di dattilografia*:

la prova pratica di dattilografia consiste in un saggio di copiatura, a velocità libera, di un brano a carattere di stampa, scelto dalla commissione esaminatrice.

Durata del saggio: 60 minuti. I candidati che ultimassero la copiatura del brano in un tempo minore, possono continuare a scrivere ricopiando il brano fino allo scadere del tempo.

C) *Il colloquio verte sulle seguenti materie*:

1) nozioni elementari di diritto pubblico;

2) nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, con particolare riguardo alle norme interessanti il personale della carriera esecutiva;

3) nozioni di storia civile d'Italia dal 1848;

4) nozioni di geografia fisica e politica d'Italia.

Art. 6.

La prova scritta e la prova pratica di dattilografia avranno luogo nei giorni 27 e 28 ottobre 1977, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il Ministero dell'interno, palazzo Viminale, salone delle conferenze.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal predetto concorso, sono tenuti a presentarsi — senza alcun preavviso — all'indirizzo suindicato, nel giorno e nell'ora specificati, muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 7.

Al colloquio che avrà luogo in Roma, presso il Ministero dell'interno, palazzo Viminale, saranno ammessi i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta di cultura generale e non meno di sei decimi nella prova pratica di dattilografia.

L'ammissione al colloquio, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritta e pratica, verrà comunicata al candidato almeno venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo del Ministero.

Art. 8.

Graduatoria

La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica e nel colloquio.

La graduatoria, stabilita in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato e, a parità di votazione, in base ai titoli di preferenza indicati dalla vigente normativa, viene approvata con decreto ministeriale e, con lo stesso decreto ministeriale, vengono dichiarati i vincitori del concorso.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria sono invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale, nel termine perentorio di giorni venti, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale di istruzione secondaria di primo grado o copia autentica dello stesso, rilasciata ai sensi degli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento

rilasciato dalla competente **autorità** scolastica in sostituzione del diploma, semprechè il documento non sia già in possesso dell'amministrazione per un altro motivo.

Art. 10.

Trattamento economico

I vincitori del concorso sono nominati coadiutore dattilografo in prova con lo stipendio annuo lordo di L. 882.000 (parametro 120) e con l'assegno perequativo pensionabile di L. 518.000 annue lorde.

Ai vincitori che siano in godimento di stipendio, paga o retribuzione superiore a quello spettante nella nuova qualifica, sarà attribuito il trattamento economico previsto dall'art. 12, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

Art. 11.

I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire altri posti vacanti.

Art. 12.

Il funzionario dirigente la divisione affari generali della Direzione generale degli affari generali e del personale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 maggio 1977

p. *Il Ministro*: BUONCRISTIANO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1977
Registro n. 15 Interno, foglio n. 43

(7803)

Concorso per esami a cinque posti di coadiutore in prova nel ruolo organico del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale dipendente dalla stessa amministrazione.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854, che ha attribuito al Ministero dell'interno la competenza in materia di vigilanza sulla integrità e la riservatezza di documenti archivistici non ammessi alla libera consultabilità e che, in relazione ai nuovi ulteriori compiti istituzionali, ha riconosciuto la necessità di integrare con variazioni in aumento la dotazione organica, tra l'altro, del ruolo del personale di archivio della carriera esecutiva nella misura di quindici posti;

Considerato che, in sede di prima applicazione del cennato decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854, l'amministrazione deve procedere, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, alla copertura di cinque dei succennati quindici posti nella carriera esecutiva mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale dell'Amministrazione civile dell'interno in possesso dei prescritti requisiti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 996, recante norme per i concorsi nelle carriere della Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto ministeriale 1° dicembre 1973, con cui sono stati stabiliti i programmi di esame dei concorsi di ammissione e dei concorsi di passaggio di carriera dell'Amministrazione civile dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami, a cinque posti di coadiutore in prova nel ruolo organico del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale dipendente dalla stessa amministrazione, in possesso di diploma d'istruzione secondaria di primo grado.

Art. 2.

Il suddetto requisito deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta libera ed indirizzate al Ministero dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale, dovranno essere presentate alla prefettura o all'ufficio dell'amministrazione presso cui gli aspiranti prestano servizio nel termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

a) le proprie generalità;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il titolo di studio, con l'indicazione della scuola che lo ha rilasciato e dell'anno scolastico in cui è stato conseguito;

d) la qualifica rivestita e l'ufficio nel quale prestano servizio.

La firma apposta in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla, ovvero in uno degli altri modi prescritti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto verrà nominata la commissione giudicatrice del concorso.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consistono in una prova scritta, in una prova pratica, ed in un colloquio e si effettuano in base al seguente programma:

Prova scritta:

tema di cultura generale su argomento semplice, di attualità e di comune conoscenza.

La prova pratica consiste:

1) nell'esecuzione delle quattro operazioni aritmetiche e del calcolo delle percentuali su macchine calcolatrici elettriche;

2) nella riproduzione fotostatica di documenti.

La durata e le modalità di svolgimento della prova pratica, di cui ai numeri 1) e 2), verranno stabilite dalla commissione giudicatrice.

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

1) nozioni elementari di diritto pubblico;

2) nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, con particolare riguardo alle norme interessanti il personale della carriera esecutiva;

3) disposizioni concernenti la costituzione, la tenuta e lo scarto degli atti degli archivi amministrativi;

4) nozioni di storia civile d'Italia dal 1848;

5) nozioni di geografia fisica e politica d'Italia.

Art. 6.

Le prove scritte previste dall'art. 5 *del bando, avranno luogo nei giorni* 25 *e* 26 *ottobre* 1977, *con inizio alle ore* 8,30, *in Roma, presso il Ministero dell'interno, palazzo Viminale, salone delle conferenze.*

I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal predetto concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo suindicato, nel giorno e nell'ora specificati, muniti di un idoneo documento di riconoscimento.

Art. 7.

Al colloquio che avrà luogo presso il Ministero dell'interno, palazzo Viminale, Roma, saranno ammessi i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta di cultura generale e non meno di sei decimi nella prova pratica.

L'ammissione al colloquio, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritta e pratica, verrà comunicata al candidato almeno venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo del Ministero.

Art. 8.
Graduatoria

La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica e nel colloquio.

La graduatoria, stabilita in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato e, a parità di votazione, in base alle vigenti disposizioni in materia, viene approvata con decreto ministeriale e, con lo stesso decreto ministeriale, vengono dichiarati i vincitori del concorso.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Art. 9.
Presentazione dei documenti

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria sono invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale, nel termine perentorio di giorni venti, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale di istruzione secondaria di 1° grado o copia autentica dello stesso, rilasciata ai sensi degli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma, semprechè il documento non sia già in possesso dell'Amministrazione per un altro motivo.

Art. 10.
Trattamento economico

I vincitori del concorso sono nominati coadiutore in prova con lo stipendio annuo lordo di L. 882.000 (parametro 120) e con assegno perequativo pensionabile di L. 518.000 annue lorde.

Ai vincitori che siano in godimento di stipendio, paga o retribuzione superiore a quello spettante nella nuova qualifica, sarà attribuito il trattamento economico previsto dall'art. 12, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

Art. 11.

I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire altri posti vacanti.

Art. 12.

Il funzionario dirigente la divisione affari generali della Direzione generale degli affari generali e del personale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 maggio 1977

p. *Il Ministro*: BUONCRISTIANO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1977
Registro n. 15 Interno, foglio n. 44

(7832)

Graduatoria di merito del concorso, per titoli e colloquio, a posti di segretario comunale in prova

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 28 gennaio 1976, con il quale è stato indetto il concorso, per titoli e colloquio, a posti di segretario comunale in prova, previsto dall'art. 1 della legge 11 novembre 1975, n. 587;

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 1976 e successive modificazioni e integrazioni con il quale è stata costituita la relativa commissione giudicatrice;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dalla commissione medesima e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati formata dalla suddetta commissione giudicatrice;

Tenuto conto della disponibilità di posti alla data del presente decreto;

Ritenuta l'opportunità di assegnare, ove possibile, i vincitori del concorso che ne abbiano fatto richiesta agli stessi ruoli provinciali dove prestano servizio, indipendentemente dalla posizione di graduatoria;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 604 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, recante norme in materia di assegnazione di invalidi ed altri aventi diritto;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati al concorso per titoli e colloquio a posti di segretario comunale in prova:

N.	Nome		Punti
1.	Birra Felice	punti	56,67462
2.	Rollandin Silvio	»	56,10000
3.	Vignola Giacomo	»	54,12890
4.	Russo Nicola	»	54,11200
5.	Natalino Nunzio	»	53,91500
6.	Versiglia Francesco	»	53,68865
7.	Buscaino Benedetto	»	53,53296
8.	Provenzano Giuseppe	»	53,01096
9.	Rotondo Renato Francesco	»	52,93600
10.	Cambria Gennaro	»	52,80130
11.	Abenante Annunziata	»	52,75000
12.	Brassesco Narcisa	»	52,70000
13.	Tiso Mario	»	52,62998
14.	Saccone Giuseppe	»	52,23330
15.	Vinci Francesco	»	51,97466
16.	Agate Leonardo	»	51,95606
17.	Alcaro Salvatore	»	51,86466
18.	Gambacorta Antonio	»	51,03432
19.	Alasonatti Eligio	»	51,02600
20.	Dattoli Domenico	»	50,97128
21.	Orsi Luigi	»	50,96896
22.	Racca Eduardo	»	50,90800
23.	Frassy Enrico	»	50,90000
24.	Miraglia Claudia	»	50,87564
25.	Meloni Mario	»	50,52200
26.	Argentino Emilio	»	50,39000
27.	Scorziello Vito	»	50,25400
28.	Coviello Luigi	»	50,24100
29.	Pugliesi Antonio	»	50,21570
30.	Misiti Michele	»	50,21464
31.	Sirna Calogero	»	50,11730
32.	Tesoro Emilia in Castaldo	»	50,06128
33.	Manes Margherita in Soddu	»	49,94134
34.	De Bella Vincenzo	»	49,84000
35.	Malavasi Clara	»	49,72600
36.	Marangoni Paolo	»	49,69400
37.	Depalo Petronilla	»	49,69134
38.	Puca Oreste	»	49,54134
39.	Orefice Mario	»	49,52915
40.	Passini Teodoro	»	49,49466
41.	Giusti Diego	»	49,49000
42.	Latteri Bartolo	»	49,48600
43.	Bortoli Gino	»	49,45000
44.	Usai Giovanni	»	49,43832
45.	D'Ambrosio Ivan Vincenzo	»	49,38800
46.	Stano Giuseppe	»	49,38006
47.	Spinelli Antonio	»	49,24850
48.	Dolce Nicola	»	49,21315

49. Tarricone Mario . . . . punti 49,13702
50. Santomauro Giovanni . . . . . » 49,12564
51. Scardaccione Pietro . . . . . » 49,12400
52. Orrico Vincenzo . . . . . . » 49,08466
53. Masia Maria Concetta Carmela . . . » 49,05806
54. Rovani Fernando . . . . . . » 49,04066
55. Sanna Arcangelo . . . . . . » 49,03000
56. Nobile Salvatore . . . . . . » 49,02600
57. Sanna Maria Letizia in Lodovici . . » 49,02470
58. Custo Marina . . . . » 49,01066
59. Pes Tonino . . . . » 48,99000
60. Casale Lombardi Camilla . . . . » 48,96300
61. Minchilli Gaetano . . . . . . » 48,96200
62. Dollo Mario . . . . » 48,95500
63. Angelini Francesco . . . . . . » 48,90000
64. Marchi Francesco . . . . . . » 48,75100
65. Formato Raimondo . . . . . . » 48,67900
66. Chiaramonte Vincenzo . . . . . » 48,60934
67. Fazzi Raffaele . . . . » 48,57466
68. Valenzi Alberto . . . . . . » 48,56764
69. Buselli Lino . . . . » 48,56200
70. De Silvestri Angelo . . . . . » 48,54200
71. Di Maria Italo . . . . » 48,54100
72. Oliveri Giovanni . . . . . . » 48,46800
73. Alberti Maria Lucrezia . . . . . » 48,43764
74. Vuolo Antonio . . . . » 48,35065
75. Contino Giuseppe . . . . . . » 48,28434
76. Bebber Luigi . . . . » 48,27600
77. Paulucci Tommaso . . . . . . » 48,27436
78. Marra Domenico Antonio . . . . » 48,26600
79. Scarlato Felice . . . . . . » 48,22730
80. Calvelli Ettore . . . . . . » 48,22164
81. Aliberti Antonio . . . . . . » 48,22000
82. Hirsch Bruno . . . . » 48,20600
83. Martinet-Ercole Bruno . . . . . » 48,20000
84. Longo Anna . . . . » 48,16800
85. Bargiacchi Ugo . . . . . . » 48,13815
86. Dessì Giuseppe Luigi . . . . . » 48,12200
87. Mottola Marina . . . . . . » 48,08798
88. Rosa Guido . . . . » 48,05400
89. Pino Emma in Restuccia . . . . » 48,03000
90. Scarlata Mariano . . . . . . » 48,01970
91. Beggiato Nereo . . . . . . » 48,01200
92. Lo Massaro Egidio . . . . . . » 48,01000
93. Mostallino Efisia in Sanguinetti . . » 48,00338
94. Comerlati Giuseppe . . . . . . » 48,00000
95. Bandello Mario Antonio . . . . . » 47,99300
96. Damely Emanuele . . . . . . » 47,96464
97. Bellone Carlo . . . . » 47,94450
98. Di Filippo Maria Teresa . . . . » 47,91628
99. Molinatto Anna . . . . . . » 47,91134
100. Maccaferri Pier Luigi . . . . . » 47,86200
101. Rizzi Lucio . . . . » 47,82800
102. Nicotra Alfio Mario . . . . . » 47,79000
103. Petrosino Alfonso . . . . . . » 47,78900
104. Conti Angelo Vincenzo . . . . . » 47,76200
105. Lattanzio Vincenzo . . . . . . » 47,75000
106. Palmieri Giuseppe . . . . . . » 47,69802
107. Salvatore Carlo (*) . . . . . » 47,65800
108. Prencipe Aldo . . . . » 47,65800
109. Bianchi Antonio . . . . . . » 47,62600
110. Moretti-Lorenzo Giuseppe Pietro . . » 47,56800
111. Bellone Giulio . . . . . . » 47,53750
112. Montalto Cosimo . . . . . . » 47,53232
113. Migliori Giorgio . . . . . . » 47,47000
114. Marcoli Pietro Alessandro . . . . » 47,45500
115. Ruffo Giovanni . . . . . . » 47,40657
116. Mitola Nicola . . . . » 47,40400
117. Sanseverino Antonio . . . . . » 47,37600
118. Senes Luisa in Mameli . . . . . » 47,33968
119. Piccinno Fernando . . . . . . » 47,33600
120. Paulis Luigi . . . . » 47,30800
121. Natoli Maria . . . . » 47,30100
122. Poggi Virginia . . . . . . » 47,30000
123. Vanadia Bartolo Giuseppe . . . . » 47,29130
124. Giglio Antonio . . . . . . » 47,28296
125. Calabrese Giacomo . . . . . . » 47,26632
126. Montanari Arrigo . . . . . . » 47,26200
127. Fedele Vito Alberto . . . . . » 47,25600
128. Orsini Nicola . . . . » 47,22200
129. Grasselli Giuliano . . . . . . » 47,21650
130. Scioli Luigi . . . . » 47,21100
131. Ricioppo Franca in Bellone . . . . punti 47,18296
132. Orrù Maria Vittoria . . . . . . » 47,17870
133. Graziano Claudia . . . . » 47,17804
134. De Luca Michele . . . . » 47,15400
135. Nuzzolo Luigi . . . . » 47,14100
136. Massel Valdo . . . . » 47,10500
137. Rinaldi Bruno . . . . » 47,10400
138. Stalteri Vincenzo . . . . » 47,08434
139. Mancarella Angelo Antonio . . . . » 47,06900
140. Romano Rosa . . . . » 47,04400
141. Mameli Goffredo Giacomo (*) . . . . » 47,03000
142. Iuliano Luigi . . . . » 47,03000
143. Venezia Michele (*) . . . . . . » 47,00000
144. Filippi Antonio . . . . » 47,00000
145. Sala Carlo . . . . » 46,97200
146. Foschi Stefano . . . . » 46,96800
147. Spano Anna Maria . . . . » 46,94670
148. Porzioli Gilberto . . . . » 46,93600
149. Lopes Ezio Maria Gennaro (*) . . . » 46,92200
150. Di Benedetto Aldo . . . . . . » 46,92200
151. Gatto Giuliano . . . . » 46,88200
152. Fabiano Antonio . . . . » 46,83064
153. Guidarelli Maria Paola . . . . . » 46,82036
154. Inglese Carlo . . . . » 46,80000
155. Battaglino Francesco . . . . . . » 46,79400
156. Rosanelli Agnese in Nastro . . . . » 46,77700
157. Pepe Rosanna in Zan . . . . . . » 46,77470
158. Bianconi Giampiero (*) . . . . . » 46,77200
159. Miele Pasquale . . . . » 46,77200
160. Davinelli Paolo . . . . » 46,75000
161. Ferolla Luciana . . . . » 46,72764
162. Giuffrè Eugenio . . . . » 46,70000
163. Violato Fernando . . . . » 46,66998
164. Bonafè Giulio . . . . » 46,66570
165. Denza Paolo . . . . » 46,66462
166. Mandara Gian Franco . . . . . . » 46,66200
167. Nobilio Enzo . . . . » 46,65900
168. Campolieti Giuseppe . . . . . . » 46,59896
169. Pescitelli Luigi . . . . » 46,59000
170. Torregrossa Antonio . . . . . . » 46,58132
171. Grasselli Angelo . . . . » 46,56800
172. Palermo Raffaele . . . . » 46,55600
173. Marcuzzi Paolo . . . . » 46,52600
174. Bonisoli Romolo . . . . » 46,51334
175. De Metrio Salvatore Francesco . . . » 46,51200
176. Tirelli Pier Luigi (*) . . . . . . » 46,50400
177. Barone Giorgio . . . . » 46,50400
178. Borghesi Stefano . . . . » 46,50280
179. Febbo Maria Rita . . . . » 46,50000
180. Mulas Tommaso . . . . » 46,49400
181. Merlin Aleardo . . . . » 46,46800
182. Valz Cominet Leo . . . . » 46,45000
183. Mastrogiulio Graziano Michele . . . » 46,43500
184. Scognamiglio Ciro . . . . » 46,36000
185. Scrimali Gaspare . . . . » 46,35732
186. Pipicelli Giuseppe . . . . » 46,34400
187. Puddu Basilio Antonio . . . . . » 46,33150
188. Lo Re Giancarlo . . . . » 46,32200
189. Spina Franca Pina . . . . » 46,30800
190. Favari Giuseppe . . . . » 46,30260
191. Ferrini Giandomenico . . . . . . » 46,30000
192. Agnello Raffaele . . . . » 46,29798
193. Bragagnolo Giovanna . . . . . . » 46,25800
194. Barletta Antonio . . . . » 46,24600
195. Piemontese Fernando . . . . . . » 46,22500
196. Zoccola Enrico . . . . » 46,22200
197. Tanda Gavino . . . . » 46,21800
198. Minutella Anna in Gullo . . . . . » 46,20232
199. D'Antona Rocco . . . . » 46,20100
200. Borzì Carlo . . . . » 46,20000
201. Nasca Graziella Maria . . . . . . » 46,19130
202. Aschero Franco . . . . » 46,19000
203. Gasponi Attilio . . . . » 46,17700
204. Manfredi Antonio . . . . » 46,17200
205. Zuddas Adriana . . . . » 46,13304
206. Falaguerra Fulvio . . . . » 46,11200
207. Nucera Rosa . . . . » 46,10504
208. Cacciatore Antonio Maria . . . . . » 46,09000
209. Scorzelli Domenico (*) . . . . . » 46,07600
210. De Matteis Francesco . . . . . . » 46,07600
211. Volpi Liana in Ranieri . . . . . » 46,05400
212. Sarubbi Francesco Paolo . . . . . » 46,03030

213. Borrelli Gennaro . . . . . . punti 46,02568
214. Ridini Giovanni . » 46,00000
215. Minella Luigi . . . . . » 45,99500
216. Repice Adolfo . » 45,99400
217. Pirondi Magda . . . . » 45,95802
218. Masini Giorgio . . » 45,95400
219. Trulli Isabella . » 45,95100
220. Principe Carmela in San Martino . . » 45,91800
221. Piatti Massimo . . . . . . » 45,90000
222. Bianchini Giulio . . » 45,88500
223. Oliva Eduardo . . . » 45,86000
224. Ragone Matteo . . . » 45,85400
225. Carbonelli Renato . . » 45,83600
226. Facci Patrizio . . . . » 45,82560
227. Pisanello Pompeo . . . » 45,80800
228. D'Ambrosio Liliana in Cimmino . . » 45,80000
229. Trevisan Ugo . . . . . . » 45,78000
230. Olcese Vittorio . . . . . . » 45,75800
231. Traversa Angela Gesualda . . . . » 45,74964
232. Azzolini Salvatore . . . . » 45,72600
233. Napolitano Angela in Rossi . . . » 45,71730
234. Pasqualino Michelina . . . . . » 45,70400
235. Simone Matteo . . . . » 45,70000
236. Salsi Luciano . . . . » 45,65942
237. De Tommasi Luigi . . . . . . » 45,62600
238. Compagnone Antonio . . . . . » 45,60800
239. Bonito Francesco . . . . . » 45,60000
240. Tudini Bruno . . . . » 45,57900
241. Aresu Sisto . . . » 45,56800
242 Di Nino Donato . . . » 45,56200
243. Cordova Giuseppe . . . » 45,55300
244. Cascino Rosario » 45,50934
245. Martiradonna Emanuele . . . » 45,50000
246. De Leone Lorenzo . . . . » 45,49400
247. Sabatino Fanita in Corpora . . » 45,49294
248. D'Andria Maria Antonietta . . . . » 45,48632
249. Maiorana Rosalia . . . . » 45,48000
250. Mosele Valentina . . . . . » 45,47600
251. Arturi Ernesto . . . . . » 45,47000
252. Dettori Giulia Maria . . . . . . » 45,46632
253. Farchi Bernardino . . . . . . » 45,45400
254. Rosati Vincenzo (*) . . . . . . » 45,43000
255. Paterlini Paolo . . . . . . » 45,43000
256. Di Bartolo Stefano Antonio . . . . » 45,42600
257. Fazzi Lucio . . . . . . » 45,42200
258 Saba Mario (*) . . . . » 45,40800
259 Quaretti Giulio . . . . » 45,40800
260. Facciolo Antonio . . . . . . » 45,40400
261. Federico Donato . . . . » 45,40100
262 Bianciardi Luana . . . . . » 45,40000
263. Pace Antonello . . . . » 45,40000
264. Oliveri Loreto . . . . » 45,37964
265. Bozzolan Gian Antonio . . . . » 45,37600
266. Giordano Eugenio . . » 45,36500
267. Carusi Nicola . . . » 45,36200
268. Arcangeli Marcello . . . . » 45,35600
269. Macchia Nicola . . . . » 45,35264
270. Sacchi Maria Cristina (*) . . . . » 45,33600
271. Fiorini Mauro . . . . . . » 45,33600
272. Memmo Michele . . . . . . » 45,32600
273. Neroni Roberto . . . . . . » 45,30900
274. Mangiola Lorenzo . . . . » 45,30800
275. Braga Renato . . » 45,30400
276. Trupia Giuseppe . . . . . » 45,26200
277. Raimondo Antonio . . . . » 45,25800
278. De Tata Pasqualino . . . » 45,25000
279. De Gasperis Antonio . . . . » 45,23900
280. Alpe Mario . . . . » 45,22200
281. Galluccio Francesco . . . . . » 45,22000
282. Di Domizio Mario . . . . » 45,21315
283. Ciccone Antonio . . . . . . » 45,21200
284. Lanari Maria Giuditta in Mason (*) . . . » 45,20800
285. De Gasper Leonardo . » 45,20800
286. Grieco Emanuela . . . » 45,20768
287. Bortolotti Italo . . . . . . » 45,20000
288. Braccaioli Ottavio . . . . » 45,18600
289. Bongiovanni Giuseppe . . . . » 45,18000
290. Pansica Giuseppe . . . . » 45,17600
291. Bivona Saverio » 45,17100
292. Dell'Arte Giovanni . . . . . » 45,16998
293. D'Acuti Agostino . . . . . » 45,15800
294. Tassone Salvatore Cosmo . . . . » 45,15104
295. Bicci Alfredo . . . . punti 45,14800
296. Dimatteo Nicola . . . . » 45,14500
297. Pellegrino Antonio . . . . . . » 45,14000
298. Chiariello Antonietta (*) . . . . . » 45,13600
299. Brancatisano Antonia . . . . . » 45,13600
300. Vercelli Enrico . . . . » 45,12400
301 Calise Antonio . . . . » 45,11800
302. Collura Francesco (*) . . . . . . » 45,10400
303. Atzeni Giuseppe (*) . . . . . . » 45,10400
304. Farina Grazia in Scarpelli (*) . . . . » 45,10400
305. Cataldi Michele . . . . . . » 45,10400
306. Muscolino Giuseppe . . . . . . » 45,09300
307. Schettino Pasquale . . . . . . » 45,08600
308. Mottola Mario Luigi . . . . . . » 45,07600
309. Arnese Natale Mario . . . . . . » 45,06400
310. Tenerini Riccardo . . . . » 45,05850
311. Messina Vito . . . . » 45,05400
312 Pavan Ernesto . . . . » 45,05236
313. Galassi Leandro . . . . » 45,03568
314. Raccagna Giuseppe . . . . . . » 45,02200
315. Ciccarese Francesco . . . . . . » 45,01100
316. Caratozzolo Anna Maria in Fadda . . » 45,00345
317. Bottà Tito . . . . » 44,96200
318. Di Domenico Enrico (*) . . . . . » 44,95000
319. Morganti Maria Carla . . . . . . » 44,95000
320. De Simone Antonio . . . . . . » 44,93200
321. Prato Elisa Maria . . . . » 44,90500
322. Colella Enzo . . . . » 44,90400
323. Cantalupo Gaetano . . . . . . » 44,90000
324. Italia Giuseppe . . . . » 44,86500
325. Vinelli Raffaele . . . . » 44,86200
326. Ruggieri Felice . . . . » 44,85600
327. Ragatzu Maria Adalgisa in Barbar . . . » 44,84572
328. Ronchi Giuseppe . . . . » 44,83900
329. Borrello Pier Domenico . . . . . . » 44,82734
330. Scarnera Enrico Andrea . . . . . » 44,82600
331. Ferraro Rosa . . . . » 44,82134
332. Borsetti Giandomenico . . . . . . » 44,81800
333. Scudu Giuseppe . . . . » 44,80700
334. Tortorella Salvatore . . . . . . » 44,80400
335. Bacchin Enzo . . . . » 44,80100
336. Brolis Angelo . . . . » 44,80000
337. Mennonna Pino Rosario Antonio (*) . . . » 44,79400
338. Pedone Alberto . . . . » 44,79400
339. Costa Giulio Vito . . . . » 44,77970
340. Rossi Antonio . . . . » 44,77600
341. Spano Bachisio . . . . » 44,76200
342. Cipriano Antonio . . . . » 44,75300
343. Mantovani Francesco . . . . . . » 44,74400
344. Primerano Domenico . . . . . . » 44,73000
345. Gennàri Angelo . . . . » 44,71400
346. Savino Raffaele . . . . » 44,69400
347. Meloni Vito . . . . » 44,66600
348. Supino di Lorenzo Adelmo . . . . . » 44,66400
349. Romagna Giampaolo . . . . . . » 44,66200
350. Ferrari Sergio . . . . » 44,65000
351. Petrilli Fasano Pompeo . . . . . . » 44,62600
352. Caputo Carmine . . . . » 44,62600
353. Salerno Antonio . . . . » 44,59976
354. Macari Amedeo . . . . » 44,59400
355. Guidolin Gianfranco . . . . . . » 44,59200
356. Canessa Rosella . . . . » 44,59000
357. Gressani Claudio . . . . » 44,57600
358. Piva Ermanno . . . . » 44,57200
359. Zuccaro Vincenzo . . . . » 44,56500
360. Pescatori Ugo . . . . » 44,55132
361. Demurtas Piera Antonia . . . . . » 44,53304
362. Parrelli Francesco . . . . » 44,50900
363. Safiotti Salvatore . . . . » 44,50400
364. Cilento Laura in Camposarcuno . . . » 44,50330
365. Carbone Giuseppe . . . . » 44,50200
366. Mainardis Antonio . . . . » 44,50000
367. Stefanelli Michele . . . . » 44,49900
368. Naimi Anna Maria . . . . » 44,49270
369. Bellezza Aldo . . . . » 44,49000
370. Campilongo Giuseppe . . . . . . » 44,48000
371. Pace Rocco Assunto . . . . . . » 44,47600
372. Di Giorgio Domenico Paolo (*) . . . . » 44,47000
373. Paccagnella Antonio . . . . . . » 44,47000
374. Sciortino Rosario . . . . » 44,45636
375. Monaldi Gabriella . . . . » 44,42598
376. Marra Salvatore . . . . » 44,41200

N.	Nominativo	Punti
377.	Speranza Maria in Gulia	punti 44,40800
378.	Malaspina Giampietro (*)	» 44,40000
379.	Descalzo Maria Camilla	» 44,40000
380.	Lo Faro Arcangelo	» 44,39400
381.	Di Giuseppe Maurizio	» 44,37600
382.	Bellizzi Angiolino	» 44,37600
383.	Pellegrini Giacinto	» 44,36200
384.	Bocchio Donatella	» 44,35000
385.	Saltarin Pier Giorgio	» 44,33600
386.	Meola Luigi	» 44,32200
387.	Lenzotti Paola in Minghelli	» 44,31100
388.	Gullà Giovanni (*)	» 44,30000
389.	Pollini Claudio	» 44,30000
390.	Pellegrino Vincenzo	» 44,28374
391.	Montella Antonio	» 44,27600
392.	Antonini Nadia in Sepicacchi	» 44,26200
393.	Soreca Nicola (*)	» 44,24400
394.	Sardella Nino	» 44,24400
395.	Chiarenza Francesco	» 44,24200
396.	Attrovio Gian Paolo	» 44,23600
397.	Forino Franco	» 44,23500
398.	Montanari Paolo	» 44,21800
399.	Camarra Nicola	» 44,21100
400.	Dagostino Francesco (*)	» 44,20000
401.	Bischi Angelo	» 44,20000
402.	Corrado Ambrogio	» 44,19000
403.	Micali Antonina	» 44,16200
404.	Iadarola Pasquale	» 44,16000
405.	Tamà Giovanni	» 44,15800
406.	De Peppo Federigo Maria	» 44,15400
407.	Besozzi Giovanni	» 44,13600
408.	Balice Giorgio Mario (*)	» 44,10800
409.	Condorelli Lina	» 44,10800
410.	Ricciardelli Giuliana	» 44,10000
411.	Marano Vittorio	» 44,09976
412.	Montis Marinella	» 44,09400
413.	La Licata Salvatore	» 44,08000
414.	Iovino Renato (*)	» 44,07600
415.	Martimucci Lorenzo	» 44,07600
416.	Trafficante Giuseppe	» 44,03600
417.	Sparvieri Giuseppe Mario	» 44,03000
418.	Zingaro Riccardo	» 44,02500
419.	Giacomini Emilio	» 44,02200
420.	Gennaro Donatella	» 44,01800
421.	Riggi Eduardo	» 43,97600
422.	Mammarella Carlo	» 43,96200
423.	Panzica La Manna Alfredo (*)	» 43,94400
424.	Barbaro Aurelio (*)	» 43,94400
425.	Santo Giuseppe	» 43,94400
426.	Pagnotta Salvatore	» 43,94000
427.	De Angeli Filippo	» 43,91700
428.	Bilotta Raffaele	» 43,90400
429.	Gatti Claudia in Delle Monache	» 43,90000
430.	Fragapani Antonia in Donzelli	» 43,88600
431.	Bruno Elisa	» 43,88496
432.	Cotone Domenico	» 43,88300
433.	Di Giovine Emanuele	» 43,88000
434.	Traversa Mario	» 43,86066
435.	Rubino Luigi	» 43,85776
436.	Pepe Achille Maria	» 43,85400
437.	Corti Sergio	» 43,85000
438.	Gatto Alfonso (*)	» 43,84400
439.	Romano Pompilio	» 43,84400
440.	Bindo Giulia (*)	» 43,83600
441.	Baccomo Margherita	» 43,83600
442.	Cherubini Giuseppe	» 43,81800
443.	Allenza Anna Maria	» 43,81738
444.	Tordoni Mauro	» 43,81598
445.	Liporace Antonio	» 43,80800
446.	Crispo Bacchisio	» 43,80400
447.	Tagliamonte Alfonso	» 43,80000
448.	Latronico Felice Carmelo	» 43,78000
449.	Buzzelli Luigi	» 43,76200
450.	Albano Carlo	» 43,75200
451.	Lombardi Walter Vasco	» 43,75000
452.	Cerutti Claudio	» 43,73600
453.	Di Matteo Giuseppe	» 43,69000
454.	Ambroso Giuseppe (*)	» 43,66200
455.	Antonelli Carlo	» 43,66200
456.	Sisci Pasquale (*)	» 43,65800
457.	Meglio Giulio	» 43,65800
458.	Trizzino Alfonso (*)	» 43,64400
459.	D'Agostino Ada	punti 43,64400
460.	Li Quadri Antonino	» 43,63600
461.	Spadavecchia Mauro	» 43,62832
462.	Campanozzi Angelina in Bellarosa	» 43,61572
463.	Zedda Maria Teresa	» 43,59538
464.	Andretto Attilio	» 43,59500
465.	Allocca Antonio	» 43,59368
466.	Gallone Rocco	» 43,57600
467.	Tellini Renzo	» 43,57000
468.	Iannuzzi Vincenzo	» 43,56000
469.	Lauria Anna (*)	» 43,55400
470.	Budroni Salvatore (*)	» 43,55400
471.	Finocchi Pier Luigi	» 43,55400
472.	Rao Luciano	» 43,55200
473.	Di Risio Ernesto	» 43,53200
474.	Mancini Michele	» 43,52600
475.	Di Pompo Giuseppe	» 43,49900
476.	Federighi Carlo	» 43,46500
477.	Menolfi Domenico	» 43,46200
478.	Salvadori Rodolfo	» 43,44000
479.	Peluso Antonio	» 43,43600
480.	Papale Carmelo	» 43,43200
481.	Zanzola Angelo (*)	» 43,42600
482.	Reggio D'Aci Lucio	» 43,42600
483.	Angelone Giuseppe Achille	» 43,41300
484.	Scoppa Luigi	» 43,41250
485.	Russo Corrado (*)	» 43,40000
486.	Patregnani Francesco	» 43,40000
487.	Duranti Loris	» 43,37400
488.	Matassa Fernando	» 43,37200
489.	Cavana Alessandro	» 43,37000
490.	Castagnetti Luciano	» 43,35600
491.	Spezzati Ferruccio	» 43,35250
492.	Sava Gaetano	» 43,34800
493.	Sarli Egidio	» 43,34400
494.	Tucci Silvia	» 43,32600
495.	Puleo Francesco (*)	» 43,30000
496.	Baldinazzo Giuseppe (*)	» 43,30000
497.	Manica Lorenzina	» 43,30000
498.	Lanci Antonio	» 43,26200
499.	Belli Vincenzo	» 43,24400
500.	Curatolo Santo	» 43,23600
501.	Rosa Giovanni	» 43,22200
502.	D'Agostino Orante	» 43,19000
503.	Ventola Vito (*)	» 43,18600
504.	Reggio Gaetano	» 43,18600
505.	Medda Luigi	» 43,16302
506.	Vicentini Renato	» 43,15400
507.	Costa Graziella in Beccacece (*)	» 43,10800
508.	Pantaleone Armanda	» 43,10800
509.	Spennati Osvaldo	» 43,10400
510.	Coco Gabriella in Scelliato	» 43,08130
511.	Carmone Rosario	» 43,07564
512.	Alde Rosario (*)	» 43,07200
513.	Valente Leda	» 43,07200
514.	Nacci Cosimo	» 43,05400
515.	Florà Pier Giorgio	» 43,04400
516.	Strangi Giuseppe	» 43,04000
517.	Fiore Alessandro	» 43,03600
518.	Meloni Costanzo (*)	» 43,00400
519.	Zanotti Franco	» 43,00400
520.	Bavastrelli Isabella	» 43,00080
521.	Calienni Caterina	» 43,00000
522.	Rossano Luigi (*)	» 42,99400
523.	Fazio Ugo	» 42,99400
524.	Larosa Nicola (*)	» 42,98600
525.	Prencipe Angelo (*)	» 42,98600
526.	Perrotta Angelo	» 42,98600
527.	Ligresti Santo	» 42,98400
528.	Cagnale Roberto	» 42,98000
529.	Da Sacco Gianlorenzo	» 42,97200
530.	Di Candia Antonio	» 42,95934
531.	D'Urbano Giuseppe	» 42,95400
532.	Pili Adamo	» 42,95000
533.	Cunial Giustiniano	» 42,93100
534.	Finotto Gianni	» 42,92200
535.	Econimo Giuseppe	» 42,88800
536.	Meinardi Giovanni	» 42,88600
537.	Ciccone Giuseppe	» 42,87200
538.	Tiengo Gianfranco	» 42,86800
539.	Milici Francesco	» 42,85400
540.	Arena Piero Andrea	» 42,85000

N.	Nominativo		Punteggio
541.	De Lorenzo Remo	punti	42,84400
542.	Porcu Maria Domenica (*)	»	42,81800
543.	Marchetti Arturo	»	42,81800
544.	Pandolfini Giuseppina (*)	»	42,80000
545.	Talotti Sandra in Quaglia	»	42,80000
546.	Di Luca Sergio	»	42,78000
547.	Turtulici Nunzio	»	42,77600
548.	Marletta Elio	»	42,76200
549.	Lombardi Giovanni Matteo	»	42,74800
550.	Lunghi Elisa	»	42,73000
551.	Avezzano Anna Maria	»	42,71800
552.	Barbiero Giancarlo	»	42,71700
553.	Scala Maura Rosa in Cozzolino	»	42,70400
554.	Giacomelli Giovanni	»	42,67500
555.	Zocco Paolo	»	42,67100
556.	Talarico Guglielmo (*)	»	42,65400
557.	Grasso Maria Vanda	»	42,65400
558.	Gesualdi Mario Flavio	»	42,64400
559.	Mingori Giordano	»	42,64100
560.	Tropiano Concetta in Longo	»	42,63050
561.	Vinci Ignazio	»	42,62200
562.	Porcu Paolo	»	42,60000
563.	Maiuri Mario	»	42,59000
564.	Soccorsi Marcello	»	42,57700
565.	Ferrari Edoardo (*)	»	42,57200
566.	Marasca Antonio	»	42,57200
567.	Muzzi Ivano	»	42,56200
568.	Morelli Giuseppe (*)	»	42,54400
569.	Gentile Tito	»	42,54400
570.	Tosini Romano	»	42,51800
571.	Preti Renzo	»	42,51200
572.	Zappi Cesare Augusto	»	42,50000
573.	Bussa Graziano	»	42,49700
574.	Guidi Alberto (*)	»	42,46800
575.	De Santis Mario	»	42,46800
576.	Carcangiu Bruno	»	42,46500
577.	Lucchino Maria Rosa	»	42,46200
578.	Gasparini Giulio	»	42,45400
579.	Cuda Giuseppe	»	42,43600
580.	De Guglielmo Antonio	»	42,43000
581.	Marino Giuseppe	»	42,41066
582.	Pasanisi Giovanni	»	42,40100
583.	Giribaldi Gian Carlo (*)	»	42,40000
584.	Pece Raffaele	»	42,40000
585.	Cervetto Bruno Mario	»	42,39000
586.	Federico Domenico	»	42,37400
587.	Budini Giuliana	»	43,37200
588.	Raveggi Serena in Regoli	»	42,36200
589.	Di Pangrazio Nino Italo	»	42,34400
590.	Luberto Vincenzo	»	42,31800
591.	Bozzi Annalisa	»	42,31400
592.	Papa Lupo (*)	»	42,30800
593.	Sbriccoli Lucia	»	42,30800
594.	Bini Francesca	»	42,30000
595.	Della Valle Rinaldo	»	42,29400
596.	Damiano Maria Rita	»	42,28134
597.	Tremolada Enrico	»	42,27600
598.	Schiavone Emanuele	»	42,27500
599.	Frisi Gabriella in Magnani	»	42,26100
600.	Castiglione Angelo	»	42,25500
601.	Aulino Paolo	»	42,25400
602.	De Angelis Carlo (*)	»	42,23600
603.	Bisutti Sergio	»	42,23600
604.	Zava Osvaldo	»	42,23500
605.	Genise Renato	»	42,20000
606.	Di Sabato Teodomiro	»	42,17600
607.	Zangara Francesco Giuseppe	»	42,17500
608.	Marmo Salvatore	»	42,13600
609.	Campise Giacinto	»	42,12600
610.	Indelicato Erminia in Ranno	»	42,12200
611.	Presenza Sabatino	»	42,10800
612.	Ghisleri Bruno (*)	»	42,10000
613.	Lombardo Maurizio	»	42,10000
614.	Zangari Silvano (*)	»	42,07200
615.	Polichetti Giovanni	»	42,07200
616.	Marenco Enzo	»	42,03600
617.	Dalli Cardillo Attilio	»	42,01800
618.	Sotgiu Giorgio	»	41,98600
619.	Di Brino Giancarlo	»	41,97600
620.	Foti Pietro	»	41,97300
621.	Izzo Aldo Bruno	»	41,96500
622.	Parisi Marina	»	41,95800
623.	Mantovani Mauro	punti	41,94400
624.	Negri Gaetano	»	41,93600
625.	Scigliano Ugo	»	41,91000
626.	Cuculo Crescenzo (*)	»	41,90400
627.	Di Tizio Francesco	»	41,90400
628.	Tanda Maria Elena in Zennaro (*)	»	41,90000
629.	Totaro Silvana	»	41,90000
630.	Gualdaroni Enrico	»	41,87600
631.	Lippis Gabriele	»	41,87500
632.	Camarda Rosolino	»	41,86200
633.	Dioguardi Giuseppe	»	41,83600
634.	Aragno Enrica in Carfì	»	41,80800
635.	Liberati Vezio	»	41,80400
636.	Porceddu Marinella	»	41,72600
637.	Amico Carlotta in Toscano	»	41,69000
638.	Groppelli Antonio	»	41,66200
639.	Albenga Sergio	»	41,64400
640.	Tedde Rosella in Loddo	»	41,64304
641.	Vindigni Giuseppe	»	41,63300
642.	Dragotti Roberto	»	41,61800
643.	Pisani Maria	»	41,60800
644.	Abballe Claudio	»	41,59000
645.	Mazzone Fortunato Agatino	»	41,57600
646.	Attanasi Antonio	»	41,57200
647.	Cabrelle Luigi Bruno	»	41,57100
648.	Olivieri Tommaso (8 maggio 1944)	»	41,55000
649.	De Gregorio Michele	»	41,51800
650.	Ghezzi Domenico	»	41,51315
651.	Bezzi Vittorio	»	41,51300
652.	Ranno Eugenio	»	41,51200
653.	Toto Raffaele (*)	»	41,50000
654.	Trungadi Gaspare	»	41,50000
655.	Carenzo Franco	»	41,48600
656.	Centonze Angelo (*)	»	41,47200
657.	Paparo Carmelo	»	41,47200
658.	Gasparini Giorgio	»	41,45300
659.	Zaccaria Gabriele	»	41,41300
660.	Patteri Antonio Maria	»	41,39750
661.	Arca Francesco Angelo	»	41,36800
662.	Bevilacqua Giuseppe	»	41,36300
663.	Nicita Giuseppe (*)	»	41,35000
664.	Barilaro Mariantonia	»	41,35000
665.	Resse Decio	»	41,30800
666.	Marchesi Anna in Valletta	»	41,26200
667.	Tavormina Gioacchino	»	41,21800
668.	Bernard Giacomo	»	41,18000
669.	Di Cagno Enzo Enrico	»	41,15400
670.	Ventulini Maria Laura	»	41,15000
671.	Cenci Fausto (*)	»	41,12600
672.	Gagliardo Antonino	»	41,12600
673.	Cavagna Graziano (*)	»	41,10000
674.	Virgilio Leonardo	»	41,10000
675.	De Nardo Cataldo	»	41,09000
676.	Cosco Luigi	»	41,08100
677.	Ghiandoni Claudio	»	41,05400
678.	Angeli Piergiorgio	»	41,02200
679.	Riso Ippazio	»	41,01800
680.	Tordelli Piero	»	40,99400
681.	Circhirillo Salvatore	»	40,97200
682.	Consonni Maurizia in Cavallini	»	40,97000
683.	Romanato Ugo	»	40,92900
684.	Masullo Lucia	»	40,91000
685.	Zampella Luigi	»	40,90800
686.	Calabretti Angelo Antonio	»	40,89100
687.	Gili Dario	»	40,89000
688.	Pinco Maria Teresa	»	40,88600
689.	Mazzeo Andrea	»	40,87600
690.	Torre Antonino	»	40,87400
691.	Centorrino Salvatore Augusto	»	40,80000
692.	Viceconte Luigi	»	40,79972
693.	Bartolotti Gianfranco	»	40,77200
694.	Elba Giuseppe	»	40,77000
695.	Cappelli Anna Vera	»	40,75000
696.	Gambino Franco	»	40,70800
697.	Zanotto Piergiuseppe	»	40,70000
698.	Campa Pietro	»	40,66000
699.	Nicoletti Francesco	»	40,65000
700.	Zanotti Bruno	»	40,64400
701.	Olivieri Tommaso (19 marzo 1942)	»	40,63900
702.	Lamonica Domenico Maria	»	40,63300
703.	Dal Mas Giuliano (*)	»	40,60800
704.	Petrella Vincenzo	»	40,60800

705. Fiumara Nicolina Vincenza . . . punti 40,58600
706. Santoro Luigi . . . . . » 40,57800
707. Leone Giorgio (*) . . . » 40,53600
708. Colagiacomo Armando . . . » 40,53600
709. Longhini Miriam . . . » 40,50800
710. Vita Roberto . . . . » 40,50000
711. Bortoloso Pier Giacomo (*) . . . . » 40,49000
712. Ceresi Giovanni . . . . » 40,49000
713. Damiani Carlo . . . . . » 40,44400
714. Gentili Giorgio . . . . . . » 40,43500
715. Zaccaria Renzo . . . . » 40,41800
716. Erbi Giuseppina . . . . . » 40,40000
717. Bossola Franco . . . . . » 40,39400
718. Mascaro Paolo . . » 40,38600
719. Cioffi Francesco . . . . » 40,38500
720. Todeschi Dora . . . . » 40,37200
721. Bertalmio Bruno (*) . . . » 40,34000
722. Cattani Giovanni . . . . . . » 40,34000
723. Giausa Pantaleo . . » 40,31000
724. Avellino Mario . . . . . » 40,30800
725. Buono Vincenzo (*) . . . . » 40,29000
726. Cibi Casimiro . . » 40,29000
727. Cundari Tecla nata Rizzo . . . . » 40,27500
728. Campagnoli Mario . . . . » 40,25000
729. De Giorgi Pantaleo . . . » 40,23600
730. Puddu Paolo . . . » 40,22600
731. Cistriani Mario . » 40,16200
732. Barrica Antonio . » 40,15900
733. Turco Giuseppe . . » 40,12600
734. Petrucci Luigi Mario . . . » 40,11400
735. Battaglia Andrea . . » 40,08000
736. Catena Fernando . . . . . . » 40,07600
737. Preti Alberto (*) . . . » 40,07200
738. Cretella Benedetta . . . » 40.07200
739. Mazzilli Francesco . . » 40,04000
740. Cava Francesco . . . » 40,02600
741. Bertuccio Angelantonio . . . » 40,00000
742. Rossi Giovanna Ottavia . . » 39,97200
743. Duchini Enzo (*) . . . . . . » 39,91800
744. Cotitta Ottavio . . . . » 39,91800
745. Gargiulo Federico . » 39,88000
746. Parisi Luigi . . . . » 39,87200
747. Tantari Mario . » 39,86200
748. De Alessandri Giampiero . . . . » 39,80400
749. Curti Mariella . . . . » 39,75000
750. Lucerna Francesco . . . » 39,72600
751. Di Candia Gaetano . . . . » 39,64400
752. Ancarola Gaetano Pietro . » 39,63600
753. Massidda Serafina a in Atzeni . . . » 39,62300
754. Zori Natalina Maddalena » 39,60000
755. Genovese Vincenzo . . » 39,57200
756. Vernuccio Giovanna in Santoro . . » 39,50000
757. Tinta Graziano . . . . » 39,49200
758. Ripa Francesco Maria . . » 39,49000
759. Consoli Dora in Ferrazzano . . . . » 39,45600
760. Vernoni Amilcare . . . . » 39,45000
761. Nesti Maurizio . . . . » 39,43600
762. Serra Mario Guido . » 39,43500
763. Panarello Stefano . . . » 39,41800
764. Cicco Anselmo . . . . » 39,35400
765. Scalabrin Oreste . . . . . » 39,34400
766. Cavuoti Mario . . . . . . » 39,33600
767. Fiore Giuseppe . . . . » 39,24400
768. Fischetti Matteo . . . . » 39,23000
769. Ces Luciano . . . . » 39,19000
770. Graziano Paolo Antonio . . . . » 39,16200
771. Catalano Paolo . . . . » 39,12100
772. Arena Matteo . . » 39,07200
773. Anfora Bruno . . . . . . » 39,00500
774. Alaimo Giuseppe . . . . . » 38,97200
775. Loffredi Giancarlo . . . . . » 38,96200
776. Caprara Luciano . . . . . » 38,95400
777. Cerquetella Lorenzo . . . . . » 38,92600
778. Di Pilla Michele . . . . . » 38,87200
779. Carnabuci Silvana . . . . . » 38,84400
780. Albanese Raffaele Corrado . . . . » 38,80800
781. Leone Concetta . . . . . . » 38,78000
782. Trimarchi Ottaviano . . . . . » 38,69000
783. Bonavita Giuseppe . . . . . » 38,63600
784. Longo Emanuele . . . . . » 38,63300
785. De Mattia Gianfranco . . . . » 38,58000
786. Bonanno Antonio . . . . . . » 38,53750
787. Famulari Giovanni Paolo . . . . punti 38,45200
788. Vecchi Giovanni . . . . » 38,42300
789. Lomonaco Nicola . . . . . . » 38,37200
790. Serra Antonio Pantaleo . . . . . » 38,34000
791. Del Tedesco Dino . . . . . . » 38,22000
792. Battaglia Francesco . . . . . » 38,20000
793. Micheloni Lucio . . . . » 37,98000

Art. 2.

I sottoelencati candidati, sono nominati segretari comunali in esperimento a decorrere dal 25 luglio 1977 e, dalla stessa data, sono assegnati ai ruoli dei segretari comunali delle province a fianco di ciascuno indicate:

(*) 1. Birra Felice . . . . 56,67462 Lucca
2. Rollandin Silvio . . . . . . 56,10000 Aosta
3. Vignola Giacomo . . . . . 54,12890 Torino
4. Russo Nicola . . . . 54,11200 Reggio Calabr.
(*) 5. Natalino Nunzio . . . . . . 53,91500 Como
6. Versiglia Francesco . . . . 53,68865 Cuneo
7. Buscaino Benedetto . . . . 53,53296 Cuneo
8. Provenzano Giuseppe . . . . 53,01096 Viterbo
9. Rotondo Renato Francesco . . 52,93600 Messina
10. Cambria Gennaro . . . . . 52,80130 Caserta
(*) 11. Abenante Annunziata . . . . 52,75000 Novara
(*) 12. Brassesco Narcisa . 52,70000 Genova
13. Tiso Mario . 52,62998 Salerno
14. Saccone Giuseppe . 52,23330 Belluno
(*) 15. Vinci Francesco . 51,97466 Catanzaro
(*) 16. Agate Leonardo . 51,95606 Catanzaro
17. Alcaro Salvatore 51,86466 Catanzaro
(*) 18. Gambacorta Antonio . 51,03432 Avellino
(*) 19. Alasonatti Eligio . . . . . . 51,02600 Torino
(*) 20. Dattoli Domenico . . . 50,97128 Siena
21. Orsi Luigi 50,96896 Caserta
22. Racca Eduardo . 50,90800 Avellino
23. Frassy Enrico . 50,90000 Aosta
24. Miraglia Claudia . . 50,87564 Milano
25. Meloni Mario . . . . . . 50,52200 Sassari
26. Argentino Emilio . . . 50,39000 Udine
27. Scorziello Vito . 50,25400 Salerno
28. Coviello Luigi . 50,24100 Caserta
29. Pugliesi Antonio . 50,21570 Messina
30. Misiti Michele . . 50,21464 Reggio Calabr.
31. Sirna Calogero . . 50,11730 Messina
32. Tesoro Emilia in Castaldo 50,06128 Napoli
33. Manes Margherita in Soddu . 49 94134 Oristano
34. De Bella Vincenzo . . 49,84000 Catanzaro
(*) 35. Malavasi Clara . 49,72600 Mantova
36. Marangoni Paolo 49,69400 Brescia
37. Depalo Petronilla 49,69134 Rieti
38. Puca Oreste 49,54134 Padova
39. Orefice Mario . 49,52915 Roma
40. Passini Teodoro . 49,49466 Torino
41. Giusti Diego . 49,49000 Alessandria
42. Latteri Bartolo . 49,48600 Messina
43. Bortoli Gino . . . . . 49,45000 Aosta
44. Usai Giovanni . . . . . . 49,43832 Sassari
45. D'Ambrosio Ivan Vincenzo 49,38800 Ascoli Piceno
46. Stano Giuseppe . . 49,38006 Cosenza
47. Spinelli Antonio . . 49,24850 Reggio Calabr.
48. Dolce Nicola 49,21315 Bergamo
(*) 49. Tarricone Mario . . . 49,13702 Milano
50. Santomauro Giovanni . . . . 49,12564 Salerno
51. Scardaccione Pietro 49,12400 Potenza
52. Orrico Vincenzo . . . 49,08466 Benevento
53. Masia Maria Concetta Carmela . 49,05806 Sassari
54. Rovani Fernando . . 49,04066 Reggio Emilia
55. Sanna Arcangelo . . . . 49,03000 Nuoro
56. Nobile Salvatore . 49,02600 Messina
57. Sanna Maria Letizia in Lodovici 49,02470 Cagliari
58. Custo Marina . . . . 49,01066 Genova
59. Pes Tonino . . 48,99000 Nuoro
60. Casale Lombardi Camilla . 48,96300 Avellino
(*) 61. Minchilli Gaetano . . . 48,96200 Chieti
62. Dollo Mario . . . . 48,95500 Catania
63. Angelini Francesco . . . . 48,90000 L'Aquila
64. Marchi Francesco . . . 48,75100 Grosseto
65. Formato Raimondo 48,67900 Brescia
66. Chiaramonte Vincenzo . . . 48,60934 Savona
67. Fazzi Raffaele . . . 48,57466 Como
68. Valenzi Alberto . . . . 48,56764 Roma

	N.	Nominativo	Punteggio	Sede
(*)	69.	Buselli Lino	48,56200	Torino
	70.	De Silvestri Angelo	48,54200	L'Aquila
	71.	Di Maria Italo	48,54100	Caltanissetta
	72.	Oliveri Giovanni	48,46800	Bologna
	73.	Alberti Maria Lucrezia	48,43764	Latina
	74.	Vuolo Antonio	48,35065	Avellino
	75.	Contino Giuseppe	48,28434	Padova
	76.	Bebber Luigi	48,27600	Verona
	77.	Paulucci Tommaso	48,27436	Benevento
	78.	Marra Domenico Antonio	48,26600	Catanzaro
	79.	Scarlato Felice	48,22730	Foggia
	80.	Calvelli Ettore	48,22164	Como
(*)	81.	Aliberti Antonio	48,22000	Avellino
	82.	Hirsch Bruno	48,20600	Treviso
	83.	Martinet Ercole Bruno	48,20000	Aosta
	84.	Longo Anna	48,16800	Messina
	85.	Bargiacchi Ugo	48,13815	La Spezia
	86.	Dessì Giuseppe Luigi	48,12200	Oristano
	87.	Mottola Marina	48,08798	Arezzo
	88.	Rosa Guido	48,05400	Alessandria
	89.	Pino Emma in Restuccia	48,03000	Messina
	90.	Scarlata Mariano	48,01970	Alessandria
	91.	Beggiato Nereo	48,01200	Verona
	92.	Lo Massaro Egidio	48,01000	Matera
	93.	Mostallino Efisia in Sanguinetti	48,00338	Cagliari
(*)	94.	Comerlati Giuseppe	48,00000	Verona
	95.	Bandello Mario Antonio	47,99300	Lecce
	96.	Damely Emanuele	47,96464	Como
	97.	Bellone Carlo	47,94450	Alessandria
	98.	Di Filippo Maria Teresa	47,91628	Ascoli Piceno
	99.	Molinatto Anna	47,91134	Mantova
(*)	100.	Maccaferri Pier Luigi	47,86200	Alessandria
	101.	Rizzi Lucio	47,82800	Rovigo
	102.	Nicotra Alfio Mario	47,79000	Messina
	103.	Petrosino Alfonso	47,78900	Salerno
	104.	Conti Angelo Vincenzo	47,76200	Chieti
	105.	Lattanzio Vincenzo	47,75000	Bergamo
	106.	Palmieri Giuseppe	47,69802	Como
	107.	Salvatore Carlo (*)	47,65800	Caserta
	108.	Prencipe Aldo	47,65800	Bologna
	109.	Bianchi Antonio	47,62600	Pisa
	110.	Moretti Lorenzo Giuseppe Pietro	47,56800	Sassari
	111.	Bellone Giulio	47,53750	Grosseto
(*)	112.	Montalto Cosimo	47,53232	Como
	113.	Migliori Giorgio	47,47000	Bologna
	114.	Marcoli Pietro Alessandro	47,45500	Brescia
	115.	Ruffo Giovanni	47,40657	Cosenza
	116.	Mitola Nicola	47,40400	Torino
	117.	Sanseverino Antonio	47,37600	Potenza
	118.	Senes Luisa in Mameli	47,33968	Nuoro
	119.	Piccinno Fernando	47,33600	Lecce
	120.	Paulis Luigi	47,30800	Sassari
	121.	Natoli Maria	47,30100	Messina
	122.	Poggi Virginia	47,30000	Pavia
	123.	Vanadia Bartolo Giuseppe	47,29130	Messina
(*)	124.	Giglio Antonio	47,28296	Campobasso
	125.	Calabrese Giacomo	47,26632	Matera
	126.	Montanari Arrigo	47,26200	Nuoro
	127.	Fedele Vito Alberto	47,25600	Bologna
(*)	128.	Orsini Nicola	47,22200	Ancona
	129.	Grasselli Giuliano	47,21650	Ancona
	130.	Scioli Luigi	47,21100	Treviso
	131.	Ricioppo Franca in Bellone	47 18296	Grosseto
	132.	Orrù Maria Vittoria	47,17870	Cagliari
	133.	Graziano Claudia	47,17804	Nuoro
	134.	De Luca Michele	47,15400	Matera
	135.	Nuzzolo Luigi	47,14100	Cuneo
	136.	Massel Valdo	47,10500	Torino
(*)	137.	Rinaldi Bruno	47,10400	Avellino
	138.	Stalteri Vincenzo	47,08434	Reggio Calabr.
(*)	139.	Mancarella Angelo Antonio	47,06900	Potenza
(*)	140.	Romano Rosa	47,04400	Roma
	141.	Mameli Goffredo Giacomo (*)	47,03000	Sassari
(*)	142.	Iuliano Luigi	47,03000	Salerno
	143.	Venezia Michele (*)	47,00000	Potenza
	144.	Filippi Antonio	47,00000	Roma
	145.	Sala Carlo	46 97200	Aosta
	146.	Foschi Stefano	46,96800	Avellino
	147.	Spano Anna Maria	46,94670	Cagliari
(*)	148.	Porzioli Gilberto	46,93600	Cosenza
	149.	Lopes Ezio Maria Gennaro (*)	46,92200	Como
	150.	Di Benedetto Aldo	46,92200	Terni
	151.	Gatto Giuliano	46,88200	Como
(*)	152.	Fabiano Antonio	46,83064	Taranto
(*)	153.	Guidarelli Maria Paola	46,82036	Cagliari
(*)	154.	Inglese Carlo	46,80000	Alessandria
	155.	Battaglino Francesco	46,79400	Benevento
	156.	Rosanelli Agnese in Nastro	46,77700	Novara
	157.	Pepe Rosanna in Zan	46,77470	Bologna
	158.	Bianconi Giampiero (*)	46,77200	Como
	159.	Miele Pasquale	46,77200	Avellino
	160.	Davinelli Paolo	46,75000	Campobasso
(*)	161.	Ferolla Luciana	46,72764	Salerno
(*)	162.	Giuffrè Eugenio	46,70000	Padova
(*)	163.	Violato Fernando	46,66998	Vercelli
	164.	Bonafè Giulio	46,66570	Ravenna
	165.	Denza Paolo	46,66462	Terni
	166.	Mandara Gian Franco	46,66200	Imperia
	167.	Nobilio Enzo	46,65900	Teramo
(*)	168.	Campolieti Giuseppe	46,59896	Campobasso
	169.	Pescitelli Luigi	46,59000	Benevento
	170.	Torregrossa Antonio	46,58132	Padova
(*)	171.	Grasselli Angelo	46,56800	Genova
	172.	Palermo Raffaele	46,55800	Potenza
	173.	Marcuzzi Paolo	46,52600	Vercelli
	174.	Bonisoli Romolo	46,51334	Mantova
	175.	De Metrio Salvatore Francesco	46,51200	Como
	176.	Tirelli Pier Luigi (*)	46,50400	Benevento
	177.	Barone Giorgio	46,50400	Aosta
	178.	Borghesi Stefano	46,50280	Brescia
	179.	Febbo Maria Rita	46,50000	Chieti
	180.	Mulas Tommaso	46,49400	Sassari
	181.	Merlin Aleardo	46,46800	Verona
	182.	Valz Cominet Leo	46,45000	Novara
	183.	Mastrogiulio Graziano Michele	46,43500	Matera
	184.	Scognamiglio Ciro	46,36000	Avellino
	185.	Scrimali Gaspare	46,35732	Catanzaro
	186.	Pipicelli Giuseppe	46,34400	Reggio Calabr.
	187.	Puddu Basilio Antonio	46,33150	Oristano
(*)	188.	Lo Re Giancarlo	46,32200	Catanzaro
(*)	189.	Spina Franca Pina	46,30800	Messina
	190.	Favari Giuseppe	46,30260	Vicenza
	191.	Ferrini Giandomenico	46,30000	Ascoli Piceno
	192.	Agnello Raffaele	46,29798	Frosinone
(*)	193.	Bragagnolo Giovanna	46,25800	Vicenza
	194.	Barletta Antonio	46,24600	Cosenza
	195.	Piemontese Fernando	46,22500	Potenza
	196.	Zoccola Enrico	46,22200	Genova
	197.	Tanda Gavino	46,21800	Sassari
	198.	Minutella Anna in Gullo	46,20232	Como
(*)	199.	D'Antona Rocco	46,20100	Cosenza
	200.	Borzì Carlo	46,20000	Torino
(*)	201.	Nasca Graziella Maria	46,19130	Cosenza
	202.	Aschero Franco	46,19000	Imperia
(*)	203.	Gasponi Attilio	46,17700	Pesaro-Urbino
	204.	Manfredi Antonio	46,17200	Catanzaro
	205.	Zuddas Adriana	46,13304	Cagliari
	206.	Falaguerra Fulvio	46,11200	Alessandria
	207.	Nucera Rosa	46,10504	Reggio Calabr.
(*)	208.	Cacciatore Antonio Maria	46,09000	Novara
	209.	Scorzelli Domenico (*)	46,07600	Salerno
	210.	De Matteis Francesco	46,07600	Campobasso
	211.	Volpi Liana in Ranieri	46,05400	Chieti
	212.	Sarubbi Francesco Paolo	46,03030	Varese
(*)	213.	Borrelli Gennaro	46,02568	Como
	214.	Ridini Giovanni	46,00000	Rovigo
	215.	Minella Luigi	45,99500	Belluno
	216.	Repice Adolfo	45,99400	Catanzaro
	217.	Pirondi Magda	45,95802	Verona
	218.	Masini Giorgio	45,95400	Modena
	219.	Trulli Isabella	45,95100	Roma
	220.	Principe Carmela in San Martino	45,91800	Cosenza
	221.	Piatti Massimo	45,90000	Cremona
	222.	Bianchini Giulio	45,88500	Sondrio
	223.	Oliva Eduardo	45,86000	Caserta
	224.	Ragone Matteo	45,85400	Caserta
	225.	Carbonelli Renato	45,83600	Caserta
	226.	Facci Patrizio	45,82560	Modena
	227.	Pisanello Pompeo	45,80800	Viterbo
	228.	D'Ambrosio Liliana in Cimmino	45,80000	Novara
	229.	Trevisan Ugo	45,78000	Vicenza
(*)	230.	Olcese Vittorio	45,75800	Genova
	231.	Traversa Angela Gesualda	45,74964	Cosenza
	232.	Azzolini Salvatore	45,72600	Isernia

	233.	Vapolitano Angela in Rossi	45,71730	Cremona
(*)	234.	Pasqualino Michelina	45,70400	Siena
	235.	Simone Matteo	45,70000	Como
	236.	Salsi Luciano	45,65942	Parma
	237.	De Tommasi Luigi	45,62600	Belluno
	238.	Compagnone Antonio	45,60800	Avellino
	239.	Bonito Francesco	45,60000	Brescia
	240.	Tudini Bruno	45,57900	Bologna
	241.	Aresu Sisto	45,56800	Cagliari
	242.	Di Nino Donato	45,56200	Ancona
	243.	Cordova Giuseppe	45,55300	Reggio Emilia
	244.	Cascino Rosario	45,50934	Como
(*)	245.	Martiradonna Emanuele	45,50000	Mantova
	246.	De Leone Lorenzo	45,49400	Brescia
(*)	247	Sabatino Fanita in Corpora	45,49294	Cosenza
	248.	D'Andria Maria Antonietta	45,48632	Rieti
	249.	Maiorana Rosalia	45,48000	Ascoli Piceno
	250.	Mosele Valentina	45,47600	Mantova
	251.	Arturi Ernesto	45,47000	Varese
	252.	Dettori Giulia Maria	45,46632	Sassari
	253.	Farchi Bernardino	45,45400	Milano
	254.	Rosati Vincenzo (*)	45,43000	Avellino
	255.	Paterlini Paolo	45,43000	Parma
	256.	Di Bartolo Stefano Antonio	45,42600	Reggio Calabr.
	257.	Fazzi Lucio	45,42200	Sassari
	258.	Saba Mario (*)	45,40800	Sassari
	259.	Quaretti Giulio	45,40800	Piacenza
	260.	Facciolo Antonio	45,40400	Catanzaro
	261.	Federico Donato	45,40100	Salerno
	262.	Bianciardi Luana	45,40000	Siena
(*)	263.	Pace Antonello	45,40000	Genova
	264.	Oliveri Loreto	45,37964	Torino
	265.	Bozzolan Gian Antonio	45,37600	Rovigo
(*)	266.	Giordano Eugenio	45,36500	Reggio Calabr.
	267.	Carusi Nicola	45,36200	L'Aquila
	268.	Arcangeli Marcello	45,35600	Ancona
	269.	Macchia Nicola	45,35264	Potenza
	270.	Sacchi Maria Cristina (*)	45,33600	Pavia
	271.	Fiorini Mauro	45,33600	Varese
	272.	Memmo Michele	45,32600	Chieti
	273.	Neroni Roberto	45,30900	Cagliari
	274.	Mangiola Lorenzo	45,30800	Reggio Calabr.
	275.	Braga Renato	45,30400	Rovigo
	276.	Trupia Giuseppe	45,26200	Novara
	277.	Raimondo Antonio	45,25800	Campobasso
	278	De Tata Pasqualino	45,25000	Frosinone
	279.	De Gasperis Antonio	45,23900	L'Aquila
	280.	Alpe Mario	45,22200	Torino
	281.	Galluccio Francesco	45,22000	Reggio Calabr.
	282.	Di Domizzio Mario	45,21315	Venezia
	283.	Ciccone Antonio	45,21200	L'Aquila
(*)	284.	Lanari Maria Giuditta in Mason (*)	45,20800	Udine
	285.	De Gasper Leonardo	45,20800	Aosta
	286.	Grieco Emanuela	45,20768	Potenza
	287.	Bortolotti Italo	45,20000	Vicenza
	288.	Braccaioli Ottavio	45,18600	Pesaro-Urbino
	289.	Bongiovanni Giuseppe	45,18000	Novara
	290	Pansica Giuseppe	45,17600	Cosenza
	291.	Bivona Saverio	45,17100	Roma
	292.	Dell'Arte Giovanni	45,16998	Ancona
	293.	D'Acuti Agostino	45,15800	Roma
(*)	294.	Tassone Salvatore Cosmo	45,15104	Catanzaro
	295.	Bicci Alfredo	45,14800	Catanzaro
	296.	Dimatteo Nicola	45,14500	Torino
(*)	297.	Pellegrino Antonio	45,14000	Pisa
	298.	Chiariello Antonietta (*)	45,13600	Salerno
(*)	299.	Brancatisano Antonia	45,13600	Reggio Calabr.
	300.	Vercelli Enrico	45,12400	Cuneo
	301.	Calise Antonio	45,11800	Campobasso
	302	Collura Francesco (*)	45,10400	Bergamo
	303.	Atzeni Giuseppe (*)	45,10400	Nuoro
	304.	Farina Grazia in Scarpelli (*)	45,10400	Ascoli Piceno
(*)	305.	Cataldi Michele	45,10400	Campobasso
	306.	Muscolino Giuseppe	45,09300	Cuneo
	307.	Schettino Pasquale	45,08600	Torino
(*)-	308.	Mottola Mario Luigi	45,07600	Salerno
	309.	Arnese Natale Mario	45,06400	Vercelli
	310.	Tenerini Riccardo	45,05850	Siena
	311.	Messina Vito	45,05400	Treviso
	312.	Pavan Ernesto	45,05236	Treviso
	313.	Galassi Leandro	45,03568	Pesaro-Urbino
	314.	Raccagna Giuseppe	45,02200	Bergamo
(*)	315.	Ciccarese Francesco	45,01100	Sondrio
	316.	Caratozzolo Anna Maria in Fadda	45,00345	Perugia
	317.	Bottà Tito	44,96200	Sondrio
	318.	Di Domenico Enrico (*)	44,95000	L'Aquila
	319.	Morganti Maria Carla	44,95000	Lucca
	320.	De Simone Antonio	44,93200	Caserta
	321.	Prato Elisa Maria	44,90500	Genova
	322	Colella Enzo	44,90400	L'Aquila
	323.	Cantalupo Gaetano	44,90000	Salerno
	324.	Italia Giuseppe	44,86500	Siracusa
	325.	Vinelli Raffaele	44,86200	Forlì
	326.	Ruggieri Felice	44,85600	Chieti
	327.	Ragatzu Maria Adalgisa in Barbar	44,84572	Padova
	328.	Ronchi Giuseppe	44,83900	Siena
(*)	329.	Borrello Pier Domenico	44,82734	Arezzo
	330.	Scarnera Enrico Andrea	44,82600	Forlì
	331.	Ferraro Rosa	44,82134	Benevento
	332.	Borsetti Giandomenico	44,81800	Vercelli
	333.	Scudu Giuseppe	44,80700	Nuoro
	334.	Tortorella Salvatore	44,80400	Catanzaro
	335.	Bacchin Enzo	44,80100	Padova
	336.	Brolis Angelo	44,80000	Bergamo
	337.	Mennonna Pino Rosario Antonio (*)	44,79400	Potenza
	338.	Pedone Alberto	44,79400	Pesaro-Urbino
	339.	Costa Giulio Vito	44,77970	Catanzaro
	340.	Rossi Antonio	44,77600	Foggia
(*)	341.	Spano Bachisio	44,76200	Sassari
	342.	Cipriano Antonio	44,75300	Benevento
	343.	Mantovani Francesco	44,74400	Cosenza
	344.	Primerano Domenico	44,73000	Catanzaro
	345.	Gennari Angelo	44,71400	Rovigo
	346.	Savino Raffaele	44,69400	Padova
	347.	Meloni Vito	44,66600	Siena
	348.	Supino di Lorenzo Adelmo	44,66400	Caserta
	349.	Romagna Giampaolo	44,66200	Parma
	350.	Ferrari Sergio	44,65000	Pavia
	351.	Petrilli Fasano Pompeo	44,62600	Bologna
	352.	Caputo Carmine	44,62600	Cuneo
	353.	Salerno Antonio	44,59976	Cosenza
	354	Macari Amedeo	44,59400	Frosinone
	355.	Guidolin Gianfranco	44,59200	Treviso
	356.	Canessa Rosella	44,59000	Pistoia
	357.	Gressani Claudio	44,57600	Aosta
	358.	Piva Ermanno	44,57200	Mantova
	359	Zuccaro Vincenzo	44,56500	Firenze
	360.	Pescatori Ugo	44,55132	Arezzo
	361.	Demurtas Piera Antonia	44,53304	Sassari
(*)	362.	Parrelli Francesco	44,50900	Reggio Calabr.
	363.	Safiotti Salvatore	44,50400	Forlì
	364.	Cilento Laura in Camposarcuno	44,50330	Campobasso
	365.	Carbone Giuseppe	44,50200	Frosinone
	366.	Mainardis Antonio	44,50000	Udine
	367.	Stefanelli Michele	44,49900	Como
	368.	Naimi Anna Maria	44,49270	Cagliari
	369.	Bellezza Aldo	44,49000	Cosenza
	370.	Campilongo Giuseppe	44,48000	Cosenza
	371.	Pace Rocco Assunto	44,47600	Chieti
	372.	Di Giorgio Domenico Paolo (*)	44,47000	Reggio Calabr.
	373	Paccagnella Antonio	44,47000	Padova
	374.	Sciortino Rosario	44,45636	Rieti
(*)	375.	Monaldi Gabriella	44,42598	Terni
	376.	Marra Salvatore	44,41200	Sondrio
	377.	Speranza Maria in Gulia	44,40800	Frosinone
	378.	Malaspina Giampietro (*)	44,40000	Ascoli Piceno
	379.	Descalzo Maria Camilla	44,40000	Genova
	380.	Lo Faro Arcangelo	44,39400	Pordenone
	381.	Di Giuseppe Maurizio	44,37600	Ancona
	382.	Bellizzi Angiolino	44,37600	Cosenza
	383.	Pellegrini Giacinto	44,36200	La Spezia
	384.	Bocchio Donatella	44,35000	Pavia
	385.	Saltarin Pier Giorgio	44,33600	Rovigo
	386.	Meola Luigi	44,32200	Cosenza
	387.	Lenzotti Paola in Minghelli	44,31100	Modena
	388.	Gullà Giovanni (*)	44,30000	Catanzaro
	389.	Pollini Claudio	44,30000	Viterbo
	390.	Pellegrino Vincenzo	44,28374	Padova
	391.	Montella Antonio	44,27600	Benevento
	392.	Antonini Nadia in Sepicacchi	44,26200	Perugia

	393. Soreca Nicola (*)	44,24400	Firenze
	394. Sardella Nino	44,24400	Potenza
	395. Chiarenza Francesco	44,24200	Milano
	396. Attrovio Gian Paolo	44,23600	Alessandria
	397. Forino Franco	44,23500	Potenza
	398. Montanari Paolo	44,21800	Milano
	399. Camarra Nicola	44,21100	Teramo
	400. D'Agostino Francesco (*)	44,20000	Frosinone
	401. Bischi Angelo	44,20000	Pesaro-Urbino
	402. Corrado Ambrogio	44,19000	Matera
	403. Micali Antonina	44,16200	Frosinone
	404. Iadarola Pasquale	44,16000	Benevento
	405. Tamà Giovanni	44,15800	Verona
	406. De Peppo Federigo Maria	44,15400	Foggia
(*)	407. Besozzi Giovanni	44,13600	Novara
	408. Balice Giorgio Mario (*)	44,10800	Campobasso
	409. Condorelli Lina	44,10800	Brescia
	410. Ricciardelli Giuliana	44,10000	Viterbo
	411. Marano Vittorio	44,09976	Teramo
(*)	412. Montis Marinella	44,09400	Cagliari
	413. La Licata Salvatore	44,08000	Teramo
	414. Iovino Renato (*)	44,07600	Benevento
	415. Martimucci Lorenzo	44,07600	Belluno
	416. Trafficante Giuseppe	44,03600	L'Aquila
	417. Sprovieri Giuseppe Mario	44,03000	Cosenza
(*)	418. Zingaro Riccardo	44,02500	Terni
	419. Giacomini Emilio	44,02200	Macerata
	420. Gennaro Donatella	44,01800	Alessandria
	421. Riggi Eduardo	43,97600	Varese
	422. Mammarella Carlo	43,96200	Chieti
	423. Panzica La Manna Alfredo (*)	43,94400	Nuoro
	424. Barbaro Aurelio (*)	43,94400	Verona
	425. Santo Giuseppe	43,94400	Cosenza
(*)	426. Pagnotta Salvatore	43,94000	Campobasso
	427. De Angeli Filippo	43,91700	Padova
	428. Bilotta Raffaele	43,90400	Cosenza
(*)	429. Gatti Claudia in Delle Monache	43,90000	Viterbo
	430. Fragapani Antonia in Donzelli	43,88600	Novara
	431. Bruno Elisa	43,88496	Pavia
	432. Cotone Domenico	43,88300	Savona
	433. Di Giovine Emanuele	43,88000	Foggia
	434. Traversa Mario	43,86066	Torino
	435. Rubino Luigi	43,85776	Como
	436. Pepe Achille Maria	43,85400	Terni
	437. Corti Sergio	43,85000	Pavia
(*)	438. Gatto Alfonso (*)	43,84400	Salerno
	439. Romano Pompilio	43,84400	Lucca
	440. Bindo Giulia (*)	43,83600	Treviso
	441. Baccomo Margherita	43,83600	Como
	442. Cherubini Giuseppe	43,81800	Brescia
	443. Allenza Anna Maria	43,81738	Cagliari
	444. Tordoni Mauro	43,81598	Perugia
	445. Liporace Antonio	43,80800	Milano
(*)	446. Crispo Bacchisio	43,80400	Udine
	447. Tagliamonte Alfonso	43,80000	Isernia
	448. Latronico Felice Carmelo	43,78000	Potenza
	449. Buzzelli Luigi	43,76200	L'Aquila
	450. Albano Carlo	43,75200	Modena
	451. Lombardi Walter Vasco	43,75000	Lucca
	452. Cerutti Claudio	43,73600	Alessandria
	453. Di Matteo Giuseppe	43,69000	Cosenza
	454. Ambroso Giuseppe (*)	43,66200	Rovigo
	455. Antonelli Carlo	43,66200	Chieti
	456. Sisci Pasquale (*)	43,65800	Cosenza
	457. Meglio Giulio	43,65800	Frosinone
(*)	458. Trizzino Alfonso (*)	43,64400	Rieti
	459. D'Agostino Ada	43,64400	Campobasso
	460. Li Quadri Antonino	43,63600	Campobasso
	461. Spadavecchia Mauro	43,62832	Potenza
	462. Campanozzi Angelina in Bellarosa	43,61572	Potenza
	463. Zedda Maria Teresa	43,59538	Cagliari
	464. Andretto Attilio	43,59500	Vicenza
	465. Allocca Antonio	43,59368	Frosinone
	466. Gallone Rocco	43,57600	Verona
	467. Tellini Renzo	43,57000	Mantova
	468. Iannuzzi Vincenzo	43,56000	Cosenza
	469. Lauria Anna (*)	43,55400	Pavia
	470. Budroni Salvatore (*)	43,55400	Cagliari
	471. Finocchi Pier Luigi	43,55400	Arezzo
	472. Rao Luciano	43,55200	Catanzaro
	473. Di Risio Ernesto	43,53200	Chieti
	474. Mancini Michele	43,52600	Campobasso
	475. Di Pompo Giuseppe	43,49900	Chieti
	476. Federighi Carlo	43,46500	Padova
	477. Menolfi Domenico	43,46200	Brescia
	478. Salvadori Rodolfo	43,44000	Arezzo
	479. Peluso Antonio	43,43600	Viterbo
	480. Papale Carmelo	43,43200	Milano
	481. Zanzola Angelo (*)	43,42600	Novara
	482. Reggio D'Aci Lucio	43,42600	Pordenone
	483. Angelone Giuseppe Achille	43,41300	Reggio Calabr.
	484. Scoppa Luigi	43,41250	Macerata
	485. Russo Corrado (*)	43,40000	Brescia
	486. Patregnani Francesco	43,40000	Pesaro-Urbino
	487. Duranti Loris	43,37400	Massa-Carrara
	488. Matassa Fernando	43,37200	Frosinone
	489. Cavana Alessandro	43,37000	Piacenza
	490. Castagnetti Luciano	43,35600	Cremona
(*)	491. Spezzati Ferruccio	43,35250	Torino
	492. Sava Gaetano	43,34800	Brescia
	493. Sarli Egidio	43,34400	Pistoia
	494. Tucci Silvia	43,32600	Ascoli Piceno
	495. Puleo Francesco (*)	43,30000	Como
	496. Baldinazzo Giuseppe (*)	43,30000	Vicenza
	497. Manica Lorenzina	43,30000	Novara
	498. Lanci Antonio	43,26200	Chieti
	499. Belli Vincenzo	43,24400	Imperia
	500. Curatolo Santo	43,23600	Padova
	501. Rosa Giovanni	43,22200	L'Aquila
	502. D'Agostino Orante	43,19000	L'Aquila
(*)	503. Ventola Vito (*)	43,18600	Vicenza
	504. Reggio Gaetano	43,18600	Aosta
	505. Medda Luigi	43,16302	Cagliari
	506. Vicentini Renato	43,15400	Vicenza
	507. Costa Graziella in Beccacece (*)	43,10800	Forlì
(*)	508. Pantaleone Armanda	43,10800	Teramo
	509. Spennati Osvaldo	43,10400	L'Aquila
	510. Coco Gabriella in Scellato	43,08130	Torino
	511. Carmone Rosario	43,07564	Mantova
	512. Aloe Rosario (*)	43,07200	Roma
	513. Valente Leda	43,07200	Novara
	514. Nacci Cosimo	43,05400	Catanzaro
	515. Florà Pier Giorgio	43,04400	Teramo
(*)	516. Strangi Giuseppe	43,04000	Reggio Calabr.
	517. Fiore Alessandro	43,03600	Torino
	518. Meloni Costanzo (*)	43,00400	Sassari
	519. Zanotti Franco	43,00400	Alessandria
	520. Bavastrelli Isabella	43,00080	Cosenza
	521. Calienni Caterina	43,00000	Cosenza
	522. Rossano Luigi (*)	42,99400	Salerno
	523. Fazio Ugo	42,99400	Cosenza
	524. Larosa Nicola (*)	42,98600	Brescia
	525. Prencipe Angelo (*)	42,98600	Forlì
	526. Perrotta Angelo	42,98600	Bergamo
(*)	527. Ligresti Santo	42,98400	Novara
	528. Cagnale Roberto	42,98000	Benevento
	529. Da Sacco Gianlorenzo	42,97200	Belluno
	530. Di Candia Antonio	42,95934	Salerno
(*)	531. D'Urbano Giuseppe	42,95400	Chieti
(*)	532. Pili Adamo	42,95000	Cagliari
	533. Cunial Giustiniano	42,93100	Treviso
	534. Finotto Gianni	42,92200	Rovigo
(*)	535. Econimo Giuseppe	42,88800	Brescia
	536. Meinardi Giovanni	42,88600	Asti
	537. Ciccone Giuseppe	42,87200	Foggia
	538. Tiengo Gianfranco	42,86800	Rovigo
	539. Milici Francesco	42,85400	Ancona
	540. Arena Piero Andrea	42,85000	Milano
	541. De Lorenzo Remo	42,84400	Cosenza
	542. Porcu Maria Domenica (*)	42,81800	Nuoro
	543. Marchetti Arturo	42,81800	Terni
	544. Pandolfini Giuseppina (*)	42,80000	Viterbo
	545. Talotti Sandra in Quaglia	42,80000	Udine
	546. Di Luca Sergio	42,78000	Chieti
	547. Turtulici Nunzio	42,77600	Arezzo
	548. Marletta Elio	42,76200	Brescia
	549. Lombardi Giovanni Matteo	42,74800	Teramo
	550. Lunghi Elisa	42,73000	Pavia
	551. Avezzano Anna Maria	42,71800	Caserta
	552. Barbiero Giancarlo	42,71700	Savona
	553. Scala Maura Rosa in Cozzolino	42,70400	Genova

554. Giacomelli Giovanni . . . . . . 42,67500 Bergamo
555. Zocco Paolo . . . . 42,67100 Brescia
(*) 556. Talarico Guglielmo (*) . . . . 42,65400 Cuneo
557. Grasso Maria Vanda . . . . 42,65400 Varese
558. Gesualdi Mario Flavio . . . . 42,64400 Potenza
559. Mingori Giordano . . . . . . 42,64100 Cremona
560. Tropiano Concetta in Longo . 42,63050 Frosinone
561. Vinci Ignazio . . . . 42,62200 Oristano
562. Porcu Paolo . . . . 42,60000 Nuoro
563. Maiuri Mario . . . . 42,59000 Cosenza
564. Soccorsi Marcello . . . . . . 42,57700 L'Aquila
565. Ferrari Edoardo (*) . . . . . 42,57200 Mantova
566. Marasca Antonio . . . . . . 42,57200 Frosinone
567. Muzzi Ivano . . . . 42,56200 Udine
568. Morelli Giuseppe (*) . . . . . 42,54400 Rieti
569. Gentile Tito . . . . 42,54400 L'Aquila
570. Tosini Romano . . . . 42,51800 Padova
571. Preti Renzo . . . . 42,51200 Piacenza
572. Zappi Cesare Augusto . . . . 42,50000 Viterbo
573. Bussa Graziano . . . . 42,49700 Nuoro
(*) 574. Guidi Alberto (*) . . . . . . 42,46800 Bergamo
575. De Santis Mario . . . . . . 42,46800 Frosinone
576. Carcangiu Bruno . . . . . . 42,46500 Cagliari
577. Lucchino Maria Rosa . . . . 42,46200 Pavia
578. Gasparini Giulio . . . . . . 42,45400 Novara
579. Cuda Giuseppe . . . . 42,43600 Salerno
(*) 580. De Guglielmo Antonio . . . . 42,43000 Avellino
(*) 581. Marino Giuseppe . . . . . . 42,41066 Torino
582. Pasanisi Giovanni . . . . . . 42,40100 L'Aquila
583. Garibaldi Gian Carlo (*) . . . 42,40000 Cuneo
584. Pece Raffaele . . . . 42,40000 L'Aquila
585. Cervetto Bruno Mario . . . . 42,39000 Genova
(*) 586. Federico Domenico . . . . . 42,37400 Rieti
587. Budini Giuliana . . . . . . 42,37200 Chieti
588. Raveggi Serena in Regoli . . 42,36200 Lucca
589. Di Pangrazio Nino Italo . . . 42,34400 L'Aquila
590. Luberto Vincenzo . . . . . . 42,31800 Catanzaro
591. Bozzi Annalisa . . . . 42,31400 Milano
592. Papa Lupo (*) . . . . 42,30800 Benevento
(*) 593. Sbriccoli Lucia . . . . 42,30800 Perugia
594. Bini Francesca . . . . 42,30000 Cremona
(*) 595. Della Valle Rinaldo . . . . . 42,29400 Varese
596. Damiano Maria Rita . . . . 42,28134 Torino
597. Tremolada Enrico . . . . . . 42,27600 Novara
598. Schiavone Emanuele . . . . . 42,27500 Treviso
599. Frisi Gabriella in Magnani . . 42,26100 Pavia
600. Castiglione Angelo . . . . . . 42,25500 Cosenza
601. Aulino Paolo . . . . 42,25400 Pordenone
602. De Angelis Carlo (*) . . . . . 42,23600 Frosinone
603. Bisutti Sergio . . . . 42,23600 Pordenone
604. Zava Osvaldo . . . . 42,23500 Pordenone
605. Genise Renato . . . . 42,20000 Cosenza
606. Di Sabato Teodomiro . . . . 42,17600 Novara
607. Zangara Francesco Giuseppe . 42,17500 Catanzaro
608. Marmo Salvatore . . . . . . 42,13600 Brescia
(*) 609. Campise Giacinto . . . . . . 42,12600 Catanzaro
610. Indelicato Erminia in Ranno . 42,12200 Pesaro-Urbino
611. Presenza Sabatino . . . . . 42,10800 Chieti
612. Ghisleri Bruno (*) . . . . . . 42,10000 Cremona
613. Lombardo Maurizio . . . . . 42,10000 Frosinone
614. Zangari Silvano (*) . . . . . 42,07200 Cosenza
615. Polichetti Giovanni . . . . . 42,07200 Salerno
616. Marenco Enzo . . . . 42,03600 Alessandria
617. Dalli Cardillo Attilio . . . . 42,01800 Cuneo
618. Sotgiu Giorgio . . . . 41,98600 Belluno
619. Di Brino Giancarlo . . . . . 41,97600 Campobasso
620. Foti Pietro . . . . 41,97300 Novara
621. Izzo Aldo Bruno . . . . . . 41,96500 Rieti
622. Parisi Marina . . . . 41,95800 Macerata
623. Mantovani Mauro . . . . . . 41,94400 Brescia
624. Negri Gaetano . . . . 41,93600 Milano
625. Scigliano Ugo . . . . 41,91000 Cosenza
626. Cuculo Crescenzo (*) . . . . 41,90400 Isernia
627. Di Tizio Francesco . . . . . 41,90400 Chieti
628. Tanda Maria Elena in Zennaro (*) 41,90000 Padova
629. Totaro Silvana . . . . 41,90000 Vicenza
630. Gualdaroni Enrico . . . . . . 41,87600 Isernia
631. Lippis Gabriele . . . . 41,87500 Chieti
632. Camarda Rosolino . . . . . . 41,86200 La Spezia
633. Dioguardi Giuseppe . . . . . 41,83600 Ascoli Piceno
634. Aragno Enrica in Carfì . . . . 41,80800 Bergamo
635. Liberati Vezio . . . . 41,80400 L'Aquila
636. Porceddu Marinella . . . . . 41,72600 Oristano
637. Amico Carlotta in Toscano . . 41,69000 Novara
638. Groppelli Antonio . . . . . . 41,66200 Cremona
639. Albenga Sergio . . . . 41,64400 Novara
640. Tedde Rosella in Loddo . . . 41,64304 Cagliari
641. Vindigni Giuseppe . . . . . . 41,63300 Padova
(*) 642. Dragotti Roberto . . . . . . 41,61800 Bergamo
643. Pisani Maria . . . . 41,60800 Catanzaro
644. Abballe Claudio . . . . 41,59000 Roma
(*) 645. Mazzone Fortunato Agatino . . 41,57600 Brescia
646. Attanasi Antonio . . . . . . 41,57200 Varese
647. Cabrelle Luigi Bruno . . . . 41,57100 Vicenza
648. Olivieri Tommaso (n. 8 maggio 1944) 41,55000 Pordenone
649. De Gregorio Michele . . . . 41,51800 Campobasso
650. Ghezzi Domenico . . . . . . 41,51315 Novara
651. Bezzi Vittorio . . . . 41,51300 Milano
652. Ranno Eugenio . . . . 41,51200 Pesaro-Urbino
653. Toto Raffaele (*) . . . . . . 41,50000 Campobasso
654. Trungadi Gaspare . . . . . . 41,50000 Cuneo
655. Carenzo Franco . . . . 41,48600 Vercelli
656. Centonze Angelo (*) . . . . . 41,47200 Isernia
657. Paparo Carmelo . . . . 41,47200 La Spezia
(*) 658. Gasparini Giorgio . . . . . . 41,45300 Modena
659. Zaccaria Gabriele . . . . . . 41,41300 Potenza
660. Patteri Antonio Maria . . . . 41,39750 Nuoro
661. Arca Francesco Angelo . . . . 41,36800 Cagliari
662. Bevilacqua Giuseppe . . . . . 41,36300 Catanzaro
663. Nicita Giuseppe (*) . . . . . 41,35000 Cuneo
664. Barilaro Mariantonia . . . . 41,35000 Bergamo
665. Resse Decio . . . . 41,30800 Milano
666. Marchesi Anna in Valletta . . 41,26200 Campobasso
(*) 667. Tavormina Gioacchino . . . . 41,21800 Genova
668. Bernard Giacomo . . . . . . 41,18000 Cuneo
669. Di Cagno Enzo Enrico . . . . 41,15400 Roma
670. Ventulini Maria Laura . . . . 41,15000 L'Aquila
671. Cenci Fausto (*) . . . . . . 41,12600 Rieti
672. Gagliardo Antonino . . . . . 41,12600 Rieti
673. Cavagna Graziano (*) . . . . 41,10000 Pavia
674. Virgilio Leonardo . . . . . . 41,10000 Belluno
675. De Nardo Cataldo . . . . . . 41,09000 Cosenza
676. Cosco Luigi . . . . 41,08100 Catanzaro
677. Ghiandoni Claudio . . . . . 41,05400 Ancona
678. Angeli Piergiorgio . . . . . 41,02200 Pesaro-Urbino
679. Riso Ippazio . . . . 41,01800 L'Aquila
680. Tordelli Piero . . . . 40,99400 Rovigo
681. Circhirillo Salvatore . . . . . 40,97200 Cuneo
682. Consonni Maurizia in Cavallini 40,97000 Varese
683. Romanato Ugo . . . . 40,92900 Padova
684. Masullo Lucia . . . . 40,91000 Foggia
685. Zampella Luigi . . . . 40,90800 Rieti
686. Calabretti Angelo Antonio . . 40,89100 Como
687. Gili Dario . . . . 40,89000 Macerata
688. Pinco Maria Teresa . . . . . 40,88600 Udine
689. Mazzeo Andrea . . . . 40,87600 Catanzaro
690. Torre Antonino . . . . 40,87400 Cuneo
691. Centorrino Salvatore Augusto . 40,80000 Cuneo
692. Viceconte Luigi . . . . 40,79972 Potenza
693. Bartolotti Gianfranco . . . . 40,77200 Perugia
694. Elba Giuseppe . . . . 40,77000 Teramo
695. Cappelli Anna Vera . . . . . 40,75000 Savona
696. Gambino Franco . . . . 40,70800 Imperia
697. Zanotto Piergiuseppe . . . . 40,70000 Vercelli
698. Campa Pietro . . . . 40,66000 Potenza
699. Nicoletti Francesco . . . . . 40,65000 Potenza
700. Zanotti Bruno . . . . 40,64400 Forlì
701. Olivieri Tommaso (n. 19 marzo 1942) 40,63900 Udine
702. Lamonica Domenico Maria . . 40,63300 Catanzaro
703. Dal Mas Giuliano (*) . . . . 40,60800 Bellluno
704. Petrella Vincenzo . . . . . . 40,60800 L'Aquila
705. Fiumara Nicolina Vincenza . . 40,58600 Catanzaro
706. Santoro Luigi . . . . 40,57800 Viterbo
707. Leone Giorgio (*) . . . . . . 40,53600 Campobasso
708. Colagiacomo Armando . . . . 40,53600 Frosinone
709. Longhini Miriam . . . . 40,50800 Sondrio
710. Vita Roberto . . . . 40,50000 Ascoli Piceno

711. Bortoloso Pier Giacomo (*)	40,49000	Vicenza
712. Ceresi Giovanni	40,49000	Ancona
713. Damiani Carlo	40,44400	Isernia
714. Gentili Giorgio	40,43500	Macerata
715. Zaccaria Renzo	40,41800	Verona
716. Erbi Giuseppina	40 40000	Cagliari
717. Bossola Franco	40,39400	Vercelli
718. Mascaro Paolo	40,38600	La Spezia
719. Cioffi Francesco	40,38500	Cuneo
720. Todeschi Dora	40,37200	Verona
721. Bertalmio Bruno (*)	40,34000	Torino
722. Cattani Giovanni	40,34000	Vicenza
723. Giausa Pantaleo	40,31000	Savona
724. Avellino Mario	40,30800	Nuoro
725. Buono Vincenzo (*)	40,29000	Cosenza
726. Cibi Casimiro	40,29000	Trieste
727. Cundari Tecla nata Rizzo	40,27500	Cosenza
728. Campagnoli Mario	40,25000	Pavia
729. De Giorgi Pantaleo	40 23600	Torino
730. Puddu Paolo	40,22600	Oristano
731. Cistriani Mario	40,16200	Campobasso
732. Barrica Antonio	40,15900	Rovigo
733. Turco Giuseppe	40,12600	Udine
734. Petrucci Luigi Mario	40,11400	Campobasso
735. Battaglia Andrea	40,08000	Brescia
736. Catena Fernando	40,07600	Cosenza
737. Preti Alberto (*)	40,07200	Pordenone
738. Cretella Benedetta	40,07200	Campobasso
739. Mazzilli Francesco	40,04000	Perugia
740. Cava Francesco	40,02600	Cosenza
741. Bertuccio Angelantonio	40,00000	Cosenza
742. Rossi Giovanna Ottavia	39,97200	Novara
743. Duchini Enzo (*)	39,91800	Udine
744. Cotitta Ottavio	39,91800	Perugia
745. Gargiulo Federico	39,88000	Cosenza
746. Parisi Luigi	39,87200	Catanzaro
747. Tantari Mario	39,86200	Perugia
748. De Alessandri Giampiero	39,80400	Alessandria
749. Curti Mariella	39,75000	Novara
750. Lucerna Francesco	39,72600	Udine
751. Di Candia Gaetano	39,64400	Pescara
752. Ancarola Gaetano Pietro	39,63600	Potenza
753. Massidda Serafina A. in Atzeni	39,62300	Cagliari
754. Zori Natalina Maddalena	39,60000	Nuoro
755 Genovese Vincenzo	39,57200	Brescia
756. Vernuccio Giovanna in Santoro	39,50000	Cuneo
757. Tinta Graziano	39,49200	Gorizia
758. Ripa Francesco Maria	39,49000	Potenza
759. Consoli Dora in Ferrazzano	39,45600	Bergamo
760. Vernoni Amilcare	39,45000	Udine
761. Nesti Maurizio	39,43600	Lucca
762. Serra Mario Guido	39,43500	Nuoro
763. Panarello Stefano	39,41800	Como
764. Cicco Anselmo	39,35400	Bergamo
765. Scalabrin Oreste	39,34400	Como
766. Cavuoti Mario	39,33600	Potenza
767. Fiore Giuseppe	39,24400	Cosenza
768. Fischetti Matteo	39,23000	Piacenza
769. Ces Luciano	39,19000	Treviso
770. Graziano Paolo Antonio	39,16200	Reggio Calabria
771. Catalano Paolo	39,12100	Matera
772. Arena Matteo	39,07200	Ancona
773. Anfora Bruno	39,00500	Latina
774. Alaimo Giuseppe	38,97200	Cuneo
775. Loffredi Giancarlo	38,96200	Rieti
776. Caprara Luciano	38,95400	Potenza
777. Cerquetella Lorenzo	38,92600	Macerata
778. Di Pilla Michele	38,87200	Isernia
779. Carnabuci Silvana	38,84400	Genova
780. Albanese Raffaele Corrado	38,80800	Cuneo
781. Leone Concetta	38,78000	Catanzaro
782. Trimarchi Ottaviano	38,69000	Viterbo
783. Bonavita Giuseppe	38,63600	Potenza
784. Longo Emanuele	38,63300	Padova
785. De Mattia Gianfranco	38,58000	Ascoli Piceno
786. Bonanno Antonio	38,53750	Cosenza
787. Famulari Giovanni Paolo	38,45200	Cuneo
788. Vecchi Giovanni	38,42300	Pesaro-Urbino
789. Lomonaco Nicola	38,37200	Cosenza
790. Serra Antonio Pantaleo	38,34000	Nuoro
791. Del Tedesco Dino	38,22000	Pordenone
792. Battaglia Francesco	33,20000	Catanzaro
793. Micheloni Lucio	37,98000	Massa Carrara

(*) A parità di punteggio è stato applicato l'art. 15 della legge 8 giugno 1962, n. 604.

I candidati contrassegnati con un asterisco che precede il nome sono anche vincitori del concorso, per titoli ed esami, bandito con decreto ministeriale 31 gennaio 1975;

Con successivo decreto sarà individuato, secondo l'opzione effettuata da ciascuno dei suddetti candidati, il concorso al quale è da imputare la loro nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il prefetto direttore generale dell'amministrazione civile, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 11 luglio 1977

p. *Il Ministro*: DARIDA

(7545)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, a due posti di ispettore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo (laurea in economia e commercio).

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, concernente l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 ottobre 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1974, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 145, con il quale questa amministrazione è stata autorizzata a bandire, tra gli altri, il presente concorso;

Visto il parere espresso dalla prima sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione n. 6/76 del 24 novembre 1976;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a due posti di ispettore in prova (parametro 218) nella carriera direttiva del ruolo tecnico ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti della laurea in economia e commercio. Non sono ammessi titoli di studio equipollenti.

Art. 3.

Gli aspiranti, per poter partecipare al concorso, debbono essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, oltre che del titolo di studio di cui al precedente art. 2, anche degli altri seguenti requisiti:

1) essere cittadino italiano;
2) avere tenuto sempre buona condotta morale e civile;

3) avere il godimento dei diritti politici e non essere incorso in una delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso;

4) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche, a meno che queste siano state contratte in guerra o per causa di guerra e semprechè esse non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni cui il candidato aspira;

5) avere compiuto 18 anni di età e non averne oltrepassato 32, tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo organico, per la quale si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età, di cui al precedente art. 3, è elevato per quei concorrenti che si trovino in una delle condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata (vedi schema esemplificativo allegato *A*), dovranno pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Sezione II (ufficio concorsi) - via Molise n. 2, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero (uff. prot. Direzione generale affari generali).

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine anzidetto. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero o spedite per posta dopo il termine di cui trattasi.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) le precise generalità ed il domicilio;

2) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti, che abbiano superato il 32° anno di età, dovranno, altresì, dichiarare in base a quale disposizione di legge hanno diritto all'aumento del limite di età;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non aver riportato condanne penali o quelle eventualmente riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni oppure i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del relativo rapporto d'impiego;

8) il titolo di studio conseguito.

Nella domanda dovrà, inoltre, essere indicato il preciso indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni.

La firma, che gli aspiranti sono tenuti ad apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

I dipendenti statali dovranno, inoltre, indicare il numero e la data del libretto ferroviario rilasciato dall'Amministrazione.

Art. 6.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni, sia positive che negative, di cui al precedente art. 5 del presente decreto di concorso e, richiamate allo schema esemplificativo, allegato *A*, non verranno prese in considerazione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e intendano far valere titoli di precedenza e preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, dovranno produrre, entro il termine perentorio di giorni venti dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti redatti nelle forme prescritte che attestino il possesso di tali titoli.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dello artigianato, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

A) Diploma originale di cui al precedente art. 2 o copia conforme di esso ottenuta con procedimenti meccanici o fotografici, ai sensi dell'art. 2 della legge 14 aprile 1957, n. 251, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 1962, di cui nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 20 agosto 1962, purchè debitamente autenticata, a norma dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale. In caso di smarrimento o distruzione del diplima, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso.

Qualora gli istituti presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avessero ancora rilasciato il diploma originale, sarà consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma, su carta legale, dal quale risulti che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diplima originale, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

B) Estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato) in carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I concorrenti che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui ai precedenti articoli 3, punto 5) e 4), sulla elevazione dei limiti massimi di età, produrranno i relativi documenti. Questi ultimi dovranno essere redatti, per ogni singolo beneficio di cui il candidato intenda avvalersi, secondo le vigenti disposizioni in materia.

C) Certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti il possesso di detto requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

D) Certificato di godimento dei diritti politici in carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza.

Da tale documento dovrà, altresì, risultare che il candidato era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

E) Certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) in carta da bollo.

F) Certificato medico, in carta da bollo, rilasciato da un ospedale militare o dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito lo accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Gli invalidi di guerra e della lotta di liberazione, gli invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, gli invalidi per servizio produrranno il certificato medico previsto dall'art. 6, n. 3), della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dall'art. 4, ultimo comma, del relativo regolamento di applicazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176.

Detto certificato dovrà contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dallo esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità, non è di pregiudizio alla salute ed alla sicurezza dei compagni di lavoro, e che è fisicamente idoneo a proficuo lavoro nell'impiego al quale aspira.

L'amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, ai sensi dell'art. 2, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

G) Copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito e dell'Aeronautica e personale del C.E.M.M.) in regola con il bollo, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, per coloro che non abbiano ancora prestato servizio militare.

Il certificato di esito di leva dovrà contenere, inoltre, il visto di conferma da parte del commissario di leva competente. Per gli appartenenti alla leva di mare, il certificato di esito di leva dovrà essere rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

I candidati impiegati delle carriere civili dello Stato dovranno produrre soltanto i documenti di cui alle lettere *A*) e *F*) del presente articolo, nonchè la copia dello stato di servizio civile, in carta da bollo, con l'indicazione delle qualifiche riportate, rilasciata dal capo dell'ufficio al quale appartengono.

La copia dello stato di servizio civile, che deve essere aggiornata a data recente, non è richiesta per i dipendenti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

I concorrenti che si trovano alle armi in servizio di leva ed in servizio continuativo e quelli in servizio di polizia, quali appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, possono produrre, in luogo dei documenti di cui alle lettere *C*), *F*), *G*), del presente articolo, un certificato in carta da bollo del comando del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 9.

I documenti di cui alle lettere *C*), *D*), *E*) e *F*) del precedente art. 8 non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data della richiesta dei documenti stessi.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre, in carta libera, i documenti di cui alle lettere *B*), *C*), *D*) e *F*) del precedente art. 8, purchè sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza, comprovante le condizioni di povertà.

Art. 10.

I documenti che perverranno al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dopo scaduti i termini stabiliti dai precedenti articoli 7 e 8 non saranno presi in considerazione anche se spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti in precedenza eventualmente presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare.

In tale caso gli interessati dovranno indicare, per ognuno dei suddetti documenti, l'autorità che lo ha rilasciato e l'ufficio presso cui è depositato.

Art. 11.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di cui al precedente art. 5.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che, ai sensi dell'art. 128, comma secondo, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3, siano stati dichiarati decaduti da un precedente impiego per aver prodotto, ai fini del conseguimento dell'impiego stesso, documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro, a norma dello art. 4 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 3.

Art. 12.

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio, secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) diritto e tecnica delle assicurazioni;

2) economia politica.

Colloquio: verterà oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

a) diritto costituzionale e amministrativo;

b) elementi di statistica;

c) lingua francese o inglese a scelta del candidato, con conversazione e traduzione di brani a carattere amministrativo.

Art. 13.

Le prove scritte avranno luogo presso il Ministero della industria, del commercio e dell'artigianato, 1 piano (parlamentino), via Molise n. 2, Roma, nei giorni 6 e 7 marzo 1978, con inizio alle ore 8,30.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti o perchè la domanda di ammissione al concorso non risulta conforme allo schema esemplificativo allegato *A* al presente bando, dovranno presentarsi, senza alcun avviso, per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e nell'ora indicati.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 14.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei prescritti documenti di riconoscimento.

Art. 15.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme stabilite dal capitolo I del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per ciascuna prova scritta saranno assegnate ai candidati non più di 8 ore di tempo che cominceranno a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il tempo prescritto, i candidati dovranno presentare il lavoro anche se non ultimato, allegandovi, in ogni caso, le minute.

Art. 16.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ognuna di esse.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La graduatoria generale di merito sarà formata secondo lo ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e, quella dei vincitori, con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ed dell'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, nonchè agli articoli 53, 54 e 55 della legge 13 marzo 1958, n. 365 ed all'art. 2 della legge 3 aprile 1958, n. 477.

La graduatoria generale del concorso sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego e sarà successivamente pubblicata, nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 17.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di ispettori in prova (parametro 218) nel ruolo tecnico ispettivo della carriera direttiva delle assicurazioni private e di interesse collettivo e conseguiranno la nomina ad ispettori, se ritenuti idonei dal consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetta allo impiegato un'indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

A coloro che conseguiranno la nomina ad ispettore in prova sarà corrisposto il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera di appartenenza (parametro 218) oltre le indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Sono esonerati dal periodo di prova soltanto i vincitori del concorso che provengono da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova o disimpegnato mansioni analoghe a quella della qualifica per le quali hanno concorso, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori, che, nel termine stabilito, non assumano regolare servizio senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1977
Registro n. 6 Industria, foglio n. 298

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Sezione II (ufficio concorsi) - via Molise n. 2 - ROMA

Il sottoscritto . . nato a . . (provincia di . .) il . . e residente in . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a due posti di spettore in prova (parametro 218) nella carriera direttiva del ruolo tecnico ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (1);

3) di non aver riportato condanne penali (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso . . . in data . . . ;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età, ai sensi dell'art. 4 del bando, perchè . . . . . (5);

8) di voler sostenere la prova orale obbligatoria di lingua . . . . (6).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma . . . . . .

Visto, per l'autenticazione della firma del sig. . . . . (7).

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(3) Di aver prestato servizio militare: ovvero di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva ovvero perchè, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario dichiarare di aver prestato servizio come impiegato presso pubblica amministrazione, indicando altresì gli eventuali motivi della risoluzione del rapporto di impiego.

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età, previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(6) Indicare francese o inglese.

(7) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

(7614)

Concorso, per esami, ad un posto di ispettore aggiunto in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico ispettivo delle assicurazioni private e d'interesse collettivo.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Visto l'art. 38 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, che istituisce il ruolo tecnico ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1975, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 178, con il quale questa amministrazione è stata autorizzata a bandire, tra gli altri, il presente concorso;

Visto il parere espresso dalla 1ª sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione n 6/76 del 24 novembre 1976;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, ad un posto di ispettore aggiunto in prova (parametro 160) nella carriera di concetto del ruolo tecnico ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti del diploma di ragioniere, non sono ammessi titoli di studio equipollenti.

Art. 3.

Gli aspiranti, per poter partecipare al concorso, debbono essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, oltre che del titolo di studio di cui al precedente art. 2, anche degli altri seguenti requisiti:

1) essere cittadino italiano;

2) avere tenuto sempre buona condotta morale e civile;

3) avere il godimento dei diritti politici e non essere incorso in una delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso;

4) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche, a meno che queste siano state contratte in guerra o per causa di guerra e semprechè esse non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni cui il candidato aspira;

5) avere compiuto 18 anni di età e non averne oltrepassato 32, tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo organico, per la quale si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età, di cui al precedente art. 3, è elevato per quei concorrenti che si trovino in una delle condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata (*vedi schema esemplificativo allegato A*), dovranno pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Sezione II (ufficio concorsi) - Via Molise, 2, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero (ufficio protocollo - Direzione generale degli affari generali).

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine anzidetto. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero o spedite per posta dopo il termine di cui trattasi.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) le precise generalità ed il domicilio;

2) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti, che abbiano superato il 32° anno di età, dovranno, altresì, dichiarare in base a quale disposizione di legge hanno diritto all'aumento del limite di età;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non aver riportato condanne penali o quelle eventualmente riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni oppure i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del relativo rapporto d'impiego;

8) il titolo di studio conseguito.

Nella domanda, dovrà, inoltre, essere indicato il preciso indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni.

La firma, che gli aspiranti sono tenuti ad apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

I dipendenti statali dovranno, inoltre, indicare il numero e la data del libretto ferroviario rilasciato dall'amministrazione.

Art. 6.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni, sia positive che negative, di cui al precedente art. 5 del presente decreto di concorso e, richiamate allo schema esemplificativo, allegato *A*, non verranno prese in considerazione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e intendano far valere titoli di precedenza e preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, dovranno produrre, ento il termine perentorio di giorni venti dal ricevimento della apposita comunicazione, i documenti redatti nelle forme prescritte che attestino il possesso di tali titoli.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dello artigianato, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

A) diploma originale di cui al precedente art. 2 o copia conforme di esso ottenuta con procedimenti meccanici o fotografici, ai sensi dell'art. 2 della legge 14 aprile 1957, n. 251 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 1962, di cui nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 20 agosto 1962, purchè debitamente autenticata, a norma dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere o segretario comunale. In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso.

Qualora gli istituti presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avessero ancora rilasciato il diploma originale, sarà consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma, su carta legale, dal quale risulti che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma originale, sino a quando questo ultimo non potrà essere rilasciato.

B) Estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato) in carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I concorrenti che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui ai precedenti articoli 3, comma quinto e 4, sulla elevazione dei limiti massimi di età, produrranno i relativi documenti. Questi ultimi dovranno essere redatti, per ogni singolo beneficio di cui il candidato intenda avvalersi, secondo le vigenti disposizioni in materia.

C) Certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti il possesso di detto requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

D) Certificato di godimento dei diritti politici in carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza.

Da tale documento dovrà, altresì, risultare che il candidato era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

E) Certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il cetrificato penale) in carta da bollo.

F) Certificato medico, in carta da bollo, rilasciato da un ospedale militare o dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Gli invalidi di guerra e della lotta di liberazione, gli invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, gli invalidi per servizio produrranno il certificato medico previsto dall'art. 6, n. 3), della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dall'art. 4, ultimo comma, del relativo regolamento di applicazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 giugno 1952, n. 1176.

Detto certificato dovrà contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità, non è di pregiudizio alla salute ed alla sicurezza dei compagni di lavoro, e che è fisicamente idoneo a proficuo lavoro nell'impiego al quale aspira.

L'amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, ai sensi dell'art. 2, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

G) Copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito e dell'Aeronautica e personale del C.E.M.M.) in regola con il bollo, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, per coloro che non abbiano ancora prestato servizio militare.

Il certificato di esito di leva dovrà contenere, inoltre, il visto di conferma da parte del commissario di leva competente. Per gli appartenenti alla leva di mare, il certificato di esito di leva dovrà essere rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

I candidati impiegati delle carriere civili dello Stato dovranno produrre soltanto i documenti di cui alle lettere A) ed F) del presente articolo, nonchè la copia dello stato di servizio civile, in carta da bollo, con l'indicazione delle qualifiche riportate, rilasciata dal capo dell'ufficio al quale appartengono.

La copia dello stato di servizio civile, che deve essere aggiornata a data recente, non è richiesta per i dipendenti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

I concorrenti che si trovano alle armi in servizio di leva ed in servizio continuativo e quelli in servizio di polizia, quali appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, possono produrre, in luogo dei documenti di cui alle lettere C), F) e G) del presente articolo, un certificato in carta da bollo del comando del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 9.

I documenti di cui alle lettere C), D), E) ed F) del precedente art. 8 non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data della richiesta dei documenti stessi.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre, in carta libera, i documenti di cui alle lettere B), C), D) ed F) del precedente art. 8, purchè sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza, comprovante le condizioni di povertà.

Art. 10.

I documenti che perverranno al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dopo scaduti i termini stabiliti dai precedenti articoli 7 e 8 non saranno presi in considerazione anche se spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti in precedenza eventualmente presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare.

In tale caso gli interessati dovranno indicare, per ognuno dei suddetti documenti, l'autorità che lo ha rilasciato e l'ufficio presso cui è depositato.

Art. 11.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di cui al precedente art. 5.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che, ai sensi dell'art. 128, comma secondo, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3, siano stati dichiarati decaduti da un precedente impiego per aver prodotto, ai fini del conseguimento dell'impiego stesso, documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato dal Ministro, a norma dello art. 4 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 3.

Art. 12.

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) nozioni di diritto amministrativo;

2) computisteria, ragioneria generale e ragioneria applicata alle aziende pubbliche.

Colloquio: il colloquio verterà sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

1) nozioni di diritto privato (civile e commerciale);

2) nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

3) statistica metodologica.

Prova facoltativa, scritta ed orale, nella lingua inglese o francese o tedesca, o in tutte le predette lingue.

Art. 13.

Le prove scritte avranno luogo presso il Ministero della industria, del commercio e dell'artigianato (Parlamentino), via Molise n. 2, Roma, nei giorni 19 e 20 settembre 1977, con inizio alle ore 8,30; le prove facoltative scritte di lingua inglese, francese e tedesca si svolgeranno, presso la stessa sede, rispettivamente, nei giorni 21, 22 e 23 settembre 1977, con inizio alla stessa ora.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti o perché la domanda di ammissione al concorso non risulta conforme allo schema esemplificativo, allegato A, al presente bando, dovranno presentarsi, senza alcun avviso, per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e nell'ora indicati.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 14.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei prescritti documenti di riconoscimento.

Art. 15.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme stabilite dal cap. 1° del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per ciascuna prova scritta saranno assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo che cominceranno a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il tempo prescritto, i candidati dovranno presentare il lavoro anche se non ultimato, allegandovi, in ogni caso, le minute.

Art. 16.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ognuna di esse.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per la prova facoltativa scritta ed orale di lingua estera verrà assegnato ai candidati, ove detta prova sia superata, fino ad un punto in aumento della somma dei voti di cui al precedente comma.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La graduatoria generale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e, quella dei vincitori, con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130; nonchè agli articoli 53, 54 e 55 della legge 13 marzo 1958, numero 365 ed all'art. 2 della legge 3 aprile 1958, n. 477.

La graduatoria generale del concorso sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego e sarà successivamente pubblicata, nel Bollettino ufficiale del Ministero della industria, del commercio e dell'artigianato.

Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 17.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di ispettore aggiunto in prova (parametro 160) nella carriera di concetto del ruolo tecnico ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo, e saranno confermati nella qualifica stessa se ritenuti idonei dal consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

A coloro che conseguiranno la nomina ad ispettore aggiunto in prova sarà corrisposto il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera di appartenenza (parametro 160), oltre le indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Sono esonerati dal periodo di prova soltanto i vincitori del concorso che provengono da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova o disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori che, nel termine stabilito, non assumano regolare servizio, senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1977
Registro n. 7, foglio n. 227

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Sezione II (ufficio concorsi) - Via Molise, 2 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . . e residente in . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, ad un posto di ispettore aggiunto in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso . . . . in data . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età, ai sensi dell'art. 4 del bando, perchè . . . . . . (5);

8) di voler sostenere la prova facoltativa di lingua . . .

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma . . . .

Visto: per l'autenticazione della firma del sig. . . . (6).

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(3) Di aver prestato servizio militare: ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . ., ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) *In caso contrario dichiarare di aver prestato servizio* come impiegato presso pubblica amministrazione, indicando altresì gli eventuali motivi della risoluzione del rapporto d'impiego.

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che avendo superato il limite massimo di età, previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti *statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale pre*stano servizio.

(7834)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria degli idonei, del concorso, per esami e per titoli, a undici posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei ragionieri delle biblioteche pubbliche statali e delle soprintendenze ai beni librari.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali, Parte II, n. 1-6 del gennaio-giugno 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 marzo 1976, con il quale, ai sensi della legge 1° marzo 1975, n. 44, è stata approvata la graduatoria degli idonei del concorso, per esami e per titoli, a undici posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei ragionieri delle biblioteche pubbliche statali e delle soprintendenze ai beni librari, bandito con decreto ministeriale 10 giugno 1973.

(7616)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami e per titoli, a cinquantacinque posti di aiutante in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle biblioteche pubbliche statali e delle soprintendenze ai beni librari.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali, parte II, n. 1-6 del gennaio-giugno 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 marzo 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1976, registro n. 4 Beni culturali, foglio n. 100, con il quale sono state approvate la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso, per esami e per titoli, a cinquantacinque posti di aiutante in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle biblioteche pubbliche statali e delle soprintendenze ai beni librari, bandito con decreto ministeriale 2 maggio 1973.

(7617)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria degli idonei, del concorso, per esami e per titoli, a sessantacinque posti di aiuto bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche pubbliche statali e delle soprintendenze ai beni librari.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali, parte II, n. 1-6 del gennaio-giugno 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 2 aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1976, registro n. 4 Beni culturali, foglio n. 116, con il quale, ai sensi della legge 1° marzo 1975, n. 44, è stata approvata la graduatoria degli idonei del concorso, per esami e per titoli, a sessantacinque posti di aiuto bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche pubbliche statali e delle soprintendenze ai beni librari, bandito con decreto ministeriale 5 marzo 1973.

(7618)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami e per titoli, a sedici posti di addetto di laboratorio in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto del laboratorio di tecnologia dell'Istituto di patologia del libro di Roma e dei laboratori di restauro delle biblioteche pubbliche statali.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali, parte II, n. 1-6 del gennaio-giugno 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 novembre 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1976, registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 24, con il quale sono state approvate la graduatoria generale di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami e per titoli, a sedici posti di addetto di laboratorio in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto del laboratorio di tecnologia dell'Istituto di patologia del libro di Roma e dei laboratori di restauro delle biblioteche pubbliche statali, bandito con decreto ministeriale 29 maggio 1973.

(7619)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami e per titoli, a sessantacinque posti di aiuto bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche pubbliche statali e delle soprintendenze ai beni librari.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali, parte II, n. 1-6 del gennaio-giugno 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 ottobre 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1976, registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 205, con il quale sono state approvate la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso, per esami e per titoli, a sessantacinque posti di aiuto bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche pubbliche statali e delle soprintendenze ai beni librari, bandito con decreto ministeriale 5 marzo 1973.

(7620)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami e per titoli, a undici posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei ragionieri delle biblioteche pubbliche statali.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali, parte II, n. 1-6 del gennaio-giugno 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 2 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1976, registro n. 2 Beni culturali, foglio n. 94, con il quale sono state approvate la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso, per esami e per titoli, a undici posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei ragionieri delle biblioteche pubbliche statali, bandito con decreto ministeriale 10 giugno 1973.

(7621)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto neuroradiologia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Lenzi Mario ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per impegni precedentemente assunti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Bompiani Carlo, direttore di radiologia dell'Università di Sassari, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neuroradiologia che si terrà a Roma il giorno 25 gennaio 1977 in sostituzione del prof. Lenzi Mario, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1977
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 308

(7909)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PIACENZA

Concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza

Il medico provinciale informa che è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sette posti di medico condotto vacanti nelle provincia di Piacenza alla data del 30 novembre 1976.

La domanda corredata della documentazione di rito dovrà essere presentata entro le ore 12 del giorno 10 ottobre 1977.

Eventuali chiarimenti potranno essere chiesti direttamente al predetto ufficio.

(7757)

OSPEDALE DEI BAMBINI « G. SALESI » DI ANCONA

Concorso ad un posto di aiuto pediatra

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Ancona.

(7942)

ISTITUTI OSPITALIERI DI VERONA

Concorso ad un posto di aiuto del primo servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del primo servizio di anestesia e rianimazione presso il centro ospedaliero di Borgo Trento (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Verona.

(7871)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente del secondo servizio di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del secondo servizio di anestesia e rianimazione presso il centro ospedaliero di Borgo Trento (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Verona.

(7872)

OSPEDALE «SERRISTORI» DI FIGLINE VALDARNO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto dirigente il servizio di cardiologia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del personale dell'ente in Figline Valdarno (Firenze).

(7941)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI MERATE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a due posti di aiuto e tre posti di assistente del servizio di diagnostica policardiografica con annessa U.C.C.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ripartizione personale) dell'ente in Merate (Como).

(7865)

OSPEDALE CIVILE «S. ZENONE» DI AVIANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione lungodegenti e riabilitazione;

un posto di aiuto di chirurgia generale;

un posto di aiuto di radiologia;

un posto di aiuto e un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Aviano (Pordenone).

(7939)

OSPEDALI RIUNITI «SS. ANNUNZIATA» DI CHIETI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

due posti di assistente del servizio di cardiologia e U.C.I.C.;

un posto di assistente del secondo servizio di radiodiagnostica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ufficio personale) dell'ente in Chieti.

(7940)

CENTRO ONCOLOGICO E DI MEDICINA NUCLEARE «F. ANGELINI» DI ANCONA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Ancona.

(7936)

OSPEDALE CIVILE DI LIPARI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto dirigente di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto dirigente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria delll'ente in Lipari (Messina).

(7866)

OSPEDALE « CUTRONI-ZODDA » DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Concorso ad un posto di aiuto della sezione di otorinolaringoiatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della sezione di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

(7867)

OSPEDALE CIVILE « T. MASSELLI-MASCIA » DI S. SEVERO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

due posti di aiuto chirurgo;

due posti di aiuto e due posti di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Severo (Foggia).

(7870)

ISTITUTO ORTOPEDICO TOSCANO « P. PALAGI » DI FIRENZE

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione presso la sede ospedaliera di Firenze.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del personale dell'ente in Firenze.

(7868)

OSPEDALE CIVICO « SS. TRINITA' » DI TERMINI IMERESE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami a:

un posto di assistente di radiologia;

un posto di assistente di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Termini Imerese (Palermo).

(7869)

OSPEDALE « V. EMANUELE II » DI CATANIA

Avviso di rettifica

L'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 23 giugno 1977 deve intendersi rettificato nel senso che i posti vacanti di aiuto della divisione di chirurgia toracica sono *due* anzichè *uno*.

(7943)

ANTONIO SESSA, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100771970)